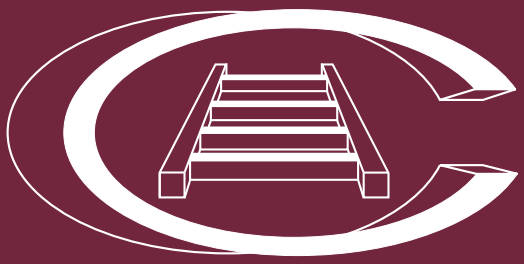
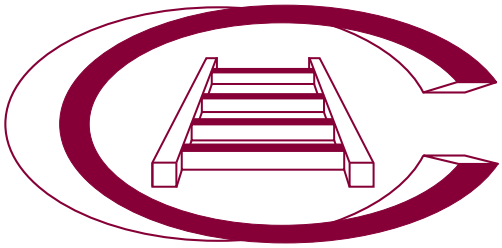


CALTAGIRONE

RELAZIONE E BILANCIO **2016**
CENTODECIMO ESERCIZIO



CALTAGIRONE

RELAZIONE E BILANCIO **2016** | CENTODECIMO ESERCIZIO

CALTAGIRONE SPA

Sede legale Via Barberini, 28 - 00187 Roma
Capitale sociale euro 120.120.000
Codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 00433670585
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma n. REA 365
Partita Iva 00891131005

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 26 APRILE 2017

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del Bilancio d'esercizio
   e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016,
   corredati dalle Relazioni del Consiglio
   di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci
   e della Società di Revisione;
   deliberazioni conseguenti;

2. Nomina del Collegio dei Sindaci
   per il triennio 2017 - 2018 e 2019
   e determinazione degli emolumenti relativi;

3. Nomina di un componente del Consiglio
   di Amministrazione. Deliberazioni inerenti
   e conseguenti;

4. Relazione sulla remunerazione, ai sensi
   dell'Art. 123 ter, comma 6 D.Lgs. 58/98;
   deliberazioni conseguenti.

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE

Francesco Gaetano Caltagirone

VICE PRESIDENTE

Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI

Alessandro Caltagirone
Elisabetta Caltagirone
Francesco Caltagirone
Tatiana Caltagirone
Mario Delfini
Albino Majore
Sarah Moscatelli *
Filomena Passeggio *

Collegio dei Sindaci

PRESIDENTE

Giampiero Tasco

SINDACI EFFETTIVI

Maria Assunta Coluccia
Stefano Giannuli

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Mario Delfini

Società di Revisione

KPMG SpA

* Membri del Comitato degli Amministratori Indipendenti

DELEGHE CONFERITE

In osservanza della raccomandazione Consob
del 20 febbraio 1997 n. 97001574
è indicata di seguito la natura delle deleghe
conferite ai singoli componenti
del Consiglio di Amministrazione

Presidente

Il Presidente ha il potere di compiere,
con firma singola, tutti gli atti di ordinaria
e straordinaria amministrazione,
con l'eccezione di quelli riservati all'Assemblea
e al Consiglio di Amministrazione.

Vice Presidente

Al Vice-Presidente, Azzurra Caltagirone,
vengono conferiti, in forma disgiunta,
i medesimi poteri attribuiti al Presidente
da esercitarsi solo in caso
di accertato impedimento del Presidente.

INDICE

Relazione sulla gestione al Bilancio del Gruppo e della Società al 31 dicembre 2016 8

Prospetto di raccordo tra risultato del periodo e Patrimonio Netto della Capogruppo e gli analoghi dati consolidati 23

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

Prospetti contabili consolidati 26

Note esplicative al Bilancio consolidato 36

Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2016 114

Lettera di attestazione del Bilancio consolidato 119

Relazione della Società di Revisione al Bilancio consolidato 120

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

Prospetti contabili 124

Note esplicative al Bilancio d'esercizio 134

Lettera di attestazione del Bilancio d'esercizio 162

Relazione del Collegio Sindacale 163

Relazione della Società di Revisione al Bilancio d'esercizio 168

Bilanci delle Società controllate 172

Verbale di Assemblea ordinaria 196

Imprese controllate e principali partecipazioni al 31 dicembre 2016 204

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DEL GRUPPO E DELLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2016

PREMESSA

La presente Relazione sulla gestione è riferita al Bilancio consolidato e al Bilancio d'esercizio della Caltagirone SpA (di seguito anche "Il Gruppo") al 31 dicembre 2016, predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) ed alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito "IFRS").
La presente Relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note esplicative, che costituiscono il Bilancio consolidato e il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2016 si differenzia da quello al 31 dicembre 2015 a seguito delle acquisizioni, intervenute nel corso del 2016, da parte di Vianini SpA del Gruppo Domus Italia operante nel settore immobiliare e da parte del Gruppo Cementir del ramo d'azienda cemento e calcestruzzo della Sacci SpA e del Gruppo che fa capo a Compagnie des Ciments Belges S.A. operativo nel settore del cemento, aggregati e calcestruzzo.

PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Il Gruppo Caltagirone chiude l'esercizio 2016 con un Risultato Netto positivo pari a 155,3 milioni di euro (di cui 82,4 milioni di euro di competenza della Capogruppo) in forte crescita (+82,1%) rispetto al 2015 grazie al buon andamento della gestione operativa, alle operazioni di acquisizione realizzate dalle controllate Vianini e Cementir Holding ed alle plusvalenze realizzate in relazione alla cessione della quota del Gruppo detenuta attraverso Eurostazioni SpA in Grandi Stazioni Retail SpA, società oggetto di scissione di Grandi Stazioni SpA e all'operazione di conferimento delle azioni di Acea SpA in cambio di azioni Suez SA.

Di seguito si riportano le principali voci di Conto Economico al 31 dicembre 2016 ed i corrispondenti dati dell'esercizio precedente:

	2016	2015	Differenza %
TOTALE RICAVI OPERATIVI	**1.406.932**	**1.354.095**	**3,9%**
Costi per materie prime	(453.664)	(431.314)	5,2%
Costi del Personale	(244.689)	(230.232)	6,3%
Altri Costi Operativi	(478.335)	(494.562)	-3,3%
TOTALE COSTI OPERATIVI	**(1.176.688)**	**(1.156.108)**	**1,8%**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**230.244**	**197.987**	**16,3%**
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(158.226)	(123.030)	28,6%
RISULTATO OPERATIVO	**72.018**	**74.957**	**-3,9%**
Risultato Netto della valutazione delle partecipazioni a Patrimonio Netto	**54.037**	**8.332**	**na**
Risultato gestione finanziaria	**60.917**	**28.260**	**115,6%**
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**186.972**	**111.549**	**67,6%**
Imposte	(31.707)	(26.292)	-20,6%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**155.265**	**85.257**	**82,1%**
Utile/(Perdita) Gruppo	*82.414*	*44.925*	*83,4%*
Utile/(Perdita) terzi	*72.851*	*40.332*	*80,6%*

Valori in migliaia di euro

Il Gruppo che fa capo alla Caltagirone SpA ha chiuso il 2016 con Ricavi Operativi consolidati pari a 1,41 miliardi di euro (1,35 miliardi di euro del 31 dicembre 2015), con un incremento del 3,9%.

Il Margine Operativo Lordo, pari a 230,2 milioni di euro evidenzia un incremento del 16,3% rispetto al 2015 (198 milioni di euro) essenzialmente grazie al contributo di Vianini Lavori e di Vianini. L'incidenza del Margine Operativo Lordo sui ricavi è pari al 16,4% (14,6% al 31 dicembre 2015).

Il Risultato Operativo, al netto di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per 158,2 milioni di euro, è positivo per 72 milioni di euro (74,9 milioni di euro nel 2015).

Il Risultato della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto, pari a 54 milioni di euro (8,3 milioni di euro al 31 dicembre 2015), include gli effetti delle società collegate estere facenti capo alla Cementir Holding SpA nonché delle collegate della Vianini Lavori SpA. È da rilevare che l'incremento del risultato al 31 dicembre 2016 delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto è influenzato principalmente dalla plusvalenza registrata in Eurostazioni SpA, società partecipata dalla Vianini Lavori, a seguito della cessione della partecipazione in Grandi Stazioni Retail SpA, società riveniente dall'operazione di scissione di Grandi Stazioni SpA.

Il Risultato Netto della gestione finanziaria è positivo per 60,9 milioni di euro ed in miglioramento rispetto al 2015 (28,3 milioni di euro). L'incremento è influenzato principalmente dalla plusvalenza pari a 49,4 milioni di euro derivante dall'operazione di scambio delle azioni di Acea SpA con azioni Suez SA perfezionata nel mese di settembre 2016 da alcune società controllate del Gruppo Vianini Lavori. Il risultato comprende anche i dividendi ricevuti su azioni quotate in portafoglio (19,9 milioni di euro), al netto della minusvalenza registrata nella cessione sul mercato di azioni quotate (24,9 milioni di euro).
Il Risultato Netto del Gruppo, influenzato positivamente, come detto, dal risultato della gestione operativa, dalle acquisizioni effettuate nell'anno da alcune controllate, dal contributo delle società valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto e dal saldo della gestione finanziaria, si attesta a 82,4 milioni di euro in miglioramento rispetto ai dati del 2015 (44,9 milioni di euro).

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2016 è il seguente:

	31.12.2016	31.12.2015
Attività finanziarie correnti	10.227	13.101
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	552.734	419.407
Passività finanziarie non correnti	(958.343)	(243.598)
Passività finanziarie correnti	(132.562)	(167.654)
Posizione Finanziaria Netta/(Indebitamento Finanziario netto) *	**(527.944)**	**21.256**

Valori in migliaia di euro

** Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Raccomandazione ESMA del 10 febbraio 2005 è evidenziata alla Nota 29 delle Note esplicative al Bilancio consolidato cui si rinvia*

L'indebitamento finanziario netto è pari a 527,9 milioni di euro contro un saldo positivo pari a 21,3 milioni di euro al 31 dicembre 2015. L'incremento dell'indebitamento è da attribuirsi principalmente alle acquisizioni effettuate nel periodo e alla conseguente variazione di perimetro di consolidamento al netto del positivo flusso di cassa generato dalle attività operative.

PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2016 il Patrimonio Netto complessivo risulta pari a 2,16 miliardi di euro (2,27 miliardi di euro al 31 dicembre 2015), di cui 992,9 milioni di euro di competenza del Gruppo (1,03 miliardi di euro al 31 dicembre 2015). La diminuzione di 32,5 milioni di euro del Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo è dovuta principalmente agli effetti negativi risultanti dall'adeguamento cambio dei patrimoni netti delle società estere, nonché dall'adeguamento al valore di mercato al 31 dicembre 2016 delle partecipazioni detenute in società quotate, al netto del risultato conseguito nell'esercizio e alla variazione di perimetro di consolidamento.

Di seguito vengono riportati alcuni indici economici patrimoniali ritenuti maggiormente significativi ai fini di una valutazione sintetica dell'equilibrio economico patrimoniale del Gruppo:

	2016	2015
ROE *(Risultato dell'esercizio/Patrimonio Netto)**	7,19	3,75
ROI *(Risultato Operativo/Totale attivo)**	1,73	2,26
ROS *(Risultato Operativo/Ricavi Operativi)**	5,12	5,54
Equity Ratio *(Patrimonio Netto/Totale attivo)*	0,52	0,69
Indice di liquidità *(Attività correnti/Passività correnti)*	1,98	1,63
Indice di struttura primario *(Patrimonio Netto/Attività non correnti)*	0,78	0,96

** Valori percentuali*

L'indice ROE risulta in miglioramento rispetto a quello registrato nel 2015 principalmente grazie al risultato della società valutate con il metodo del Patrimonio Netto e della gestione finanziaria.
Gli indici ROI e ROS sono positivi ma in diminuzione rispetto a quelli registrati nel 2015 per effetto della riduzione del Reddito Operativo penalizzato dalla presenza di svalutazioni non ricorrenti ed accantonamenti per oneri di ristrutturazione del Personale, oltre a maggiori ammortamenti imputabili alle nuove attività acquisite.
Gli indici patrimoniali e finanziari evidenziano una forte solidità patrimoniale ed una buona capacità di far fronte agli impegni a breve scadenza utilizzando fonti a breve scadenza.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Gruppo Cementir Holding

	2016	2015	Variazione %
Ricavi Operativi	1.068.399	995.361	7,3%
Margine Operativo Lordo	197.826	194.036	2,0%
Risultato Operativo	94.659	97.645	-3,1%
Risultato gestione finanziaria *	23.936	3.998	na
Risultato Netto del Gruppo	67.270	67.477	-0,3%
Posizione Finanziaria Netta/(Indebitamento Finanziario netto)	(562.438)	(222.087)	

Valori in migliaia di euro

** Include il risultato della valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto*

Il Gruppo Cementir Holding ha registrato al 31 dicembre 2016 Ricavi Operativi pari a 1,07 miliardi di euro, in aumento del 7,3% rispetto al 31 dicembre 2015 grazie principalmente alla variazione del perimetro di consolidamento che ha determinato un aumento dei ricavi di circa 60,5 milioni di euro. In particolare Cementir Sacci è stata inclusa nel perimetro di consolidamento dal 29 luglio 2016 mentre il Gruppo Compagnie des Ciments Belges, è stato consolidato a partire dal 25 ottobre 2016. A perimetro costante i ricavi hanno evidenziato una sostanziale stabilità rispetto al 2015: il buon andamento delle attività nei Paesi Scandinavi e in Malesia ha compensato la flessione in Italia e l'impatto negativo derivante dalla svalutazione di alcune valute estere nei confronti dell'euro.

Il Margine Operativo Lordo pari a 197,8 milioni di euro registra un incremento del 2% rispetto all'esercizio precedente (pari a 194 milioni di euro) principalmente per gli effetti originati dalle acquisizioni e dall'andamento favorevole nei Paesi Scandinavi e in Malesia al netto dell'impatto della svalutazione delle principali valute estere rispetto all'euro.
Il Risultato Operativo, al netto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 103,2 milioni di euro, è pari a 94,7 milioni di euro, in diminuzione del 3,1% rispetto al 2015 (pari a 97,6 milioni di euro).
Il risultato della gestione finanziaria, positivo per 23,9 milioni di euro, migliora di 19,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (positivo per 4,0 milioni di euro) beneficiando di utili da differenze di cambio per 32,3 milioni di euro al netto dei maggiori oneri finanziari sostenuti per finanziare le già citate acquisizioni.
Il Risultato Netto di Gruppo, al netto del risultato di pertinenza degli azionisti terzi, è pari a 67,3 milioni di euro (67,5 milioni di euro nel 2015).
L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2016 è pari a 562,4 milioni di euro, in aumento di 340,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015. Tale aumento è principalmente da attribuirsi alle acquisizioni del periodo al netto del positivo flusso di cassa generato dall'attività operativa.

Gruppo Vianini Lavori

	2016	2015	Variazione %
Ricavi Operativi	155.718	183.917	-15,3%
Margine Operativo Lordo	20.019	775	na
Risultato Operativo	19.936	5.369	na
Risultato gestione finanziaria *	117.848	35.810	na
Risultato Netto del Gruppo	136.411	40.294	na
Posizione Finanziaria Netta/(Indebitamento Finanziario netto)	75.314	82.285	

Valori in migliaia di euro

** Include il risultato della valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto*

Il Gruppo Vianini Lavori ha chiuso l'esercizio 2016 con Ricavi Operativi per 155,7 milioni di euro in diminuzione del 15,3% rispetto all'esercizio 2015 (183,9 milioni di euro). L'andamento del fatturato dell'esercizio 2016 rispecchia le diverse fasi di produzione delle commesse in portafoglio e dei differenti stadi di avanzamento delle stesse: in particolare si sono concluse alcune commesse, come la Variante di Valico, mentre quelle di nuova acquisizione si trovano ancora nella fase di start up.
Il Margine Operativo Lordo al 31 dicembre 2016 registra un saldo positivo pari a 20 milioni di euro in aumento rispetto ai 775mila euro registrati al 31 dicembre 2015, beneficiando di proventi straordinari legati al riconoscimento di maggiori oneri sostenuti per lavori ultimati in esercizi precedenti.
Il Risultato della gestione finanziaria comprensivo del risultato delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto è positivo per 117,8 milioni di euro (35,8 milioni di euro al 31 dicembre 2015). L'incremento è dovuto principalmente al risultato positivo registrato dalla collegata Eurostazioni SpA per il plusvalore derivante dalla vendita di Grandi Stazioni Retail SpA e alla plusvalenza registrata nello scambio delle azioni di Acea SpA detenute in portafoglio con azioni Suez SA.

Il Risultato Netto di Gruppo è positivo per 136,4 milioni di euro (40,3 milioni di euro nel 2015). La Posizione Finanziaria Netta positiva per 75,3 milioni di euro, si decrementa di circa 7 milioni di euro principalmente per effetto del fabbisogno derivante dall'attività operativa.

Gruppo Caltagirone Editore

	2016	2015	Variazione %
Ricavi Operativi	152.347	163.033	-6,6%
Margine Operativo Lordo	(1.921)	3.134	na
Risultato Operativo	(56.305)	(27.951)	na
Risultato gestione finanziaria *	(8.360)	8.681	na
Risultato Netto del Gruppo	(62.439)	(20.131)	na
Posizione Finanziaria Netta/(Indebitamento Finanziario netto)	134.430	122.990	

Valori in migliaia di euro

** Include il risultato della valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto*

Il Gruppo Caltagirone Editore ha chiuso l'esercizio 2016 con Ricavi Operativi per 152,3 milioni di euro, in diminuzione del 6,6% per effetto della contrazione dei Ricavi diffusionali (-8,7%) e dei Ricavi pubblicitari (-4,6%). I dati del fatturato sono influenzati anche dalle mancate uscite dei quotidiani del Gruppo conseguenti allo sciopero del Personale poligrafico, connesso alle operazioni di scissione e ristrutturazione delle Società del Gruppo.
Il Margine Operativo Lordo, penalizzato dagli oneri non strutturali sul Personale, al 31 dicembre 2016 registra un saldo negativo per 1,9 milioni di euro (positivo per 3,1 milioni di euro al 31 dicembre 2015); senza considerare tali oneri straordinari il Margine Operativo Lordo avrebbe registrato un saldo positivo pari a 2,6 milioni di euro per effetto della riduzione complessiva registrata dai Costi Operativi.
Il Risultato Operativo è negativo per 56,3 milioni di euro (negativo per 27,9 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e comprende le svalutazioni di immobilizzazioni immateriali a vita indefinita determinate sulla base dei risultati dell'*impairment test*, per complessivi 45,4 milioni di euro (22 milioni di euro nell'esercizio 2015).
Il Risultato Netto della gestione finanziaria, negativo per 8,4 milioni di euro (positivo per 8,7 milioni di euro nel 2015), risulta principalmente influenzato dalle minusvalenze registrate nella cessione sul mercato di azioni quotate al netto di dividendi su azioni quotate incassati nel periodo.
Il Risultato Netto del Gruppo è negativo per 62,4 milioni di euro (negativo per 20,1 milioni di euro nell'esercizio 2015).
La Posizione Finanziaria Netta si incrementa per circa 11,4 milioni di euro al 31 dicembre 2016 per effetto principalmente dell'incasso derivante dalla cessione sul mercato di azioni quotate.

Gruppo Vianini

	2016	2015	Variazione %
Ricavi Operativi	49.499	12.923	283,0%
Margine Operativo Lordo	14.752	583	na
Risultato Operativo	14.163	37	na
Risultato gestione finanziaria*	(968)	1.483	na
Risultato Netto del Gruppo	6.984	488	na
Posizione Finanziaria Netta/(Indebitamento Finanziario netto)	(217.370)	28.296	

Valori in migliaia di euro

** Include il risultato della valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto*

Il Gruppo Vianini ha registrato nell'esercizio 2016 Ricavi Operativi per 49,5 milioni di euro e comprendono: i ricavi da vendite e prestazioni di servizi per 16,7 milioni di euro, la variazione delle rimanenze relative agli immobili in corso di costruzione per 15,9 milioni di euro, la rivalutazione al *fair value* di investimenti immobiliari per 13,7 milioni di euro e altri ricavi per 3,2 milioni di euro.
Il Margine Operativo Lordo positivamente influenzato dall'acquisizione del Gruppo Domus Italia, registra un saldo positivo di 14,8 milioni di euro in netta crescita rispetto a 583mila euro del 2015.
Il Risultato Operativo, sempre grazie all'apporto del Gruppo Domus Italia, registra un forte incremento rispetto al precedente esercizio attestandosi a 14,2 milioni di euro (37mila euro al 31 dicembre 2015).
Il Risultato Netto della gestione finanziaria risulta negativo per 968mila euro (saldo positivo per 1,5 milioni di euro al 31 dicembre 2015).
Il Risultato di competenza del Gruppo risulta positivo per 7 milioni di euro; il Gruppo Domus contribuisce a tale risultato per 5,6 milioni di euro.
L'indebitamento finanziario netto è pari a 217,4 milioni di euro. L'incremento di 245,7 milioni di euro rispetto al 2015 è sostanzialmente ascrivibile alla variazione di perimetro di consolidamento derivante dall'acquisizione del Gruppo Domus, i cui finanziamenti sono in gran parte garantiti con ipoteca sugli immobili.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nell'esercizio 2016, la Capogruppo, sulla base del Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate, adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti, come definite dal Regolamento stesso, tali da richiedere comunicazioni all'Autorità di Vigilanza; si segnala l'operazione conclusa dalla società controllata Vianini SpA (ex Vianini Industria SpA) relativa all'acquisizione del Gruppo Domus Italia da società sottoposta a comune controllo della controllante FGC SpA. L'operazione è stata approvata e comunicata al mercato in conformità con quanto disposto dal regolamento adottato dalla Consob e dalla procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate adottata dalla stessa Vianini.
Per quanto concerne le operazioni effettuate con "parti correlate" così come definite dal Principio Contabile IAS 24, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e sono regolate a condizioni equivalenti a quelle di mercato.

Le informazioni relative ai rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono dettagliate nelle Note esplicative del Bilancio consolidato.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo Caltagirone è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse, rischio di variazione di *fair value* delle partecipazioni azionarie, rischio di variazione di *fair value* degli investimenti immobiliari e rischio di prezzo delle materie prime. La gestione dei rischi finanziari del Gruppo si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Rischio di credito

Al 31 dicembre 2016 l'esposizione massima al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile dei crediti verso clienti iscritti in bilancio, pari a 313,6 milioni di euro. Tale rischio di credito, teoricamente significativo, è mitigato da un'attenta procedura di valutazione della solvibilità della clientela ai fini della concessione degli affidamenti ai singoli clienti e, infine, non si rilevano posizioni creditorie significative che comportino un'eccessiva concentrazione del credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità a cui è esposto il Gruppo fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale. Tale rischio è gestito monitorando costantemente i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società controllate con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.
Il Gruppo Caltagirone dispone di liquidità propria che risulta investita in depositi a breve e quindi di facile e veloce smobilizzo. Si ritiene, pertanto, il rischio non significativo per il Gruppo.

Rischio di cambio

Alcune società del Gruppo, operando a livello internazionale, sono strutturalmente esposte al rischio di cambio per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento in valute diverse da quelle di conto. In particolare, il settore del cemento è esposto al rischio di cambio sia dal lato dei ricavi, per le esportazioni, che dei costi, per gli acquisti di combustibili solidi in valuta estera, mentre il settore del calcestruzzo risulta meno esposto, in quanto sia i ricavi che i costi sono denominati in valuta locale. A fronte di tali rischi di cambio il Gruppo, pone in essere, con finalità di copertura, contratti di acquisto e vendita di divisa a termine e contratti di opzioni *"call"* e *"put"* su cambi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse riguarda il rischio di aumento degli oneri derivanti da interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio lungo termine contratti dalle società appartenenti al Gruppo.
Il Gruppo, avendo al 31 dicembre 2016 un indebitamento finanziario netto di 1,07 miliardi di euro è quindi esposto al rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Valutato compiu-

tamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest Rate Swap*.

Rischio di variazione di *fair value* delle partecipazioni azionarie
In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita, viene svolta un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

Rischio di variazione di *fair value* degli investimenti immobiliari
Gli investimenti immobiliari relativi ad alcune società del Gruppo operanti in tale settore sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono contabilizzate a Conto Economico. Le condizioni favorevoli riscontrabili sul mercato del credito in termini di tassi di interesse accompagnate dalla volatilità dei mercati finanziari, hanno comportato un crescente afflusso di capitali nel settore immobiliare. Il Gruppo monitora costantemente l'andamento del mercato.

Rischio di prezzo delle materie prime
Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo delle materie prime; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta ed al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.

Principali incertezze e continuità aziendale
Oltre a quanto evidenziato nel paragrafo dedicato ai rischi aziendali, non si rilevano problematiche riguardanti la continuità aziendale poiché il Gruppo è dotato di adeguati mezzi propri e di adeguate linee di credito e non presenta situazioni di incertezza tali da comprometterne la capacità di svolgimento dell'attività operativa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gruppo Cementir Holding
Nel 2017 il Gruppo Cementir Holding sarà impegnato nelle attività di consolidamento e di integrazione delle attività recentemente acquisite, oltre allo sviluppo dell'attività ordinaria. Il Gruppo Cementir Holding prevede maggiori volumi di vendita di cemento, di calcestruzzo e di aggregati, grazie soprattutto all'acquisizione in Belgio.

Gruppo Vianini Lavori
Nel settore dei grandi lavori il Gruppo Vianini Lavori proseguirà l'attività di completamento delle commesse in fase di realizzazione e prevede di avviare le commesse non ancora in fase esecutiva. Il Gruppo può fare affidamento su un consistente e diversificato portafoglio ordini pari a 1,06 miliardi di euro.

Gruppo Caltagirone Editore

Il processo di riorganizzazione, avviato nel precedente esercizio, che ha portato il Gruppo ad essere strutturato per aree funzionali non è ancora terminato e, una volta a regime, contribuirà positivamente all'equilibrio economico del Gruppo.

Il Gruppo prosegue le iniziative di valorizzazione delle versioni multimediali e di miglioramento delle attività Internet, finalizzate ad incrementare i nuovi flussi di pubblicità e ad acquisire nuovi lettori.

Gruppo Vianini

Relativamente alle attività del settore immobiliare, si segnala che la locazione degli immobili già ultimati procede regolarmente.

La consegna degli ulteriori immobili ancora in costruzione è prevista nei prossimi mesi.

Sono proseguite le attività finalizzate alla dismissione del ramo aziendale industriale.

ALTRE INFORMAZIONI

Alla data di chiusura dell'esercizio 2016 il Gruppo ha alle proprie dipendenze 4.503 unità (3.910 nel 2015) di cui 2.093 operai, 1.870 impiegati e quadri, 413 giornalisti e collaboratori e 127 dirigenti. La media degli addetti nei dodici mesi del 2016 risulta essere di 4.018 unità (3.953 unità nel 2015).

Le condizioni dei luoghi nell'ambito dei quali operano i lavoratori sono conformi a quelle previste dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti e sono tali da assicurare la salute e la sicurezza dei lavoratori stessi.

Si informa che l'attività di ricerca e sviluppo è effettuata principalmente dal Gruppo Cementir Holding ed è diretta a migliorare la qualità dei prodotti e la riduzione dei costi di produzione. L'attività di Ricerca e Sviluppo sul cemento e calcestruzzo è svolta nei centri della Aalborg Portland A/S, ad Aalborg (Danimarca) e della Cementir Italia SpA, a Spoleto (Italia). Le attività di tali centri sono rivolte a migliorare la qualità dei prodotti, l'efficienza dei processi produttivi e le connesse problematiche ambientali mediante lo studio e la ricerca sui cementi e sul calcestruzzo nonché sulle materie prime ed i combustibili impiegati nel processo produttivo.

INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO

Nel riferire sull'andamento del Gruppo si sono già esposti i principali fatti riguardanti le principali società controllate dalla Caltagirone SpA.
A conclusione dell'esercizio 2016 la Caltagirone SpA ha registrato un utile netto pari a 10 milioni di euro, per effetto di proventi finanziari netti per un ammontare di 11,1 milioni di euro come risulta dal seguente prospetto che riporta i principali valori economici dell'esercizio messi a confronto con quelli del 2015, riclassificati secondo la Comunicazione Consob n. 94001437 del 23 febbraio 1994:

	2016	2015
Dividendi da partecipazioni controllate	72.526	6.521
Altri proventi finanziari verso terzi	2	1
Interessi e oneri finanziari verso terzi	(20)	(25)
Interessi e oneri finanziari verso società controllate	(3)	(6)
Svalutazione di partecipazioni *	(61.429)	(772)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**11.076**	**5.719**
Saldo della gestione delle attività ordinarie **	(75)	(70)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**11.001**	**5.649**
Imposte	(947)	(68)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**10.054**	**5.581**

Valori in migliaia di euro

** Le svalutazioni di partecipazioni sono comprese nella voce Oneri Finanziari nei prospetti allegati*
*** Il saldo della gestione operativa corrisponde al Reddito Operativo nei prospetti di bilancio allegati*

I dividendi da partecipazioni controllate sono relativi ai dividendi su azioni della Vianini Lavori SpA (67,9 milioni di euro), Vianini SpA (326mila euro), Cementir Holding SpA (253mila euro) e Calt 2004 Srl (4 milioni di euro). Il significativo incremento dei dividendi è riconducibile alla distribuzione del dividendo da parte della controllata Vianini Lavori. Le svalutazioni di partecipazioni pari a 61,4 milioni di euro si riferiscono alle controllate Parted 1982 SpA (50 milioni di euro) e Mantegna 87 Srl (11,4 milioni di euro) per adeguarne il valore di carico al Patrimonio Netto delle stesse, come anche indicato nelle Note esplicative.
La posizione finanziaria al 31 dicembre 2016 è la seguente:

	31.12.2016	31.12.2015
Attività finanziarie correnti	9.383	12.005
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	31.874	1.199
Passività finanziarie correnti	-	(7.495)
Posizione Finanziaria Netta *	**41.257**	**5.709**

Valori in migliaia di euro

** Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Raccomandazione ESMA del 10 febbraio 2005 è evidenziata nelle Note esplicative al Bilancio civilistico cui si rinvia*

Il significativo incremento nella Posizione Finanziaria Netta è riconducibile principalmente all'incasso di parte del dividendo distribuito dalla controllata Vianini Lavori.
La Società al 31 dicembre 2016 vanta un Patrimonio Netto pari a 559,1 milioni di euro (555,2 milioni di euro al 31 dicembre 2015).
Alla data di chiusura dell'esercizio 2016 la Società contava alle proprie dipendenze 8 unità (8 unità nell'esercizio precedente), 5 impiegati, 1 collaboratore e 2 dirigenti. La media degli addetti nei dodici mesi del 2016 risulta essere di 8 unità (8 unità nel 2015).
Nell'esercizio della sua attività la Società non è esposta a rischi significativi di mercato, di oscillazione dei tassi di interesse e di liquidità.

ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI CONTROLLATE

Le principali società partecipate operano nel settore immobiliare, editoriale, finanziario, delle grandi opere e infrastrutture, delle costruzioni, dell'industria cementiera e dei manufatti in cemento.
Per l'analisi dell'andamento delle principali società controllate dalla Caltagirone SpA si rinvia alla parte della relazione sull'andamento del Gruppo.

ALTRE PARTECIPAZIONI DIRETTE

Capitolium SpA ha chiuso con un utile netto di 6,6 milioni di euro (utile netto di 43mila euro al 31 dicembre 2015) grazie ai dividendi deliberati incassati e non per le azioni in portafoglio (8,8 milioni di euro) al netto della rilevazione di una minusvalenza sulla cessione di azioni quotate sul mercato (3,4 milioni di euro).

Calt 2004 Srl ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2016 con un utile netto di 7 milioni di euro (un utile netto di 6,2 milioni di euro al 31 dicembre 2015) per effetto dei dividendi percepiti dalle azioni Cementir Holding SpA e della rilevazione di imposte anticipate derivanti dal beneficio fiscale "Ace".

Parted 1982 SpA ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2016 con una perdita netta di 65,5 milioni di euro (utile netto di 1,8 milioni di euro al 31 dicembre 2015). Tale risultato è dovuto essenzialmente alla svalutazione della partecipazione in Caltagirone Editore pari a 67,5 milioni di euro per adeguarne il valore di carico al Patrimonio Netto della stessa.

Mantegna '87 Srl ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2016 con una perdita netta di 1,4 milioni di euro (utile netto di 4,1 milioni di euro al 31 dicembre 2015) per effetto principalmente della rilevazione di una minusvalenza sulla cessione di azioni quotate sul mercato (3,1 milioni di euro) al netto dei dividendi percepiti dalle azioni quotate (947mila euro).

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 17 febbraio 2017 Vianini Lavori SpA ha deliberato la distribuzione di un dividendo da attribuire ai soci prevalentemente mediante assegnazione di azioni in portafoglio. L'assegnazione è stata effettuata tramite azioni Suez SA e azioni Cementir Holding SpA.
A seguito di tale operazione, Caltagirone SpA detiene direttamente n. 21.602.321 azioni Cementir Holding SpA pari al 13,576% del capitale sociale e n. 4.383.700 azioni Suez SA pari allo 0,775% del capitale sociale.

CORPORATE GOVERNANCE

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 marzo 2016 ha confermato il Consigliere Mario Delfini, quale dirigente responsabile per la redazione dei documenti contabili ai sensi dell'Art. 23 dello Statuto Sociale e dell'Art. 154 del TUF.

Per una completa informativa sul sistema di *Corporate Governance* della Caltagirone SpA e sull'assetto proprietario, come richiesto all'Art. 123-bis del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF), si rinvia alla "Relazione annuale sul Governo Societario e sugli Assetti proprietari", predisposta tenuto conto delle indicazioni e delle raccomandazioni di Borsa Italiana SpA, consultabile nel sito Internet della società *www.caltagironespa.it*, nella sezione *InvestorRelations/DocumentiSocietari*.

È messa a disposizione presso la sede sociale e sul sito Internet della società *www.caltagironespa.it* nella sezione *InvestorRelations/DocumentiSocietari*, la Relazione sulla Remunerazione nella quale, come richiesto dall'Art. 123 ter del Testo Unico, sono riportate le informazioni riguardanti la politica adottata dalla Società circa la remunerazione dei componenti l'organo di amministrazione e controllo e le informazioni sulle partecipazioni detenute dagli stessi.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai fini dell'attestazione ai sensi dell'Art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa Italiana in ordine alle condizioni di cui all'Art. 37 del Regolamento Mercati Consob (n. 16191/2007), il Consiglio di Amministrazione attesta che la Caltagirone SpA non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di altra società avendo completa autonomia sulle decisioni prese dal proprio organo amministrativo.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha sottoscritto né alienato azioni proprie e azioni di Società controllanti nemmeno per il tramite di Società fiduciarie.

La Società Capogruppo non ha svolto nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo e non ha Sedi secondarie.

In allegato alla presente Relazione viene fornito il prospetto di raccordo fra il Risultato del periodo ed il Patrimonio Netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 costituito dalla Situazione Patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico Complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, e dalle relative Note esplicative, nonché i relativi allegati e la relazione sull'andamento della gestione.
Tenuto presente che la Riserva Legale ha raggiunto il limite del quinto del Capitale Sociale previsto dall'Art. 2430 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti di ripartire l'utile conseguito dalla Capogruppo Caltagirone SpA nell'esercizio di 10.054.069 euro come segue:

- 150.811,03 euro quale 1,50% a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'Art. 14 dello Statuto Sociale;
- 9.903.257,97 euro da riportare a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione propone la distribuzione di un dividendo complessivo pari a 7.207.200,00 euro corrispondente a 0,06 euro per ciascuna delle n. 120.120.000 azioni ordinarie attualmente in circolazione mediante parziale utilizzo della Riserva Straordinaria costituita da utili relativi a esercizi fino al 31 dicembre 2007 portati a nuovo.
Il Consiglio di Amministrazione infine propone la data del 22 maggio 2017 per lo stacco della cedola del dividendo, con riferimento alle evidenze nei conti al termine del 23 maggio 2017 ai fini della legittimazione al pagamento degli utili e di fissare la data di pagamento del dividendo, al netto della ritenuta di legge in quanto applicabile, a partire dal 24 maggio 2017 presso gli intermediari incaricati tramite il Sistema di Gestione Accentrata Monte Titoli SpA.

Roma, 14 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

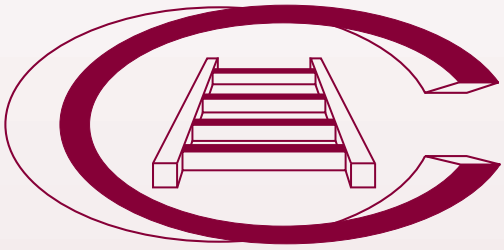
Il Presidente
Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone

ALLEGATI

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO DEL PERIODO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI DATI CONSOLIDATI AL 31.12.2016

	Risultato del periodo	Patrimonio Netto
Risultato del periodo e Patrimonio Netto come riportati nel Bilancio d'esercizio della società controllante	**10.054**	**559.107**
Effetto del consolidamento delle società controllate	287.784	1.638.142
Effetto della valutazione al Patrimonio Netto delle imprese collegate	54.036	19.793
Eliminazione dei dividendi infragruppo	(201.054)	-
Eliminazione (Plusvalenze)/Minusvalenze realizzate infragruppo	229	(54.561)
Altre rettifiche	4.216	(3.929)
Attribuzione alle minoranze delle quote di loro competenza	(72.851)	(1.165.595)
RISULTATO DEL PERIODO E PATRIMONIO NETTO COME RIPORTATI NEL BILANCIO CONSOLIDATO	**82.414**	**992.957**

Valori in migliaia di euro



CALTAGIRONE

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CALTAGIRONE
AL 31 DICEMBRE 2016

GRUPPO CALTAGIRONE
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ	Note	31.12.2016	31.12.2015
Attività immateriali a vita utile definita	1	71.197	33.561
Attività immateriali a vita utile indefinita	2	611.859	673.752
Immobili, impianti e macchinari	3	1.114.293	776.562
Investimenti Immobiliari	4	281.869	119.145
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	5	104.028	153.737
Partecipazioni e titoli non correnti	6	393.119	464.491
Attività finanziarie non correnti	7	3.070	769
Altre attività non correnti	8	18.229	18.712
di cui verso parti correlate	*31*	*9.385*	*7.132*
Imposte differite attive	9	165.636	136.536
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		**2.763.300**	**2.377.265**
Rimanenze	10	380.910	144.946
Attività per lavori in corso su ordinazione	10	31.796	33.460
Crediti commerciali	11	360.373	294.231
di cui verso parti correlate	*31*	*43.960*	*43.117*
Attività finanziarie correnti	12	10.227	13.101
di cui verso parti correlate	*31*	*8.304*	*11.034*
Attività per imposte correnti	13	5.687	3.991
Altre attività correnti	14	59.296	27.063
di cui verso parti correlate	*31*	*5.140*	*68*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	552.734	419.407
di cui verso parti correlate	*31*	*2.065*	*850*
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		**1.401.023**	**936.199**
TOTALE ATTIVITÀ		**4.164.323**	**3.313.464**

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CALTAGIRONE
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	31.12.2016	31.12.2015
Capitale sociale		120.120	120.120
Riserve		790.423	860.376
Utile/(Perdita) del periodo di Gruppo		82.414	44.925
Patrimonio Netto del Gruppo		**992.957**	**1.025.421**
Utile/(Perdita) del periodo di azionisti terzi		72.851	40.332
Patrimonio Netto di azionisti terzi		1.092.744	1.207.795
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**16**	**2.158.552**	**2.273.548**
Fondi per benefici ai dipendenti	17	63.926	43.504
Fondi non correnti	18	36.517	26.024
Passività finanziarie non correnti	19	958.343	243.598
di cui verso parti correlate	*31*	-	*50.000*
Altre passività non correnti	21	19.955	18.137
Imposte differite passive	9	221.036	135.337
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		**1.299.777**	**466.600**
Fondi correnti	18	11.331	6.835
Debiti commerciali	20	354.740	271.387
di cui verso parti correlate	*31*	*41.633*	*55.565*
Passività finanziarie correnti	19	132.562	167.654
di cui verso parti correlate	*31*	*34.745*	*6.270*
Debiti per imposte correnti	9	13.318	6.711
Altre passività correnti	21	194.043	120.729
di cui verso parti correlate	*31*	*103.831*	*39.683*
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		**705.994**	**573.316**
TOTALE PASSIVITÀ		**2.005.771**	**1.039.916**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**4.164.323**	**3.313.464**

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CALTAGIRONE
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Note	2016	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi		1.326.722	1.314.482
di cui verso parti correlate		*79.276*	*118.125*
Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		19.237	(5.627)
Variazione attività lavori in corso su ordinazione		(1.664)	(563)
Incrementi per lavori interni		8.030	6.014
Altri Ricavi Operativi		54.607	39.789
di cui verso parti correlate		*6.475*	*6.688*
TOTALE RICAVI OPERATIVI	**22**	**1.406.932**	**1.354.095**
Costi per materie prime	23	(453.664)	(431.314)
Costi del Personale	17	(244.689)	(230.232)
Altri Costi operativi	23	(478.335)	(494.562)
di cui verso parti correlate		*(127.097)*	*(177.422)*
TOTALE COSTI OPERATIVI		**(1.176.688)**	**(1.156.108)**
MARGINE OPERATIVO LORDO		**230.244**	**197.987**
Ammortamenti		(91.315)	(89.500)
Accantonamenti		(8.691)	1.529
Svalutazione attività immateriali e materiali		(52.868)	(31.720)
Altre svalutazioni		(5.352)	(3.339)
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	**24**	**(158.226)**	**(123.030)**
RISULTATO OPERATIVO		**72.018**	**74.957**
Risultato Netto delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	**5-25**	**54.037**	**8.332**
Proventi finanziari		123.885	58.472
di cui verso parti correlate		*20.116*	*15.144*
Oneri finanziari		(62.968)	(30.212)
di cui verso parti correlate		*(2.955)*	*(1.951)*
Risultato gestione finanziaria	**25**	**60.917**	**28.260**
RISULTATO ANTE IMPOSTE		**186.972**	**111.549**
Imposte	9	(31.707)	(26.292)
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE		**155.265**	**85.257**
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		**155.265**	**85.257**
Utile/(Perdita) d'esercizio di Gruppo		82.414	44.925
Utile/(Perdita) d'esercizio di azionisti terzi		72.851	40.332
Valori in migliaia di euro			
Utile/(Perdita) base per azione	26	0,686	0,374
Utile/(Perdita) diluito per azione	26	0,686	0,374

GRUPPO CALTAGIRONE
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	Note	2016	2015
Utile/(Perdita) dell'esercizio rilevato a Conto Economico	**27**	**155.265**	**85.257**
Altre componenti del Conto Economico Complessivo:			
Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio			
Variazione riserva di conversione delle imprese estere		(144.260)	(48.657)
Effetto valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto		2.992	337
Utili/(Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale		(122.114)	68.622
Fair value strumenti finanziari derivati al netto dell'effetto fiscale		(1.173)	-
Componenti che non saranno mai riclassificate nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio			
Effetto Utili/(Perdite) attuariali dei piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale		1.054	(126)
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		**(263.501)**	**20.176**
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO		**(108.236)**	**105.433**
Attribuibili a:			
- Soci controllanti		(33.343)	61.051
- Interessenze di pertinenza di terzi		(74.893)	44.382

Valori in migliaia di euro

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2015

		Riserve						
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva *fair value*	Altre riserve	Risultato dell'esercizio di Gruppo	Totale	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1° gennaio 2015	**120.120**	**24.024**	**31.347**	**756.180**	**37.389**	**969.060**	**1.216.468**	**2.185.528**
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	-	37.389	(37.389)	**-**	-	**-**
Dividendi distribuiti	-	-	-	(6.006)	-	**(6.006)**	(10.296)	**(16.302)**
Somme a disposizione del CDA	-	-	-	(115)	-	**(115)**	-	**(115)**
Totale operazioni con azionisti	**-**	**-**	**-**	**31.268**	**(37.389)**	**(6.121)**	**(10.296)**	**(16.417)**
Differenza cambio	-	-	-	(23.004)	-	**(23.004)**	(25.653)	**(48.657)**
Adeguamento partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	-	-	-	190	-	**190**	147	**337**
Variazione netta riserva *fair value*	-	-	39.035	-	-	**39.035**	29.587	**68.622**
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	(95)	-	**(95)**	(31)	**(126)**
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	44.925	**44.925**	40.332	**85.257**
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	**-**	**-**	**39.035**	**(22.909)**	**44.925**	**61.051**	**44.382**	**105.433**
Altre variazioni	-	-	-	1.431	-	**1.431**	(2.427)	**(996)**
Saldo al 31 dicembre 2015	**120.120**	**24.024**	**70.382**	**765.970**	**44.925**	**1.025.421**	**1.248.127**	**2.273.548**

segue

segue da pagina precedente

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2016

		Riserve						
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva *fair value*	Altre riserve	Risultato dell'esercizio di Gruppo	Totale	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1° gennaio 2016	**120.120**	**24.024**	**70.382**	**765.970**	**44.925**	**1.025.421**	**1.248.127**	**2.273.548**
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	-	44.925	(44.925)	**-**	-	**-**
Dividendi distribuiti	-	-	-	(6.006)	-	**(6.006)**	(67.482)	**(73.488)**
Somme a disposizione del CDA	-	-	-	(84)	-	**(84)**	-	**(84)**
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	848	7.180	-	**8.028**	53.972	**62.000**
Totale operazioni con azionisti	**-**	**-**	**848**	**46.015**	**(44.925)**	**1.938**	**(13.510)**	**(11.572)**
Differenza cambio	-	-	-	(49.748)	-	**(49.748)**	(94.512)	**(144.260)**
Adeguamento partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	-	-	-	1.690	-	**1.690**	1.302	**2.992**
Variazione nette riserva strumenti finanziari derivati	-	-	-	(567)	-	**(567)**	(606)	**(1.173)**
Variazione netta riserva *fair value*	-	-	(67.505)	-	-	**(67.505)**	(54.609)	**(122.114)**
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	373	-	**373**	681	**1.054**
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	82.414	**82.414**	72.851	**155.265**
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	**-**	**-**	**(67.505)**	**(48.252)**	**82.414**	**(33.343)**	**(74.893)**	**(108.236)**
Altre variazioni	-	-	-	-	(1.059)	**(1.059)**	5.871	**4.812**
Saldo al 31 dicembre 2016	**120.120**	**24.024**	**3.725**	**763.733**	**81.355**	**992.957**	**1.165.595**	**2.158.552**

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CALTAGIRONE
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

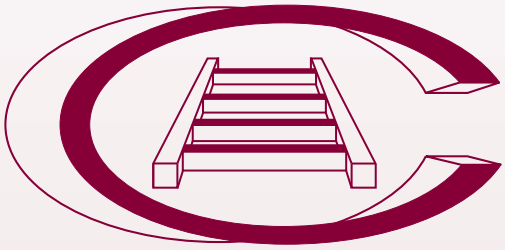
	Note	31.12.2016	31.12.2015
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ANNO PRECEDENTE	**15**	**419.407**	**329.358**
Risultato dell'esercizio		155.265	85.257
Ammortamenti		91.315	89.501
(Rivalutazioni)/Svalutazioni		42.994	19.746
Rivalutazione investimenti immobiliari		(13.677)	-
Risultato netto della valutazione partecipazioni al Patrimonio Netto		(54.037)	(8.332)
Risultato Netto della gestione finanziaria		(36.332)	(16.356)
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazioni		(26.541)	(13.909)
Imposte		31.707	26.292
Variazione fondi per benefici ai dipendenti		(6.690)	(4.471)
Variazione fondi non correnti/correnti		12.789	(10.691)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE		**196.793**	**167.037**
(Incremento)/Decremento rimanenze		(14.332)	6.313
(Incremento)/Decremento crediti commerciali		(8.711)	(12.030)
Incremento/(Decremento) debiti commerciali		41.560	12.188
Variazione altre attività e passività non correnti/correnti		3.220	(5.883)
Variazioni imposte correnti e differite		(4.918)	(5.619)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		**213.612**	**162.006**
Dividendi incassati		79.971	20.252
Interessi incassati		3.229	19.808
Interessi pagati		(14.054)	(25.952)
Altri proventi/(oneri) incassati/pagati		(5.690)	(1.849)
Imposte pagate		(38.585)	(34.497)

segue

GRUPPO CALTAGIRONE
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

segue da pagina precedente	Note	31.12.2016	31.12.2015
A) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE		**238.483**	**139.768**
Investimenti in attività immateriali		(5.082)	(2.799)
Investimenti in attività materiali		(65.394)	(60.812)
Investimenti in partecipazioni e titoli non correnti		(520.291)	(22.981)
Realizzo vendita attività immateriali e materiali		1.842	4.325
Realizzo vendita di partecipazioni e titoli non correnti		58.634	51.719
Variazioni attività finanziarie non correnti		(2.138)	218
Variazioni attività finanziarie correnti		3.731	6.303
Altre variazioni attività d'investimento		9.890	3.414
B) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		**(518.808)**	**(20.613)**
Variazioni passività finanziarie non correnti		661.375	(20.573)
Variazioni passività finanziarie correnti		(184.313)	13.104
Dividendi distribuiti		(54.467)	(16.265)
Altre variazioni		(5.408)	(6.269)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIE		**417.187**	**(30.003)**
D) DIFFERENZE CAMBIO DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		**(3.535)**	**897**
Variazione netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		133.327	90.049
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ANNO IN CORSO	**15**	**552.734**	**419.407**

Valori in migliaia di euro



CALTAGIRONE

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

INFORMAZIONI GENERALI

La Caltagirone SpA (la Capogruppo) è una Società per Azioni operante attraverso le società controllate nei settori del cemento, dell'editoria, dei grandi lavori e, a seguito dell'acquisizione del Gruppo Domus Italia avvenuta il 14 aprile 2016, nel settore immobiliare, con sede legale a Roma (Italia), Via Barberini 28.
Al 31 dicembre 2016, gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale, così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'Art. 120 del D.Lgs n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

Francesco Gaetano Caltagirone n. 65.216.783 azioni (54,293%).
La predetta partecipazione è detenuta:
- indirettamente tramite le Società:
  - Finanziaria Italia 2005 SpA (53,914%)
  - Fincal SpA (0,379%)

Edoardo Caltagirone n. 40.049.851 azioni (33,342%).
La predetta partecipazione è detenuta:
- direttamente per 107.635 azioni (0,090%)
- indirettamente tramite le Società:
  - Partecipazioni Finanziarie 4C Srl (31,691%)
  - Sofedil di Caltafood Srl & C. Sas (0,552%)
  - Edilizia Commerciale SpA (0,483%)
  - Cinque Aprile Srl (0,388%)
  - 2C Costruzioni Civili SpA (0,137%)

Alla data di predisposizione del presente Bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.
Il presente Bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone è stato approvato in data 14 marzo 2017 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la diffusione degli elementi principali del Bilancio stesso.

CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI IFRS/IAS

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto ai sensi degli Art. 2 e 3 del D.Lgs 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché ai precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS". Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, delle disposizioni del Codice Civile, delle Delibere Consob n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'Art. 9, comma 3, del decreto legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del decreto legislativo n. 58/1998") entrambe del 27 luglio 2006, nonché della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ("Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'Art. 116 del TUF").

BASE DI PRESENTAZIONE

CRITERI DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note esplicative.

Relativamente alla presentazione di tali schemi il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione Patrimoniale-Finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il Conto Economico Complessivo, partendo dal risultato dell'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a Patrimonio Netto;
- il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sotto-voci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli importi delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

Il Bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro e tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

I principi e criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015, ad eccezione di quanto riportato nel seguito.

Il confronto dei risultati del 2016 con quelli del corrispondente periodo del 2015 risente in modo significativo degli effetti delle acquisizioni effettuate nel corso del 2016, che hanno determinato il cambiamento di perimetro del Gruppo (vedi paragrafo Area di consolidamento).

È presentato inoltre il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 della Capogruppo Caltagirone SpA, predisposto secondo gli IFRS come sopra definiti.

PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DAL GRUPPO

Principi contabili e interpretazioni di prima applicazione

A partire dal 1° gennaio 2016, il Gruppo ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- *"Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)".* Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2441 del 23 dicembre 2015. Le modifiche consentono alle entità di utilizzare *l'equity method* per contabilizzare gli investimenti in controllate, *joint ventures* e collegate nel bilancio separato.
- Emendamenti allo IAS 1 *"Presentation of Financial Statements"*. Tali emendamenti sono stati adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2406 del 19 dicembre 2015. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto *Disclosure Initiative* che ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori.

- *"Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle"*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2343 del 16 dicembre 2015. Le modifiche introdotte riguardano i seguenti principi: IFRS 5 *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosure*, IAS 19 *Employee Benefits*, IAS 34 *Interim Financial Reporting*.
- *"Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)"*; tali emendamenti chiariscono che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'*asset* (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale *asset* e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'*asset*. Tali emendamenti sono stai adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2015 del 3 dicembre 2015.
- *"Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11 Joint Arrangements)"*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2173 del 25 novembre 2015. Le modifiche apportate allo IFRS 11 chiariscono le modalità di contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in una *joint operation* che rappresenta un *business*.
- Emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 41 inerenti le coltivazioni *(Bearer Plants*). Secondo tali emendamenti, adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2113 del 24 novembre 2015, le coltivazioni possono essere rilevate al costo in luogo del *fair value*. Diversamente, il raccolto continua ad essere rilevato al *fair value.*
- *"Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to* IFRS 10, IFRS 12 *and* IAS 28)". L'emendamento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1703 del 23 settembre 2016, ha chiarito tre questioni legate al consolidamento di una *investment entity*.

Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2016 e non adottati anticipatamente dal Gruppo

- Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 *"Strumenti finanziari"*. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *derecognition, impairment,* e *hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9. Com'è noto, lo IASB ha iniziato nel 2008 il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava la valutazione e la classificazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate le regole relative alle passività finanziarie e alla *derecognition*. Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A settembre 2015 l'EFRAG ha completato il suo *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice* che è poi stato presentato alla Commissione Europea. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2067 del 29 novembre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata.
- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 - *"Revenue from Contracts with Customers"*. Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli *standards* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti *standards* sui ricavi: lo IAS 18 *Revenue* e lo IAS 11 *Construction Contracts*,

oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l'introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle Note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* all'IFRS 15 con cui ha posticipato l'entrata in vigore dello *standard* di un anno, fissandola al 1° gennaio 2018. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1905 del 29 ottobre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Alla data di approvazione del presente Bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 30 gennaio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 - *"Regulatory Deferral Accounts"*. Il principio fornisce la possibilità ai *first-time adopter* che operano in un settore con tariffe regolamentate, di continuare a contabilizzare nel primo bilancio IFRS e nei successivi, con alcuni cambiamenti limitati, le "attività e passività regolatorie" utilizzando i precedenti principi contabili locali; inoltre, viene richiesto che le attività e le passività rivenienti dall'attività regolatoria, così come i loro movimenti, siano presentate separatamente nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria, nel Conto Economico e nel Conto Economico Complessivo e che specifiche informazioni vengano riportate nelle Note esplicative. Si precisa che ad oggi la Commissione Europea ha deciso di sospendere l'*Endorsement Process* in attesa della emissione del principio contabile definitivo da parte dello IASB.
- In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica a partire dal 1° gennaio 2019. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del *leasing* operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di *leasing*. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'uso di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. È consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. La conclusione del *due process* da parte dell'EFRAG è prevista per il primo trimestre 2017.
- In data 12 Aprile 2016 lo IASB ha pubblicato il documento *"Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers"*. Tale emendamento non modifica le previsioni contenute nel principio ma chiarisce come tali previsioni devono essere applicate. In particolare, viene chiarito (i) come identificare una *performance obbligation* in un contratto, (ii) come determinare se un'entità è un *principal* o un *agent* e (iii) come determinare il momento in cui devono essere rilevati i ricavi derivanti dalla concessione di licenze. L'entrata in vigore di tale emendamento, la cui omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017, è fissata anch'essa al 1° gennaio 2018.

- In data 11 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento *"Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)"*, con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l'entità continui a detenere una quota non di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di *asset* o società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un *business*, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. A dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* che differisce a tempo indeterminato l'entrata in vigore delle modifiche all'IFRS 10 e IAS 28, in attesa del completamento del progetto IASB sull'*equity method*.
- In data 19 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 *Income Tax*. Il documento *"Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)"* mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017. È consentita un'applicazione anticipata. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017.
- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7 *Statement of cash flows*. Il documento *Disclosure initiative (Amendments to* IAS 7) ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 2 *Share-based Payment*. Il documento *"Classifications and Measurement of Share-based Payment Transactions (Amendments to IFRS 2)"* risolve alcune tematiche relative alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni. In particolare, tale emendamento apporta notevoli miglioramenti (i) nella valutazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa, (ii) nella classificazione degli stessi e (iii) nella modalità di contabilizzazione in caso di modifica da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati mediante strumenti di capitale. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017.
- In data 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 4 *Insurance Contracts*. Il documento *"Amendments* to IFRS 4: *Applying* IFRS 9 *Financial Instruments with* IFRS 4 *Insurance Contracts"* ha l'obiettivo di risolvere le incongruenze derivanti dal differimento delle date di entrata in vigore dell'IFRS 9 e del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L'omologazione da parte della UE è prevista nel terzo trimestre 2017.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 40 *Investment Property*. Il documento *"Amendments* to IAS 40: *Transfers of Investment Property"* ha l'obiettivo di chiarire gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, gli investimenti immobiliari. In particolare, la modifica chiarisce che un trasferimento deve avere luogo se e solo se si verifica un effettivo cambiamento nell'uso del bene. Un cambiamento nell'intenzione del *management* di per sé non è sufficiente a supportare un trasferimento. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento *"Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle*". Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IFRS 1 *First-time adoption of IFRS*, IFRS 12 *Disclosure of interests in other entities* e IAS 28 *Investments in associates and joint venture*. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017. Le modifiche relative all'IFRS 1 e allo IAS 28 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata solo con riferimento allo IAS 28. Le modifiche relative all'IFRS 12 si applicano ai Bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017, o successivamente.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 22 - *"Foreign Currency Transaction and Advance Consideration*", al fine di fornire chiarimenti circa la corretta contabilizzazione di un'operazione in valuta estera, in caso di pagamenti effettuati o ricevuti in anticipo rispetto all'oggetto della transazione cui i pagamenti si riferiscono. L'interpretazione chiarisce che la data della transazione da utilizzare per la conversione è la data in cui l'entità effettua o riceve il pagamento in anticipo. L'IFRIC 22 si applica ai Bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimenti e valutazione, in particolare per quanto riguarda l'IFRS 9 e l'IFRS 15.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Ragione sociale	Sede
Caltagirone SpA	Italia
Aalborg Cement Company Inc	Usa
Aalborg Portland A/S	Danimarca
Aalborg Portland Holding A/S	Danimarca
Aalborg Portland Australia Pty Ltd	Australia
Aalborg Portland France SAS	Francia
Aalborg Portland España SL	Spagna
Aalborg Portland Islandì EHF	Islanda
Aalborg Portland Malaysia SDN BHD	Malesia
Aalborg Portland OOO LLC	Russia
Aalborg Portland Polska Spzoo	Polonia
Aalborg Portland US Inc	Usa
Aalborg Portland Anqing Co Ltd	Cina
Aalborg Resources Sdn Bhd	Malesia
AB Sydsten	Svezia
AGAB Syd Aktiebolag AB	Svezia
Alfacem Srl	Italia
Aventina SpA	Italia
Basi 15 Srl	Italia
Betontir SpA	Italia
Buccimazza Ind. Work Corp.	Liberia
Calt 2004 Srl	Italia
Caltagirone Editore SpA	Italia
Capitolium SpA	Italia
Ced Digital & Servizi Srl	Italia
Cementir Sacci SpA	Italia
Cementir Holding SpA	Italia
Cementir España S.L.	Spagna
Cementir Italia SpA	Italia
Centro Stampa Veneto SpA	Italia
Cimbeton A.S.	Turchia
Cimentas A.S.	Turchia
Compagnie des Cimentes Belges SA	Belgio
Compagnie des Cimentes Belges France SA	Francia
Corriere Adriatico SpA	Italia
De Paepe Beton NV	Belgio
Destek A.S.	Turchia
Domus Italia SpA	Italia
Domus Italia 2 Srl	Italia
Domus Roma 15 Srl	Italia
Everts Betongpump & Entreprenad AB	Svezia
Finced Srl	Italia
Gaetano Cacciatore Inc	Usa
Globocem S.L.	Spagna
Il Gazzettino SpA	Italia
Il Mattino SpA	Italia
Il Messaggero SpA	Italia
Ilion Ltd	Turchia
Imprese Tipografiche Venete SpA	Italia
Ind 2004 Srl	Italia
Kars Cimento A.S.	Turchia
Kudsk Og Dahl A/S	Danimarca
Lav 2004 Srl	Italia
Leggo SpA	Italia
Lovon Samverkan AB	Svezia
Mantegna '87 Srl	Italia
Neales Waste Management Limited	Gran Bretagna
NWM Holding Limited	Gran Bretagna
Parted 1982 SpA	Italia
Piemme SpA	Italia
P.I.M. Srl	Italia
Quercia Limited	Gran Bretagna
Quotidiano di Puglia SpA	Italia
Recydia AS	Turchia
Rofin 2008 Srl	Italia
Servizi Italia 15 Srl	Italia
S.i.Me. SpA	Italia
Sinai White Portland Cement Company SAE	Egitto
Skane Grus AB	Svezia
So.Fi.Cos Srl	Italia
Societe des Carrieres du Tournaisis SA	Belgio
Stampa Roma 2015 Srl	Italia
Stampa Napoli 2015 Srl	Italia
Sureko AS	Turchia
Svim 15 Srl	Italia
Trabel Affretement SA	Belgio
Trabel Transport SA	Belgio
Unicon A/S	Danimarca
Unicon AS	Norvegia
Viafin Srl	Italia
Vianco SpA	Italia
Vianini Energia Srl	Italia
Vianini Industria SpA	Italia
Vianini Ingegneria SpA	Italia
Vianini Lavori SpA	Italia
Vianini Pipe Inc	Usa
Viapar Srl	Italia

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2016 si differenzia da quello al 31 dicembre 2015 per le seguenti variazioni:

- acquisto di Domus Italia SpA e delle sue controllate operanti nel settore immobiliare, intervenuto in data 14 aprile 2016 da parte di Vianini SpA;
- acquisto del ramo d'azienda cemento e calcestruzzo della Sacci SpA in liquidazione, avvenuta il 29 luglio 2016, da parte di Cementir Sacci SpA;
- costituzione in data 27 giugno 2016 della Lovon Samverkan AB da parte della Vianini Lavori SpA per la realizzazione di due gallerie stradali nell'ambito delle opere di costruzione della tangenziale di Stoccolma;
- acquisto in data 25 ottobre 2016 da parte della società Aalborg Portland Holding A/S del 100% del capitale sociale di Compagnie des Ciments Belges S.A. (CCB), che, a sua volta, controlla altre cinque società operative.

Per l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento si fa riferimento al prospetto allegato alla fine della relazione.

PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di Patrimonio Netto e del Risultato Netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio Netto e del Conto Economico Consolidato;
- le transazioni e i saldi infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati verso terzi derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto del relativo effetto fiscale, se significativo. Le perdite non realizzate non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita;
- gli utili o le perdite derivanti dalle cessioni di quote di partecipazione di società consolidate sono imputati a Patrimonio Netto di Gruppo come transazioni con gli azionisti per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del Patrimonio Netto consolidato ceduta. Nel caso in cui la cessione determini la perdita del controllo e quindi il deconsolidamento della partecipazione, la differenza tra il prezzo di vendita e la corrispondente quota di Patrimonio Netto consolidato ceduta è rilevata come utile o perdita al Conto Economico.

SOCIETÀ CONTROLLATE

Per società controllate si intendono tutte le società su cui il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Nel valutare l'esistenza del controllo si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, ovvero alla data di riferimento del Bilancio consolidato, e sono generalmente quelli appositamente predisposti e approvati dagli Organi Amministrativi delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Non sono incluse nel Bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume di affari non significativo, in quanto la loro incidenza sui valori del Bilancio consolidato del Gruppo non è rilevante. Le società controllate escluse dall'area di consolidamento sono valutate al costo, ridotto per perdite di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nel futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

INTERESSENZE IN ACCORDI A CONTROLLO CONGIUNTO

Un accordo a controllo congiunto è un accordo attraverso il quale due o più parti condividono contrattualmente il controllo su di un "accordo" (*arrangement*) ossia quando le decisioni concernenti le attività rilevanti a questo correlate richiedono il consenso unanime delle parti. Per ciò che concerne la modalità di valutazione e di rappresentazione in bilancio, l'IFRS 11 prevede modalità differenti per:

- *Joint Operations* (JO): un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo.
- *Joint Ventures* (JV): un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.

La formulazione dell'IFRS 11 in merito alla distinzione tra JO e JV è dunque basata sui diritti e le obbligazioni derivanti ai *co-venturer* in relazione alla partecipazione all'accordo congiunto, ossia sulla sostanza del rapporto e non sulla forma giuridica dello stesso.
Per ciò che concerne la rappresentazione nel Bilancio consolidato delle JV, l'IFRS 11 prevede come unico criterio di consolidamento il metodo del Patrimonio Netto, descritto nel seguito.
Per quanto attiene le JO poiché i soggetti che partecipano all'accordo condividono i diritti sulle attività e si assumono le obbligazioni sulle passività legate all'accordo, l'IFRS 11 dispone che ogni *joint operator* deve riconoscere nel proprio bilancio il valore *pro-quota* delle attività, passività, costi e ricavi della relativa JO.
Con riferimento alle JO, al 31 dicembre 2016 si è provveduto al consolidamento proporzionale della società Société des Carrières du Tournaisis SA.

SOCIETÀ COLLEGATE

Le società collegate, sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.
Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e sono inizialmente iscritte al costo di acquisto.
Il metodo del Patrimonio Netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio Netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole, o il controllo congiunto, ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole, o il controllo congiunto, cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzi un Patrimonio Netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del

Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto non rappresentate dal risultato di Conto Economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di Patrimonio Netto;

- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio Netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo, comprensivi dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione viene determinata la vita utile. Nel caso che, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non ci sia un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo, l'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita. La stima della vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali sono eliminate dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal loro uso e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le attività immateriali a vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale diviene disponibile per l'uso, l'ammortamento è determinato tenendo conto del momento effettivo in cui la condizione si manifesta.

La vita utile stimata delle principali attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

	Vita utile attività immateriali a vita utile definita
Costi di sviluppo	5 anni
Diritti di concessione, licenze e marchi	4-18 anni
Altre attività immateriali:	5-22 anni
Lista clienti	*20 anni*

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE INDEFINITA

Le attività immateriali aventi vita utile indefinita sono quelle attività per le quali, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non c'è un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo. Le Testate Editoriali sono considerate attività a vita utile indefinita.

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono inizialmente rilevate al costo di acquisto, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività immateriali a vita utile definita, e non sono ammortizzate, bensì soggette annualmente o più frequentemente, se specifici eventi indicano la possibilità che abbiano subito una perdita di valore, a verifiche finalizzate ad accertare la recuperabilità del loro valore secondo le modalità previste per l'avviamento descritte nel seguito. Le eventuali svalutazioni effettuate sono ripristinate qualora vengano meno i motivi che le hanno generate. Nel caso di acquisizione di società controllate e collegate, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di possesso del Gruppo del valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento e iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a Conto Economico al momento dell'acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore. Le eventuali svalutazioni effettuate non sono ripristinate qualora vengano meno i motivi che le hanno generate.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le cave sono ammortizzate in base ai quantitativi estratti nel periodo in relazione alla quantità estraibile nel periodo di sfruttamento della cava (criterio scavato/scavabile). In presenza di un'obbligazione specifica, viene iscritto un apposito fondo nel passivo al fine del ripristino ambientale dei siti oggetto di sfruttamento.

La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile dell'attività materiale
Cave	Scavato/Scavabile
Fabbricati destinati all'industria	18-30 anni
Fabbricati	33 anni
Impianti antinquinamento	7 anni
Impianti di produzione	10-20 anni
Impianti generici	8-10 anni
Impianti specifici	6-8 anni
Attrezzature	2,5-4 anni
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni
Autoveicoli da trasporto	4-5 anni
Macchine elettroniche	5 anni
Escavatori, mezzi operativi, autoveicoli da trasporto	5 anni
Costruzioni leggere	8-10 anni
Casseformi metalliche	4 anni
Rotative da stampa	15 anni

Si precisa che gli intervalli sopra riportati, che identificano i limiti minimi e massimi, riflettono la presenza nella stessa categoria di cespiti, di componenti caratterizzati da vite utili diverse.
I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.
Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.
Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività materiale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni (diversi da quelli destinati all'uso nella produzione o nella fornitura di beni o di servizi o nell'amministrazione aziendale, iscritti nella voce immobili, impianti e macchinari, e da quelli destinati alla vendita, che sono iscritti al costo tra le rimanenze, nel normale svolgimento dell'attività imprenditoriale) sono valutati al *fair value* e non assoggettati ad ammortamento; le variazioni di valore sono imputate a Conto Economico.
Il *fair value* viene determinato sulla base delle seguenti metodologie in funzione della tipologia dell'investimento:

- *market value approach*, ossia sulla base dell'analisi di un campione di transazioni di vendita recenti di proprietà immobiliari identiche, localizzate in prossimità di quelle

oggetto della valutazione. Il valore così determinato viene poi rettificato per tener conto delle peculiarità dell'immobile o del terreno (livello 2);
- proiezione dei flussi finanziari attualizzati basati su stime attendibili di flussi finanziari futuri supportate da canoni di locazione e/o di altri contratti esistenti (livello 3).

PERDITE DI VALORE

Periodicamente viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico delle attività immateriali e materiali non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile. Relativamente agli avviamenti ed alle altre attività immateriali a vita indefinita il valore recuperabile è stimato con cadenza annuale o, comunque, ogni volta che mutate circostanze o eventi specifici lo richiedano.
Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso, laddove il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (*cash generating unit*).
Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.
Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto Economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile; le perdite di valore della *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione della altre attività, in proporzione al relativo valore contabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.
Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal *test* sia superiore al valore dell'attività oggetto del test allocato alla *cash generating unit* cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:
- il relativo *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture*, nelle quali generalmente il Gruppo detiene una percentuale di possesso inferiore al 20%, sono

iscritte, al momento dell'acquisto, nella voce "Partecipazioni e titoli non correnti" classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39. Tali strumenti, sono iscritti inizialmente al costo, rilevato alla data di effettuazione dell'operazione, in quanto rappresentativo del *fair value*, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili alla relativa transazione.
Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti nel Conto Economico Complessivo e, quindi, in una specifica riserva di Patrimonio Netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da *impairment*, in presenza di evidenze oggettive che i predetti strumenti abbiano subito una riduzione di valore significativa e prolungata, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono riclassificati nel Conto Economico.
Ove all'esito dell'aggiornamento dei relativi *fair value* le eventuali svalutazioni venissero recuperate, in tutto o in parte, i relativi effetti saranno anch'essi imputati nel Conto Economico Complessivo addebitando in contropartita la specifica riserva già costituita.
Qualora il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per eventuali perdite di valore.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al costo e valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto viene determinato con il metodo del Costo Medio Ponderato (CMP) ed include gli oneri accessori di competenza. Al fine di determinare il valore netto di presumibile realizzo, il valore di eventuali rimanenze obsolete o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo/realizzo netto futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse.
I prodotti finiti rappresentati da immobili e da aree edificabili sono iscritti al costo di acquisto o di produzione ovvero al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Il costo è determinato con il metodo del costo specifico sostenuto.

ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia del "costo sostenuto" (*cost to cost*).
La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.
I ricavi di commessa comprendono, oltre ai corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti di lavori, la revisione prezzi, gli incentivi, nella misura in cui è probabile la loro manifestazione e che possano essere determinati con attendibilità, in applicazione delle condizioni previste dallo IAS 11 "contratti di costruzione". A tale riguardo le relative valutazioni sono state svolte con riferimento:
• alla normativa specifica in materia di lavori pubblici ed alla normativa internazionale;
• alle clausole contrattuali;

- allo stato di avanzamento delle negoziazioni con il committente ed alla probabilità dell'esito positivo di tali negoziazioni;
- laddove necessario a causa della complessità delle specifiche fattispecie, ad approfondimenti di natura tecnico-giuridica effettuati anche con l'ausilio di consulenti esterni, volti a confermare la fondatezza delle valutazioni effettuate.

I costi di commessa includono tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Nell'ambito dei costi sono inclusi anche:

- costi pre-operativi, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l'attività di costruzione (costi elaborazione gare, costi di progettazione, costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione, costi di installazione cantiere), nonché;
- i costi post-operativi, che si sostengono dopo la chiusura della commessa (rimozione cantiere, rientro macchinari/impianti in sede, assicurazioni ecc.), ed infine;
- i costi per eventuali servizi e prestazioni da eseguire dopo il completamento delle opere, remunerati nell'ambito del contratto riferito all'attività di commessa, (come ad esempio le manutenzioni periodiche, l'assistenza e la supervisione nei primi periodi di esercizio delle singole opere).

Si precisa, inoltre, che nei costi di commessa sono inclusi gli oneri finanziari, cosi come consentito dall'emendamento allo IAS 11 in relazione allo IAS 23, a valere su finanziamenti specificatamente riferiti ai lavori realizzati. Già in sede di bando di gara, infatti, sulla base di specifiche previsioni normative, vengono definite particolari condizioni di pagamento che comportano per il Gruppo il ricorso ad operazioni di finanza strutturata sul capitale investito di commessa, i cui oneri incidono sulla determinazione dei relativi corrispettivi.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diverrà ragionevolmente prevedibile.

Quando il risultato di una commessa a lungo termine non può essere stimato con attendibilità, il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia ragionevole che questi vengano recuperati, senza rilevazione del margine.

Qualora dopo la data di riferimento del bilancio intervengano fatti, favorevoli o sfavorevoli ascrivibili a situazioni già esistenti a tale data, gli importi rilevati nel bilancio vengono rettificati per rifletterne i conseguenti effetti di natura economica, finanziaria e patrimoniale.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti, al netto degli eventuali fondi svalutazione e/o perdite a finire, nonché degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione.

A tale ultimo riguardo, occorre precisare che gli importi fatturati a valere sui singoli stati di avanzamento lavori (Acconti) sono rilevati a riduzione del valore lordo della commessa, ove capiente, ovvero per l'eventuale eccedenza nel passivo. Per converso le fatturazioni degli anticipi costituiscono fatti finanziari e non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi. Pertanto gli anticipi rappresentando un mero fatto finanziario sono sempre rilevati nel passivo in quanto ricevuti non a fronte di lavori eseguiti. Tali anticipi tuttavia sono ridotti progressivamente, solitamente in virtù di accordi contrattuali, in contropartita ai corrispettivi di volta in volta fatturati con riferimento alla specifica commessa.

Le analisi anzidette vengono effettuate commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "Attività per lavori in corso su ordinazione"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività nella voce "Passività per lavori in corso su ordinazione".

DIRITTI DI EMISSIONE

Relativamente ai diritti di emissioni (o CO_2) in atmosfera, si precisa che il trattamento contabile dei diritti di emissione (CO_2) in atmosfera non è espressamente disciplinato dagli IFRS. Sul tema delle emissioni lo IASB ha emesso in consultazione l'IFRIC 3 "*Emission rights*" che, non essendo stato omologato dall'EFRAG, è stato successivamente ritirato dallo IASB. Con riferimento ai diritti di emissione la contabilizzazione iniziale tra le attività immateriali avviene al *fair value* secondo il "*cap and trade scheme*", mentre la contabilizzazione successiva segue il criterio del "*cost model*"; i diritti di emissione rilevati tra le attività immateriali non sono soggetti ad ammortamento ma ad *impairment test*. Alla fine di ogni periodo qualora la produzione richieda una disponibilità di quote CO_2 maggiore di quelle disponibili presso il registro la società accantona un fondo rischi ed oneri in relazione al valore di mercato (*fair value*) relativo al numero di quote che devono essere successivamente acquisite sul mercato.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti, a meno che il *management* intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del Bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio Netto attraverso il Prospetto di Conto Economico Complessivo; la loro imputazione a Conto Economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio Netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.
  Il Gruppo, tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, ha determinato che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere ad *impairment* sono una diminuzione del *fair value* alla data del bilancio superiore al 50% rispetto al costo originario o una permanenza del *fair value* al di sotto del costo per 60 mesi consecutivi.
  Le attività finanziarie sono eliminate dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.
  Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in Bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate;
- *attività finanziarie valutate al fair value con variazioni di valore imputate a Conto Economico*: tale categoria include le attività finanziarie acquisite principalmente a scopo di vendita nel breve termine, quelle designate a *fair value* rilevato a Conto Economico alla data di

acquisizione e gli strumenti derivati. Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo, e qualora non sia disponibile un prezzo di mercato per un'attività identica, il *fair value* viene determinato applicando una tecnica di valutazione che massimizzi l'uso di dati di *input* osservabili nel mercato e minimizzi l'utilizzo di parametri non osservabili. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti alla categoria in oggetto sono rilevate a Conto Economico. I derivati sono trattati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo. Il Gruppo compensa i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte, qualora tale compensazione sia prevista contrattualmente;

- *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti (inclusi quelli commerciali), non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente (quando la scadenza rientra nei normali termini commerciali) eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono iscritte inizialmente al *fair value* e successivamente valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.
  Le attività finanziarie vengono eliminate dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto ed il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari, il denaro in cassa e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenze entro tre mesi dalla data di acquisto, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.
Le passività finanziarie sono eliminate dal Bilancio al momento della loro estinzione ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati, utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nei prezzi di mercato.
Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.
Le operazioni che soddisfano i requisiti per l'applicazione dell'*"hedge account"* sono classificate come operazioni di copertura, mentre le altre, anche se finalizzate alla gestione dei rischi, sono designate come aventi scopo di negoziazione. Pertanto, in conseguenza della mancata presenza, alla data di sottoscrizione, di alcuni dei requisiti formali richiesti dagli IFRS, le variazioni del *fair value* relativo a tali operazioni in strumenti derivati sono rilevate a Conto Economico.
Per gli strumenti derivati che soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati.
Relativamente a ciascuno strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* (*fair value hedge*) o dei flussi di cassa attesi nel futuro (*cash flow hedge*) dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.
Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto Economico.
Nel caso di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce "Riserve" del Patrimonio Netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto Economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto Economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "Riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto Economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "Riserve" rappresentativa le variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del Patrimonio Netto ed è riversata a Conto Economico

seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.
Nel determinare il *fair value* degli strumenti finanziari sono state utilizzate tecniche di *pricing* al fine di determinare il valore attuale dei flussi di cassa futuri agli stessi attribuibili mediante l'utilizzo delle curve di mercato in essere alla data di valutazione. È stata inoltre valorizzata la componente relativa al rischio inadempimento (proprio e della controparte) utilizzando una metodologia denominata *spreadded curve*.

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL *FAIR VALUE*

In relazione alle attività e passività finanziarie rilevate nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

livello 2: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività;

livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono osservabili per le attività o per le passività.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value,* si rinvia alle Note relative alle attività che sono valutate al *fair value*.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.
Relativamente al Trattamento di Fine Rapporto, in seguito alle modifiche apportate alla disciplina dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti attuativi ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007, si segnala che:

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato un piano a benefici definiti;
- il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007, per le aziende italiane con un numero di dipendenti superiore a 50 unità, è considerato un piano a contribuzione definita.

La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata, scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata, per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso

di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.
Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, il Gruppo non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 e pertanto nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.
Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente nelle altre componenti del Conto Economico Complessivo.
La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto Economico nella voce proventi ed oneri finanziari.

FONDI

I Fondi riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.
Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.
Se la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto Economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.
In presenza di un'obbligazione per smantellamento e ripristino siti (es. terreni di cava), è costituito uno specifico fondo i cui accantonamenti sono determinati in base all'utilizzo dell'attività materiale cui si riferisce.
Relativamente alle quote di emissione di gas ad effetto serra (CO_2), viene accantonato uno specifico fondo qualora le emissioni risultino superiori alle quote assegnate.

CONTRIBUTI

I Contributi sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.
I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati o a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse o tra le altre passività e accreditati a Conto Economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.
I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto Economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

RICAVI

I Ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I Ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto di imposte, di sconti, abbuoni e resi.

In particolare, i Ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.
I Ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento al completamento del servizio fornito rispetto al totale dei servizi ancora da rendere.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione. Per ciò che riguarda gli oneri finanziari capitalizzati si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli immobili, impianti e macchinari.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla Delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La distribuzione di dividendi a terzi viene quindi registrata come passività nel Bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito di alcune società del Gruppo del consolidato fiscale nazionale.
Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote fiscali e alla normativa fiscale vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.
L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.
La recuperabilità delle attività per imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.
Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio Netto attraverso il Conto Economico Complessivo, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.
Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli Altri Costi Operativi.

OPERAZIONI IN VALUTE DIVERSE DALLA VALUTA FUNZIONALE

Tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società del Gruppo sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari è imputata al Conto Economico.
Il Bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone è redatto in euro, valuta funzionale della Capogruppo.
Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'euro ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.
Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

CONVERSIONE DEI BILANCI DELLE IMPRESE ESTERE

I Bilanci delle società controllate, collegate e *joint venture* sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui esse operano (valuta funzionale).
I Bilanci delle società operanti in Paesi non inclusi nell'area euro sono convertiti in euro applicando, alle voci di stato patrimoniale, il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del periodo di riferimento, e, alle voci di Conto Economico, il cambio medio del periodo di riferimento, nel caso in cui non siano rilevate nel periodo di riferimento fluttuazioni significative, nel qual caso viene utilizzato il tasso di cambio alla data della transazione. Le differenze di conversione derivanti dall'adeguamento del Patrimonio Netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono rilevate a Patrimonio Netto attraverso il Conto Economico Complessivo e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso.
Al momento della dismissione di un'entità economica estera, le differenze di conversione cumulate e riportate in apposita riserva del Patrimonio Netto saranno rilevate a Conto Economico.
In base a quanto consentito dall'IFRS 1, le differenze cumulate di conversione alla data di prima adozione degli IFRS sono state riclassificate nella voce "utili a nuovo" del patrimonio.
I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle imprese con valuta funzionale diversa dall'euro, sono i seguenti:

	31.12.2016	Media 2016	31.12.2015	Media 2015
Lira turca - TRY	3,71	3,34	3,18	3,03
Dollaro USA - USD	1,05	1,11	1,09	1,11
Sterlina inglese - GBP	0,86	0,82	0,73	0,73
Sterlina egiziana - EGP	19,10	11,03*	8,42	8,47
Corona danese - DKK	7,43	7,45	7,46	7,46
Corona islandese - ISK	119,15	133,71	141,25	146,31
Corona norvegese - NOK	9,09	9,29	9,60	8,95
Corona svedese - SEK	9,55	9,47	9,19	9,35
Ringgit malese - MYR	4,73	4,58	4,70	4,34
Yuan renminbi cinese - CNY	7,32	7,35	7,06	6,97

Valori per unità di euro

** Per la conversione del c/c in valuta è stato utilizzato il cambio puntuale alla data delle transazioni*

AGGREGAZIONI DI IMPRESA

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo:

- il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel Conto Economico nel momento in cui sono sostenuti;
- alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) possedute per la vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
- l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma del corrispettivo trasferito nell'aggregazione aziendale, del valore del Patrimonio Netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma del corrispettivo trasferito, del valore del Patrimonio Netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel Conto Economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
- eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore del corrispettivo trasferito nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel Conto Economico. Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio Bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Nell'ambito del passaggio agli IFRS, il Gruppo ha deciso di rideterminare solo le aggregazioni aziendali avvenute successivamente al 1° gennaio 2004. Per le acquisizioni avvenute prima di tale data, l'avviamento corrisponde all'importo contabilizzato secondo i precedenti principi contabili (Principi Contabili Italiani).

UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

BASE

L'utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

DILUITO

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Il Risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del Risultato per azione.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo Caltagirone è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie, rischio di prezzo delle materie prime. La gestione dei rischi finanziari del Gruppo si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Rischio di credito

Al 31 dicembre 2016 l'esposizione massima al *rischio di credito* è rappresentata dal valore contabile dei crediti verso clienti iscritti in bilancio, pari a 313,6 milioni di euro. Tale rischio di credito, teoricamente significativo, è mitigato da un'attenta procedura di valutazione della solvibilità della clientela ai fini della concessione degli affidamenti ai singoli clienti e, infine, non si rilevano posizioni creditorie significative che comportino un'eccessiva concentrazione del credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità a cui è esposto il Gruppo fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale. Tale rischio è gestito monitorando costantemente i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società controllate con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Il Gruppo Caltagirone dispone di liquidità propria che risulta investita in depositi a breve e quindi di facile e veloce smobilizzo. Si ritiene, pertanto, il rischio non significativo per il Gruppo.

Rischio di cambio

Alcune società del Gruppo, operando a livello internazionale, sono strutturalmente esposte al rischio cambio per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento in valute diverse da quelle di conto.
Le attività operative di Gruppo presentano differenti esposizioni alle variazioni dei tassi di cambio: in particolare, il settore del cemento è esposto al rischio di cambio sia dal lato dei ricavi, per le esportazioni, che dei costi, per gli acquisti di combustibili solidi in Dollari USA, mentre il settore del calcestruzzo risulta meno esposto, in quanto sia i ricavi che i costi sono denominati in valuta locale. A fronte di tali rischi di cambio il Gruppo, valutato compiutamente l'*hedging* naturale dei flussi e dei finanziamenti, pone in essere, con finalità di copertura, contratti di acquisto e vendita di divisa a termine e contratti di opzioni *call* e *put* su cambi. Le operazioni poste in essere su strumenti finanziari derivati hanno finalità di copertura.

La valuta di presentazione del Gruppo è l'euro; questo comporta un'esposizione al rischio cambio per la conversione dei Bilanci delle società consolidate, localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea (ad eccezione della Danimarca, la cui valuta risulta storicamente stabile rispetto all'euro): i Conti Economici di tali società sono convertiti in euro al cambio medio del periodo e, a parità di ricavi e margini in valuta locale, le variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in euro; per le attività e passività, così come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel Patrimonio Netto, nella voce "Riserva di conversione".

Rischio di tasso di interesse
Il rischio di tasso di interesse riguarda il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti da interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio lungo termine contratti dalle società appartenenti al Gruppo.
Il Gruppo, avendo al 31 dicembre 2016 un indebitamento finanziario netto di 1,07 miliardi di euro è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest Rate Swap*.

Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie
In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita, viene svolta un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

Rischio di variazione di *fair value* degli investimenti immobiliari
Gli investimenti immobiliari relativi ad alcune società del Gruppo operanti in tale settore sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono contabilizzate a Conto Economico. Le condizioni favorevoli riscontrabili sul mercato del credito in termini di tassi di interesse accompagnate dalla volatilità dei mercati finanziari, hanno comportato un crescente afflusso di capitali nel settore immobiliare. Il Gruppo monitora costantemente l'andamento del mercato.

Rischio di prezzo delle materie prime
Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo delle materie prime; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta ed al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.

USO DI STIME

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili

e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di Bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria, il Conto Economico ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di Bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio consolidato del Gruppo sono i seguenti:

- *Attività immateriali a vita utile indefinita*: l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono annualmente oggetto di verifica al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a Conto Economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile delle CGU cui sono allocati l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita mediante la stima del relativo valore recuperabile, pari al maggiore tra il valore d'uso e il *fair value* al netto dei costi di dismissione; qualora tale valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle CGU, si deve procedere ad una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse e, per l'eventuale eccedenza, delle altre attività. La determinazione del valore recuperabile delle CGU comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.
- *Svalutazione delle attività immobilizzate*: in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.
- *Ammortamento delle attività immobilizzate*: l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e

quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. Le stime e le assunzioni sono periodicamente riviste e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a Conto Economico.

- *Imposte*: le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, la valutazione per la recuperabilità delle attività per imposte differite, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili negli esercizi successivi, sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri attesi.
- *Fondo svalutazione crediti*: la recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.
- *Benefici ai dipendenti*: gli accantonamenti connessi ai benefici ai dipendenti sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tale voce.
- *Fondo vertenze legali*: gli accantonamenti relativi a contenziosi sono frutto di un processo che si basa sulla valutazione delle probabilità di soccombenza.
- *Allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del controllo di un'entità (Purchase price allocation):* nell'ambito delle aggregazioni aziendali, a fronte del corrispettivo trasferito per l'acquisizione del controllo di un'impresa, pari al *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte nonché degli strumenti di capitale emessi, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate nel Bilancio consolidato ai valori correnti (*fair value)* alla data di acquisizione, mediante un processo di allocazione del prezzo pagato (*Purchase price allocation*). Durante il periodo di misurazione, la determinazione di tali valori correnti comporta l'assunzione di stime da parte degli amministratori circa le informazioni disponibili su tutti i fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che possono avere effetti sul valore delle attività acquisite e delle passività assunte.
- *Stima del* fair value *degli investimenti immobiliari:* a ciascuna data di riferimento del bilancio, gli investimenti immobiliari sono valutati al *fair value* e non sono assoggettati ad ammortamento. Nel determinarne il *fair value*, gli amministratori si basano su assunzioni relative in particolare all'andamento del mercato immobiliare di riferimento. Tali assunzioni possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuare dagli amministratori.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla Situazione Patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a Patrimonio Netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa ovvero qualora gli effetti del cambiamento risultino non significativi.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.
Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.
I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

INFORMATIVA DI SETTORE

In applicazione dell'IFRS 8, relativamente agli schemi relativi all'informativa di settore di attività, il Gruppo Caltagirone adotta la suddivisione per settore operativo, definito come una parte del Gruppo distintamente identificabile, che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati ed è soggetta a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di attività del Gruppo. Tale suddivisione viene utilizzata dalla Direzione Aziendale per effettuare l'analisi dell'andamento delle attività e per la gestione specifica dei rischi collegati a ciascun settore.
L'individuazione dei settori operativi del Gruppo è stata effettuata con riferimento al sistema di rendicontazione interno adottato periodicamente dalla Capogruppo per la struttura direzionale e organizzativa del Gruppo. In particolare, le attività sono svolte nelle seguenti aree geografiche: Italia, Danimarca, altri Paesi Scandinavi (Norvegia, Svezia e Islanda), Turchia, Belgio, Egitto, Estremo Oriente (Malesia e Cina), resto del mondo (Lussemburgo, Spagna, Portogallo, Polonia, Russia, USA). Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 30.

VALORE DEL GRUPPO

La capitalizzazione in Borsa del Titolo Caltagirone risulta attualmente inferiore al Patrimonio Netto contabile del Gruppo (capitalizzazione in Borsa al 31 dicembre 2016 pari a 249,8 milioni di euro a fronte di un Patrimonio Netto di competenza del Gruppo di 1 miliardo di euro). La quotazione del titolo risente delle condizioni ancora generalmente depresse e altamente volatili dei mercati finanziari, risultando distante dalla valutazione basata sui fondamentali del Gruppo espressa dal valore d'uso.
Pur tenendo conto del complesso contesto economico, riflesso anche nelle stime dei flussi di cassa e dei tassi di attualizzazione, si ritiene che i *test* di *impairment* debbano essere condotti avendo riguardo alla capacità di generare flussi finanziari piuttosto che su valori di Borsa che riflettono anche situazioni non strettamente collegate al Gruppo, con aspettative focalizzate nel breve termine. Inoltre si consideri il fatto che normalmente per le società che svolgono attività di Holding quale la Caltagirone SpA il mercato sconta il costo della struttura di Holding e attribuisce una diseconomia gestionale rispetto all'acquisto dei singoli *assets* sottostanti, che separatamente considerati, esprimono valori intrinseci superiori alle loro quotazioni di Borsa.

ATTIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

I diritti di concessione e licenze si riferiscono prevalentemente alle concessioni sull'utilizzo di cave e alle licenze *software* relative all'implementazione del sistema informativo (SAP R/3). L'ammortamento è calcolato in conto ed è determinato in base alla prevista utilità futura.

Le altre attività immateriali al 31 dicembre 2015 includevano la perdita di valore per 6,3 milioni di euro relativa al contratto di *waste management* stipulato nel 2011 (della durata di 25 anni) con l'azienda municipale di Istanbul (Turchia) per un corrispettivo originale di 12,1 milioni di TL (pari a 5,2 milioni di euro alla data dell'acquisizione). Si rinvia alla Nota 3 per gli effetti al 31 dicembre 2016.

Costo storico	Sviluppo	Brevetto	Marchi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
01.01.2015	**2.755**	**28.262**	**3.515**	**720**	**44.859**	**80.111**
Incrementi	-	573	4	1.340	2.139	**4.056**
Decrementi	-	-	-	-	-	**-**
Svalutazioni	-	-	-	-	(6.295)	**(6.295)**
Riclassifiche	(750)	605	(36)	(799)	(1.266)	**(2.246)**
Differenze di conversione	(13)	625	(138)	(3)	(950)	**(479)**
31.12.2015	**1.992**	**30.065**	**3.345**	**1.258**	**38.487**	**75.147**
01.01.2016	**1.992**	**30.065**	**3.345**	**1.258**	**38.487**	**75.147**
Incrementi	2	194	33	2.016	3.459	**5.704**
Decrementi	-	(97)	-	-	-	**(97)**
Riclassifiche	-	107	4	(2.222)	2.312	**201**
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	51.653	**51.653**
Differenze di conversione	12	(2.134)	(222)	1	(1.324)	**(3.667)**
31.12.2016	**2.006**	**28.135**	**3.160**	**1.053**	**94.587**	**128.941**

Ammortamento e perdite durevoli	Sviluppo	Brevetto	Marchi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
01.01.2015	**2.103**	**13.095**	**1.803**	**-**	**21.968**	**38.969**
Incrementi	232	1.303	70	-	3.984	**5.589**
Decrementi	-	-	-	-	-	**-**
Riclassifiche	(750)	452	(32)	-	(2.484)	**(2.814)**
Differenze di conversione	(9)	87	25	-	(261)	**(158)**
31.12.2015	**1.576**	**14.937**	**1.866**	**-**	**23.207**	**41.586**
01.01.2016	**1.576**	**14.937**	**1.866**	**-**	**23.207**	**41.586**
Incrementi	181	1.319	79	-	3.921	**5.500**
Decrementi	-	(44)	-	-	-	**(44)**
Riclassifiche	-	(6)	3	-	21	**18**
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	12.506	**12.506**
Differenze di conversione	9	(713)	(29)	-	(1.089)	**(1.822)**
31.12.2016	**1.766**	**15.493**	**1.919**	**-**	**38.566**	**57.744**

Valore netto						
01.01.2015	**652**	**15.167**	**1.712**	**720**	**22.891**	**41.142**
31.12.2015	**416**	**15.128**	**1.479**	**1.258**	**15.280**	**33.561**
31.12.2016	**240**	**12.642**	**1.241**	**1.053**	**56.021**	**71.197**

Valori in migliaia di euro

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo per circa 1 milione di euro (1,6 milioni di euro al 31 dicembre 2015) rilevati a Conto Economico.

2. ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE INDEFINITA

Costo storico	Avviamento	Testate	Totale
01.01.2015	**475.609**	**235.744**	**711.353**
Svalutazioni	(21.000)	(600)	**(21.600)**
Differenze di conversione	(16.001)	-	**(16.001)**
31.12.2015	**438.608**	**235.144**	**673.752**
01.01.2016	**438.608**	**235.144**	**673.752**
Svalutazioni	(45.374)	-	**(45.374)**
Variazione area di consolidamento	1.756	-	**1.756**
Differenze di conversione	(18.275)	-	**(18.275)**
31.12.2016	**376.715**	**235.144**	**611.859**

Valori in migliaia di euro

L'avviamento è allocato alle seguenti *cash generating unit:*

	31.12.2016	31.12.2015
Nordic & Baltic e Usa	261.905	260.654
Mediterraneo Orientale	103.088	122.584
Mediterraneo centrale	6.933	5.177
Asia Pacifico	3.214	3.244
Gruppo Cementir Holding	1.575	1.575
Gruppo Caltagirone Editore	-	45.374
Totale	**376.715**	**438.608**

Valori in migliaia di euro

Il raggruppamento della CGU "Nordic & Baltic e USA" comprende il Gruppo Aalborg Portland, Unicon AS e Neales; il raggruppamento della CGU "Mediterraneo Orientale" comprende il Gruppo Cimentas, Lalapasa, Sureko, Elazig Cimento e Sinai White Cement Company; il raggruppamento della CGU Mediterraneo centrale comprende la Betontir SpA e la Cementir Sacci SpA.
Di seguito è riportata la composizione del saldo relativo alle Testate Editoriali dei quotidiani:

	31.12.2016	31.12.2015
Il Messaggero SpA	90.808	90.808
Il Mattino SpA	44.496	44.496
Corriere Adriatico SpA	11.578	11.578
Il Gazzettino SpA *	87.387	87.387
Altre testate minori	875	875
Totale	**235.144**	**235.144**

Valori in migliaia di euro

** Con riferimento a Il Gazzettino, il valore della Testata Editoriale al netto dell'effetto fiscale teorico sui plusvalori allocati in fase di allocazione del prezzo di acquisto, opportunamente rettificati in seguito alle svalutazioni effettuate, è pari a 69,4 milioni di euro*

Gruppo Caltagirone Editore

Nel corso degli esercizi precedenti e del corrente esercizio, il Gruppo Caltagirone Editore ha portato a compimento alcune modifiche organizzative e una serie di riorganizzazioni societarie, il cui processo era da tempo in evoluzione, con il relativo accentramento di specifiche decisioni operative e strategiche afferenti alle aree di attività del Gruppo. Tali operazioni hanno riguardato principalmente l'attività della concessionaria di pubblicità a servizio dei quotidiani, le modalità di distribuzione di alcuni dei quotidiani locali del Gruppo, in parte le modalità di organizzazione dei contenuti degli stessi, lo sviluppo e la gestione del *business* digitale di tutte le testate del Gruppo concentrate su una società appositamente costituita, nonché l'accentramento di talune funzioni (acquisto di beni e servizi, tecnologie e sviluppo *software*, accentramento dei servizi di stampa e amministrativi). Tali aspetti sono connessi anche alle decisioni gestionali prese dal Gruppo in risposta al difficile andamento del mercato di riferimento sperimentato negli ultimi esercizi. In tale contesto si sono generate strette interdipendenze, ulteriormente rafforzate nel triennio 2014-2016, fra le diverse *legal entity* del Gruppo ivi comprese le sinergie esistenti, che possono essere tracciate nel loro complesso attraverso l'adozione di un unico schema economico, patrimoniale e finanziario aggregato che, tra le altre cose, consente una "lettura" unitaria dei dati coerente con l'effettiva modalità di gestione operativa dell'*unicum* rappresentato dalle testate e dalla concessionaria di pubblicità alle stesse dedicata.

Con riferimento al modello valutativo utilizzato ai fini della verifica della recuperabilità delle Testate Editoriali e dell'avviamento, in linea con quanto svolto nel 2015, in primo luogo, è stata effettuata la verifica di recuperabilità del valore delle singole Testate Editoriali ai sensi del combinato disposto dello IAS 36 par. 10(b) e dello IAS 38 par. 108. In secondo luogo, è stata effettuata la verifica di recuperabilità dell'avviamento della CGU avendo riferimento al confronto tra l'*Enterprise Value* della CGU e il Capitale Investito Netto, comprensivo di Testate Editoriali, della CGU stessa, ai sensi dello IAS 36 par. 10(a). L'*impairment test* delle singole Testate Editoriali è stato effettuato avendo riferimento a un valore recuperabile delle singole Testate Editoriali calcolato con un modello valutativo fondato su una misura di valore coerente con il *fair value* di terzo livello di cui al principio contabile internazionale IFRS 13 "*Fair value Measurement*" (lo "IFRS 13").

Il valore recuperabile delle Testate Editoriali è stato determinato mediante l'applicazione di una metodologia valutativa basata sui multipli empirici. Tale metodologia rientra tra i metodi comparativi più diffusi in dottrina e in prassi ai fini della determinazione del valore di specifiche tipologie di attività immateriali.

Il modello applicato fa riferimento, per la stima del valore recuperabile delle Testate Editoriali, a multipli del fatturato (distinto per diffusione e raccolta pubblicitaria) e a un fattore correttivo rappresentato da un multiplo dei valori negativi di EBITDA eventualmente generati dalla Testata Editoriale. I coefficienti moltiplicativi delle variabili di fatturato sono stati calibrati avendo riferimento ad una "*balance scorecard*" volta ad assegnare un punteggio ad una serie di fattori qualitativi esplicativi del valore delle Testate Editoriali (anzianità, concorrenza, diffusione, prezzo, redazione, attrattività pubblicitaria, potenzialità future, serbatoio pubblicitario e redditività), sulla base di un'analisi dell'andamento generale del settore editoriale e della posizione competitiva assunta da ciascuna Testata Editoriale nel proprio mercato di riferimento, nonché in funzione dell'esperienza empirica e di valutazioni manageriali sui profili qualitativi di ciascuna delle Testate Editoriali. La determinazione dei coefficienti del fatturato in funzione del punteggio complessivo risultante dalla *balance scorecard*, per ciascuna Testata Editoriale, è stata effettuata sulla base di un criterio oggettivo in funzione del quale, per tutti i coef-

ficienti, all'attribuzione di un punteggio minimo a tutti i fattori qualitativi corrisponde l'estremo inferiore del *range* parametrico e al massimo punteggio l'estremo superiore dello stesso *range*.
Nel prospetto sottostante si riportano i valori di iscrizione in bilancio delle Testate Editoriali alla luce dei risultati delle analisi svolte al fine di effettuare il *test* di *impairment* delle Testate Editoriali.

Descrizione	Testate *		
	2016	2015	Svalutazione
Il Gazzettino	69.399	69.399	-
Il Messaggero	90.808	90.808	-
Il Mattino	44.496	44.496	-
Corriere Adriatico	11.578	11.578	-

Valori in migliaia di euro

** Le Testate Editoriali sono iscritte al netto dell'effetto fiscale teorico sui plusvalori allocati in fase di allocazione del prezzo di acquisto, opportunamente rettificati in seguito alle svalutazioni effettuate*

Si segnala che le risultanze della metodologia valutativa adottata ai fini della stima del valore delle Testate Editoriali dipendono dai valori attribuiti alle variabili relative a fatturato e Margine Operativo Lordo, nonché dai valori assegnati ai coefficienti del modello; pertanto, variazioni nei valori attribuiti a tali grandezze determinano effetti, anche significativi, sul valore delle Testate Editoriali.
Ai fini della verifica della recuperabilità dell'avviamento della CGU è stato redatto un piano economico e finanziario del Gruppo Caltagirone Editore nel quale sono state riportate le poste economiche e patrimoniali della CGU del Gruppo cui fanno riferimento le attività editoriali e di raccolta pubblicitaria.
La stima del valore recuperabile dell'avviamento è stata effettuata come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36. Il valore d'uso nell'esercizio 2016 è stato determinato attraverso la metodologia del *Discounted Cash Flow* ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi futuri generati dalla CGU. In particolare, i flussi di cassa sono stati stimati per un periodo esplicito di cinque anni e sono stati attualizzati sulla base di un tasso determinato in funzione del costo del capitale della CGU (WACC). A tale valore è stato sommato un valore terminale (*terminal value*) che rappresenta la proiezione della capacità di reddito della CGU, calcolata applicando il modello della rendita perpetua. Si segnala altresì che per la determinazione del *terminal value* è stato applicato un tasso di crescita pari a zero. Nell'effettuazione dei *test* di *impairment,* basati sulla proiezione dei flussi finanziari determinati dalle stime della Direzione e approvate dal Consiglio di Amministrazione, sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il 2017. Inoltre, per gli anni successivi, sono state formulate specifiche previsioni dell'andamento del *business*, tenendo pertanto conto del contesto economico-finanziario e di mercato mutato dall'attuale crisi, nonché delle diverse condizioni operative derivanti dallo scenario di crisi. A tale riguardo si precisa che le previsioni formulate nell'esercizio precedente sono state rivisitate anche alla luce dei dati di consuntivo dell'esercizio 2016.
In particolare va rimarcato che le azioni di razionalizzazione e contenimento dei costi decise ed intraprese nel tempo dal *management*, hanno sempre avuto un esito positivo superiore al preventivato. Viceversa, l'andamento del mercato pubblicitario e della diffusione della carta stampata, a causa del prolungarsi del periodo di crisi congiuntamente

alla straordinaria rivoluzione digitale dei mezzi di informazione, è stato contrassegnato da difficoltà più ampie e durature rispetto a quelle previste da tutti i principali operatori. Pertanto, i flussi di cassa attesi impiegati nell'applicazione del modello sono stati determinati sulla base dei dati di *budget* 2017 e di pianificazione 2018-2021 e rappresentano la miglior stima degli importi e delle tempistiche secondo cui i flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base del piano a lungo termine, che è stato rivisto e aggiornato nel 2016 anche al fine di tenere conto di quanto sopra richiamato e degli scostamenti evidenziati tra la precedente pianificazione e il consuntivo 2016. I Costi Operativi considerati nei flussi di cassa attesi sono stati anch'essi determinati in funzione delle stime del *management* per i prossimi cinque anni e tenendo conto degli effetti positivi dei piani di ristrutturazione già in atto.
Nel prospetto sottostante si riportano i principali parametri utilizzati nella determinazione del *test* di *impairment* dell'avviamento:

Descrizione	Avviamento			*Tax rate*		WACC *		*G-rate* **		Periodo esplicito flussi di cassa
	2016	2015	Svalutazioni	2016	2015	2016	2015	2016	2015	
Valore	-	45.374	(45.374)	28,82%	28,82%	6,50%	6,70%	-	-	5 anni

Valori in migliaia di euro

* *Il WACC rappresenta la media ponderata del costo del capitale dell'impresa tenuto contro dei rischi specifici relativamente ai settori operativi considerati. Tale parametro è considerato al netto dell'effetto fiscale e tiene conto dell'evoluzione dei tassi*
** *Il "g-rate" rappresenta il tasso di crescita atteso ai fini della determinazione del "terminal value"*

Come previsto dallo IAS 36 si è proceduto ad effettuare l'*impairment test* sulle attività immateriali a vita indefinita iscritte in Bilancio sulla base delle risultanze delle metodologie di stima descritte in precedenza. I risultati, confortati anche da valutazioni effettuate da un professionista esterno, hanno portato alla svalutazione totale dell'avviamento della CGU, pari a 45,4 milioni di euro.
Al di là dei modelli di *impairment* utilizzati nella valutazione dell'avviamento, va sottolineato che, nelle considerazioni inerenti l'effettivo valore degli *assets* immateriali che qualificano le attività editoriali, vanno tenuti presenti anche elementi che esulano da dinamiche strettamente reddituali e che hanno a che fare con il numero di lettori e con la diffusione sul mercato, elementi che conferiscono valore effettivo ad un quotidiano e ne determinano il prezzo.

Gruppo Cementir Holding
Il Gruppo, coerentemente con quanto effettuato negli esercizi precedenti, ha effettuato le opportune verifiche di riduzione durevole di valore alle unità generatrici di flussi finanziari (di seguito "CGU") a cui era stato attribuito un valore di avviamento.
Le CGU, definite come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, sono identificate nelle società e/o in specifici impianti cui si riferiscono e alle quali è stato allocato l'avviamento pagato in fase di acquisizione.
Al 31 dicembre 2016 il Gruppo ha rappresentato le CGU sulla base dei nuovi segmenti operativi ed in coerenza con la nuova organizzazione aziendale. A tale proposito, si precisa che i raggruppamenti delle CGU "Nordic & Baltic e Usa" e "Mediterraneo Orientale" ricomprendono anche le CGU sulle quali sono allocati gli avviamenti relativi alle acquisizioni locali di società e/o impianti. In particolare, il raggruppamento della CGU "Nordic & Baltic e USA" comprende il Gruppo Aalborg Portland, Unicon AS e Neales, il raggruppamento della CGU "Mediterraneo Orientale" comprende il Gruppo Cimentas, Lalapasa, Sureko, Elazig

Cimento e Sinai White Cement Company. I *test* di *impairment* effettuati sui raggruppamenti delle CGU ricomprendono i flussi consolidati poiché legati all'acquisto degli omonimi gruppi a livello di Cementir Holding allo scopo di verificare l'eventuale esistenza di perdita di valore relativa anche alla quota di avviamento generata nell'acquisizione da parte della Capogruppo. Si precisa, inoltre, che l'avviamento relativo alla CGU Italia si riferisce alle società controllate Betontir e Cementir Sacci. Per quanto riguarda la controllata Cementir Italia, pur non essendo allocati specifici avviamenti sulla stessa, a seguito del perdurare delle difficoltà relative al mercato di riferimento, si è provveduto a verificare la recuperabilità del valore del capitale investito netto (CIN) della stessa. Dall'analisi effettuata è emerso che l'*Enterprise Value* di Cementir Italia risulta essere superiore al CIN della stessa.
I *test* di *impairment* sono stati condotti confrontando il valore di bilancio con il valore in uso delle CGU, determinato utilizzando il metodo del *"discounted cash flow"* (*DCF*) applicato ai flussi di cassa previsionali dei piani triennali/quinquennali predisposti dagli amministratori di ciascuna CGU. Le proiezioni dei flussi finanziari sono state stimate in base alle previsioni del budget 2017 (approvati dai Consigli di Amministrazione delle rispettive società controllate) e del biennio/quadriennio successivo effettuate dalla direzione aziendale. I valori terminali sono stati determinati applicando un tasso di crescita perpetua.
Per l'attualizzazione dei flussi finanziari attesi, il tasso è stato determinato per ciascuna CGU in base al costo medio ponderato del capitale (WACC).
Di seguito si riportano le ipotesi chiave utilizzate per la determinazione del valore d'uso delle CGU:

	31.12.2016		31.12.2015	
Valori in %	**Tasso di crescita dei valori terminali**	**Tasso di attualizzazione**	**Tasso di crescita dei valori terminali**	**Tasso di attualizzazione**
Nordic & Baltic e USA	1-2%	5-6,5%	1-2%	5-6,1%
Mediterraneo Orientale	2-4%	12-14%	2-4%	11-13%
Asia-Pacifico	3%	7-9%	3%	7-8%
Mediterraneo Centrale (Italia)	1,5%	6,6%	1,5%	6,5%

Valori in percentuale

Le verifiche di cui sopra non hanno dato origine ad alcuna riduzione di valore né sul Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016, né sul risultato d'esercizio 2016.
L'analisi di sensitività rispetto ai parametri utilizzati ai fini dell'*impairment test* non ha evidenziato effetti sui risultati delle valutazioni effettuate ed è stata operata mediante ipotesi di oscillazione dei tassi di attualizzazione (WACC). In particolare, un'oscillazione ragionevole nel WACC (più o meno 6%; 5%; 6% e 2%), a parità di altre condizioni, non comporterebbe la rilevazione di una perdita di valore rispettivamente per i raggruppamenti delle CGU Nordic & Baltic e USA, Mediterraneo Orientale, Asia-Pacifico e Mediterraneo Centrale (Italia).
Nell'effettuazione dei *test* di *impairment* sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il 2017. Inoltre, per gli anni successivi, sono state formulate specifiche previsioni dell'andamento del *business*, tenendo pertanto conto del contesto economico-finanziario e di mercato.
Le stime ed i dati previsionali cui sono applicati i citati parametri sono stati determinati sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera.
Il Gruppo tiene sotto costante monitoraggio le circostanze e gli eventi, legati all'evoluzione dell'attuale contesto economico, che potrebbero causare l'esistenza di perdite di valore.

3. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Costo storico	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2015	**125.228**	**432.835**	**1.457.442**	**120.415**	**37.167**	**2.173.087**
Incrementi	975	2.147	17.604	2.202	35.600	**58.528**
Decrementi	(782)	(1.219)	(2.142)	(6.384)	-	**(10.527)**
Variazione perimetro di consolidamento	204	(181)	-	-	-	**23**
Svalutazioni	-	-	(3.825)	-	-	**(3.825)**
Differenze cambio	(6.154)	(1.850)	(34.287)	(3.140)	(785)	**(46.216)**
Riclassifiche	828	(4.117)	32.864	2.151	(32.385)	**(659)**
31.12.2015	**120.299**	**427.615**	**1.467.656**	**115.244**	**39.597**	**2.170.411**
01.01.2016	**120.299**	**427.615**	**1.467.656**	**115.244**	**39.597**	**2.170.411**
Incrementi	3.359	1.518	17.354	2.972	44.438	**69.641**
Decrementi	-	-	(3.168)	(4.995)	(386)	**(8.549)**
Variazione perimetro di consolidamento	262.348	156.685	533.497	11.825	15.518	**979.873**
Svalutazioni	-	-	(7.493)	-	-	**(7.493)**
Differenze cambio	(9.647)	(26.408)	(90.786)	(4.272)	(3.332)	**(134.445)**
Riclassifiche	1.526	3.909	19.728	2.407	(30.037)	**(2.467)**
31.12.2016	**377.885**	**563.319**	**1.936.788**	**123.181**	**65.798**	**3.066.971**

Ammortamento e perdite durevoli	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2015	**34.541**	**242.130**	**981.554**	**88.621**	**-**	**1.346.846**
Incrementi	1.562	12.353	63.298	6.698	-	**83.911**
Decrementi	(14)	(691)	(1.625)	(5.814)	-	**(8.144)**
Variazione perimetro di consolidamento	181	(158)	-	-	-	**23**
Differenze cambio	(1.505)	(1.592)	(24.064)	(1.883)	-	**(29.044)**
Riclassifiche	(23)	(2.412)	2.550	142	-	**257**
31.12.2015	**34.742**	**249.630**	**1.021.713**	**87.764**	**-**	**1.393.849**
01.01.2016	**34.742**	**249.630**	**1.021.713**	**87.764**	**-**	**1.393.849**
Incrementi	1.697	12.989	65.163	5.966	-	**85.815**
Decrementi	-	-	(2.900)	(4.817)	-	**(7.717)**
Variazione perimetro di consolidamento	45.622	93.360	395.703	9.740	-	**544.425**
Differenze cambio	(3.767)	(9.023)	(46.658)	(2.545)	-	**(61.993)**
Riclassifiche	68	(1.771)	160	(158)	-	**(1.701)**
31.12.2016	**78.362**	**345.185**	**1.433.181**	**95.950**	**-**	**1.952.678**

Valore netto						
01.01.2015	**90.687**	**190.705**	**475.888**	**31.794**	**37.167**	**826.241**
31.12.2015	**85.557**	**177.985**	**445.943**	**27.480**	**39.597**	**776.562**
31.12.2016	**299.523**	**218.134**	**503.607**	**27.231**	**65.798**	**1.114.293**

Valori in migliaia di euro

Per il dettaglio della vita utile dei cespiti si rinvia al paragrafo relativo ai criteri di valutazione.
Gli ammortamenti dell'esercizio (Nota 24) sono calcolati considerando il logorio tecnico, l'obsolescenza tecnologica e il presunto valore di realizzo.
Il valore netto contabile degli immobili, impianti e macchinari impegnati a garanzia di finanziamenti bancari ammonta a 111,4 milioni di euro al 31 dicembre 2016 (120,5 milioni di euro al 31 dicembre 2015).
L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2016 ammonta a 4 milioni di euro (0,5 milioni di euro al 31 dicembre 2015). Nell'esercizio 2016 non sono stati capitalizzati oneri finanziari (nel 2015 non sono stati capitalizzati oneri finanziari).
Al 31 dicembre 2016 è stato valutato il valore recuperabile della CGU (Hereko, che gestisce in Turchia il *business waste*) in base al suo valore d'uso, poiché alcuni ritardi nel completamento degli investimenti hanno posticipato la piena operatività degli impianti e non hanno permesso il raggiungimento dei risultati attesi.
Il valore assegnato alle assunzioni chiave deriva dalla valutazione del *management* circa le previsioni future del settore di riferimento e dall'analisi storica dei fattori interni ed esterni di informazione. I flussi di cassa futuri sono stati considerati fino al 2035, anno di scadenza del contratto di *waste management*.
Le ipotesi chiave utilizzate nella stima del valore recuperabile sono:
- WACC pari al 13,7% (13,4% nel 2015);
- tasso di crescita del 5,5% (invariato rispetto al 2015);
- incidenza del Margine Operativo Lordo sui ricavi compresa tra il 30% e il 37% (22%-37% nel 2015), in linea con le previsioni della società dal 2017 in poi.

Sulla base del *test* effettuato, al 31 dicembre 2016 il valore recuperabile della CGU è pari a 30,1 milioni di euro a fronte di un valore contabile pari a 36,8 milioni di euro e, pertanto, è stata rilevata una perdita di valore pari a 7,4 milioni di euro, iscritta nella voce "Svalutazioni" (Nota 24), riferita agli impianti e macchinari.

4. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

	01.01.2015	Variazioni di perimetro	Incrementi/ (Decrementi)	Riclassifica	Valutazioni al *fair value*	Delta cambio	31.12.2015
Investimenti immobiliari	113.307	-	-	-	15.374	(9.536)	119.145
Totale	**113.307**	**-**	**-**	**-**	**15.374**	**(9.536)**	**119.145**

	01.01.2016	Variazioni di perimetro	Incrementi/ (Decrementi)	Riclassifica	Valutazioni al *fair value*	Delta cambio	31.12.2016
Investimenti immobiliari	119.145	104.150	30.246	25.935	14.321	(11.928)	281.869
Totale	**119.145**	**104.150**	**30.246**	**25.935**	**14.321**	**(11.928)**	**281.869**

Valori in migliaia di euro

Gli investimenti immobiliari, pari a 281,9 milioni di euro, sono costituiti principalmente da edifici situati in Turchia, da immobili situati in Roma (a destinazione residenziale, commerciale ed uffici) e dal terreno situato a Bagnoli.
La variazione di perimetro, gli incrementi e la variazione di *fair value*, sono attribuibili a immobili destinati alla locazione, situati in Roma, di proprietà del Gruppo Domus Italia.

Si segnala che nel corso del 2016 sono stati ultimati i lavori di due edifici: De Chirico edificio B3 e Talenti Z13/A edificio A1 rispettivamente a ottobre e a dicembre 2016. Al 31 dicembre 2016 la percentuale di contratti di locazione degli appartamenti dell'edificio B3 è pari al 58%.
In data 20 dicembre 2016 è stato sottoscritto al prezzo di euro 32,4 milioni oltre IVA il contratto di compravendita relativo al complesso di edifici distinti con le lettere A1, A2, A3, B, del comparto fondiario G4 e le villette del comparto fondiario G3 entrambi facenti parte del comprensorio urbanistico "Lunghezza".
Il valore degli investimenti immobiliari è impegnato per 18,3 milioni di euro, a garanzia di un finanziamento bancario il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2016, al lordo dell'attualizzazione, è pari a circa 7,9 milioni di euro.
Il *fair value* degli investimenti immobiliari è stato determinato da periti immobiliari indipendenti che rispondono a requisiti di professionalità, tenendo conto delle quotazioni di altri beni assimilabili, recentemente oggetto di transazione o correntemente offerti sullo stesso mercato.

5. PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO

La voce è così composta:

	01.01.2015	Variazioni	31.12.2015
Partecipazioni in imprese consortili collegate	53.381	-	53.381
Partecipazioni in altre imprese collegate	97.237	3.119	100.356
Totale	**150.618**	**3.119**	**153.737**

	01.01.2016	Variazioni	31.12.2016
Partecipazioni in imprese consortili collegate	53.381	-	53.381
Partecipazioni in altre imprese collegate	100.356	(49.709)	50.647
Totale	**153.737**	**(49.709)**	**104.028**

Valori in migliaia di euro

La tabella successiva mostra la movimentazione delle partecipazioni in imprese consortili collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto:

Partecipazioni in imprese consortili collegate	01.01.2015	Incrementi/ (Decrementi)	Altri movimenti	31.12.2015	% possesso
Fe.Lo.Vi. Scnc in liquidazione	8	-	-	8	32,5%
Sele Scarl in liquidazione	10	-	-	10	40%
Scat 5 Scarl	8	-	-	8	37,5%
Angitola Scarl in liquidazione	16	-	-	16	100%
Sud Est Scarl	11	-	-	11	34%
Nova Metro Scarl in liquidazione	12	-	-	12	30%
Consorzio Co.Ma.Vi.	289	-	-	289	28%
Sud Metro Scarl	11	-	-	11	23,16%
Metrotec Scarl	23	-	-	23	46,43%
Consorzio Vidis	6	-	-	6	25%
Consorzio Saline Joniche	5	-	-	5	31%
Metrosud Scarl in liquidazione	24	-	-	24	23,16%
Tor Vergata Scarl	1.308	-	-	1.308	32,75%
Metro C ScpA	51.585	-	-	51.585	34,5%
NPF-Nuovo Polo Fieristico Scarl	10	-	-	10	25%
Sat Lavori Scarl	36	-	-	36	34,65%
Caposele Scarl	8	-	-	8	41,05%
Riviera Scarl	11	-	-	11	20,7%
Totale	**53.381**	**-**	**-**	**53.381**	

Partecipazioni in imprese consortili collegate	01.01.2016	Incrementi/ (Decrementi)	Altri movimenti	31.12.2016	% possesso
Fe.Lo.Vi. Scnc in liquidazione	8	-	-	8	32,5%
Sele Scarl in liquidazione	10	-	-	10	40%
Scat 5 Scarl	8	-	-	8	37,5%
Angitola Scarl in liquidazione	16	-	-	16	100%
Sud Est Scarl	11	-	-	11	34%
Nova Metro Scarl in liquidazione	12	-	-	12	30%
Consorzio Co.Ma.Vi.	289	-	-	289	28%
Sud Metro Scarl	11	-	-	11	23,16%
Metrotec Scarl	23	-	-	23	46,43%
Consorzio Vidis	6	-	-	6	25%
Consorzio Saline Joniche	5	-	-	5	31%
Metrosud Scarl in liquidazione	24	-	-	24	23,16%
Tor Vergata Scarl	1.308	-	-	1.308	32,75%
Metro C ScpA	51.585	-	-	51.585	34,5%
NPF-Nuovo Polo Fieristico Scarl	10	-	-	10	25%
Sat Lavori Scarl	36	-	-	36	34,65%
Caposele Scarl	8	-	-	8	41,05%
Riviera Scarl	11	-	-	11	20,7%
Totale	**53.381**	**-**	**-**	**53.381**	

Valori in migliaia di euro

La tabella successiva mostra la movimentazione delle partecipazioni in altre imprese collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto:

	01.01.2015	Incrementi/ (Decrementi) a Conto Economico	Altri movimenti	31.12.2015	% possesso
Lehigh White Cement Company	14.359	4.967	(2.040)	17.286	11,55%
Ecol Unicon Spzoo	4.097	272	(131)	4.238	23,11%
Sola Betong AS	1.030	114	(85)	1.059	15,70%
Agab Syd Aktiebolag	856	(27)	19	848	18,86%
EPI UK R&D	-	(260)	260	-	23,07%
Eurostazioni SpA	57.975	2.532	(1.298)	59.209	18,47%
Acqua Campania SpA	10.208	909	(1.938)	9.179	27,05%
Torreblanca del Sol SA	594	(20)	-	574	30,00%
Metro B Srl	8.118	(155)	-	7.963	25,42%
Totale	**97.237**	**8.332**	**(5.213)**	**100.356**	

	01.01.2016	Incrementi/ (Decrementi) a Conto Economico	Altri movimenti	31.12.2016	% possesso
Lehigh White Cement Company	17.286	6.034	(5.649)	17.671	11,28%
Ecol Unicon Spzoo	4.238	(1.169)	(128)	2.941	22,57%
Sola Betong AS	1.059	201	(82)	1.178	15,34%
Agab Syd Aktiebolag	848	217	(34)	1.031	18,42%
Recybel	-	(31)	106	75	11,75%
EPI UK R&D	-	(124)	124	-	23,07%
Eurostazioni SpA	59.209	47.647	(97.301)	9.555	18,47%
Acqua Campania SpA	9.179	1.390	(782)	9.787	27,05%
Torreblanca del Sol SA	574	(23)	-	551	30,00%
Metro B Srl	7.963	(105)	-	7.858	25,42%
Totale	**100.356**	**54.037**	**(103.746)**	**50.647**	

Valori in migliaia di euro

Gli altri movimenti si riferiscono principalmente alla distribuzione dei dividendi e alla parziale restituzione di capitale sociale ai Soci da parte della collegata Eurostazioni SpA.

Nelle seguenti tabelle sono sintetizzati i dati contabili delle principali società collegate; le tabelle includono anche una riconciliazione tra le informazioni finanziarie sintetiche e il valore contabile delle partecipazioni.

EUROSTAZIONI SPA	**2016**	**2015**
Ricavi	**-**	**-**
Risultato d'esercizio	**160.065**	**(359)**
Attività non correnti	5.882	151.882
Attività correnti	39.672	6.104
Passività non correnti	25.838	-
Passività correnti	481	126
Attività nette	**19.235**	**157.860**
Altre componenti del Conto Economico Complessivo	**-**	**-**
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	**160.065**	**(359)**
Riconciliazione valore della partecipazione		
% possesso	33%	33%
Quota di Patrimonio Netto attribuibile al Gruppo *	11.479	72.920
Scritture di rettifica	(1.924)	(49.678)
Differenza di consolidamento	-	35.967
Valore della partecipazione con il metodo del Patrimonio Netto	**9.555**	**59.209**
Dividendi percepiti dalla collegata	**54.823**	**1.680**

Valori in migliaia di euro

** Nel calcolo del valore della partecipazione è stato considerato anche il valore della partecipazione in Grandi Stazioni Immobiliare SpA, di cui Eurostazioni possiede il 40%*

ACQUA CAMPANIA SPA	**2016**	**2015**
Ricavi	**59.124**	**56.177**
Risultato di esercizio	**2.903**	**1.900**
Attività non correnti	9.281	7.649
Attività correnti	374.509	341.475
Passività non correnti	11.977	11.140
Passività correnti	362.532	329.974
Attività nette	**9.281**	**8.010**
Altre componenti del Conto Economico Complessivo	**-**	**(30)**
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	**2.903**	**1.870**
Riconciliazione valore della partecipazione		
% possesso	48%	48%
Quota di Patrimonio Netto attribuibile al Gruppo	4.445	3.837
Scritture di rettifica	-	-
Differenza di consolidamento	5.342	5.342
Valore della partecipazione con il metodo del Patrimonio Netto	**9.787**	**9.179**
Dividendi percepiti dalla collegata	**720**	**1.891**

Valori in migliaia di euro

METRO B SRL	2016	2015
Ricavi	**-**	**-**
Risultato d'esercizio	**(233)**	**(344)**
Attività non correnti	15.003	15.006
Attività correnti	2.618	2.766
Passività non correnti	-	2
Passività correnti	162	78
Attività nette	**17.459**	**17.692**
Altre componenti del Conto Economico Complessivo	**-**	**-**
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	**(233)**	**(344)**
Riconciliazione valore della partecipazione		
% possesso	45%	45%
Quota di Patrimonio Netto attribuibile al Gruppo	7.858	7.963
Scritture di rettifica	-	-
Differenza di consolidamento	-	-
Valore della partecipazione con il metodo del Patrimonio Netto	**7.858**	**7.963**
Dividendi percepiti dalla collegata	**-**	**-**

Valori in migliaia di euro

METRO C SCPA	2016	2015
Ricavi	**58.698**	**91.189**
Risultato d'esercizio	**-**	**-**
Attività non correnti	95.692	97.555
Attività correnti	251.720	306.882
Passività non correnti	2.375	2.367
Passività correnti	195.516	252.549
Attività nette	**149.521**	**149.521**
Altre componenti del Conto Economico Complessivo	**-**	**-**
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	**-**	**-**
Riconciliazione valore della partecipazione		
% possesso	35%	35%
Quota di Patrimonio Netto attribuibile al Gruppo	51.585	51.585
Scritture di rettifica	-	-
Differenza di consolidamento	-	-
Valore della partecipazione con il metodo del Patrimonio Netto	**51.585**	**51.585**
Dividendi percepiti dalla collegata	**-**	**-**

Valori in migliaia di euro

Il Gruppo detiene anche diverse partecipazioni in società collegate che, individualmente sono irrilevanti.

Valore delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	2016	2015
Società collegate	27.200	76.350
Consorzi collegati	51.585	51.585
Società, consorzi e *joint venture* con valore individuale non significativo	25.243	25.802
Totale	**104.028**	**153.737**

Valori in migliaia di euro

La seguente tabella espone, nel complesso, il risultato di esercizio e le altre componenti del Conto Economico Complessivo per le società collegate di valore individuale non significativo:

Dati essenziali delle società e dei consorzi collegati con valore di carico inferiore a 5 milioni di euro	2016		2015	
	Società	Consorzi e *joint venture*	Società	Consorzi e *joint venture*
Risultato di esercizio	(929)	6.034	79	4.967
Altre componenti del Conto Economico Complessivo	-	-	-	-
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	**(929)**	**6.034**	**79**	**4.967**

Valori in migliaia di euro

6. PARTECIPAZIONI E TITOLI NON CORRENTI

La voce risulta così composta:

	01.01.2015	Variazioni	31.12.2015
Partecipazioni in imprese controllate valutate al costo	172	91	263
Partecipazioni in altre imprese al costo	5.302	(78)	5.224
Partecipazioni e titoli disponibili per la vendita	379.503	79.501	459.004
Totale	**384.977**	**79.514**	**464.491**

	01.01.2016	Variazioni	31.12.2016
Partecipazioni in imprese controllate valutate al costo	263	(100)	163
Partecipazioni in altre imprese al costo	5.224	(30)	5.194
Partecipazioni e titoli disponibili per la vendita	459.004	(71.242)	387.762
Totale	**464.491**	**(71.372)**	**393.119**

Valori in migliaia di euro

a) Partecipazioni in imprese controllate valutate al costo

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate riguardano società consortili che funzionano con il sistema del "ribaltamento costi" e non sono significative ai fini della rappresentazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Partecipazioni in imprese controllate valutate al costo	01.01.2015	Incrementi/ (Decrementi)	31.12.2015	% possesso
Dir.Na. Scarl	37	(37)	-	91,83%
Consorzio del Sinni Scarl	8	-	8	40,96%
Sedec Sae	-	-	-	100%
San Benedetto Scarl	6	-	6	54%
Metrofc Scarl	14	-	14	70%
CMV Scarl	-	28	28	55,28%
Consorzio Vianini Porto Torre	107	-	107	75%
Altre minori	-	100	100	100%
Totale	**172**	**91**	**263**	

Partecipazioni in imprese controllate valutate al costo	01.01.2016	Incrementi/ (Decrementi)	31.12.2016	% possesso
Consorzio del Sinni Scarl	8	-	8	40,96%
San Benedetto Scarl	6	-	6	54%
Metrofc Scarl	14	-	14	70%
CMV Scarl	28	-	28	55,28%
Consorzio Vianini Porto Torre	107	-	107	75%
Altre minori	100	(100)	-	100%
Totale	**263**	**(100)**	**163**	

Valori in migliaia di euro

b) Partecipazioni in altre imprese al costo

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* o, qualora non disponibili i piani di sviluppo delle loro attività, al costo, rettificato per perdite di valore.
Il dettaglio delle partecipazioni è il seguente:

Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	01.01.2015	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	Riclassifiche	31.12.2015	% possesso
Consorzio Iricav Uno	84	-	-	-	84	16,28%
Igei SpA in liquidazione	744	-	-	-	744	9,6%
Irina Srl	86	-	-	-	86	14,1%
Consorzio Duemilacinquanta	59	-	-	-	59	18%
Acque Blu Arno Basso SpA	1.903	-	-	-	1.903	10%
Metropolitana di Napoli SpA	958	-	-	-	958	18,12%
Euroqube SA	52	-	(52)	-	-	14,82%
Ansa Scarl	1.166	-	-	-	1.166	6,71%
E-Care SpA	27	-	(9)	-	18	0,59%
Altre minori	223	(17)	-	-	206	
Totale	**5.302**	**(17)**	**(61)**	**-**	**5.224**	

Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	01.01.2016	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	Riclassifiche	31.12.2016	% possesso
Consorzio Iricav Uno	84	-	-	-	84	16,28%
Igei SpA in liquidazione	744	-	-	-	744	9,6%
Irina Srl	86	-	-	-	86	14,1%
Consorzio Duemilacinquanta	59	-	-	-	59	18%
Acque Blu Arno Basso SpA	1.903	-	-	-	1.903	10%
Metropolitana di Napoli SpA	958	-	-	-	958	18,12%
Ansa Scarl	1.166	32	-	-	1.198	6,71%
E-Care SpA	18	-	(18)	-	-	0,59%
Altre minori	206	(44)	-	-	162	
Totale	**5.224**	**(12)**	**(18)**	**-**	**5.194**	

Valori in migliaia di euro

c) Partecipazioni e titoli disponibili per la vendita

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2015	Variazione di perimetro	Aumento di capitale	Acquisti/ (Cessioni)	Valutazioni al *fair value*	31.12.2015
Acea SpA	139.169	-	-	-	81.882	221.051
Assicurazioni Generali SpA	161.500	-	-	-	(760)	160.740
UniCredit SpA	78.650	-	1.773	8.433	(11.828)	77.028
Altre minori	184	-	-	-	1	185
Totale	**379.503**	**-**	**1.773**	**8.433**	**69.295**	**459.004**

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2016	Variazione di perimetro	Aumento di capitale	Acquisti/ (Cessioni)	Valutazioni al *fair value*	31.12.2016
Acea SpA	221.051	-	-	(89.328)	(74.432)	57.291
Assicurazioni Generali SpA	160.740	-	-	57.580	(17.110)	201.210
Suez SA	-	-	-	138.765	(10.053)	128.712
UniCredit SpA	77.028	-	1.724	(58.552)	(20.200)	-
Altre minori	185	318	-	50	(4)	549
Totale	**459.004**	**318**	**1.724**	**48.515**	**(121.799)**	**387.762**

Valori in migliaia di euro

Numero di azioni

	01.01.2015	Aumento di capitale	Acquisti/ (Cessioni)	31.12.2015
Acea SpA	15.567.000	-	-	15.567.000
Assicurazioni Generali SpA	9.500.000	-	-	9.500.000
UniCredit SpA	14.742.244	300.011	(41.665)	15.000.590

	01.01.2016	Aumento di capitale	Acquisti/ (Cessioni)	31.12.2016
Acea SpA	15.567.000	-	(10.606.700)	4.960.300
Assicurazioni Generali SpA	9.500.000	-	4.750.000	14.250.000
Suez SA	-	-	9.180.627	9.180.627
UniCredit SpA	15.000.590	652.197	(15.652.787)	-

Nel corso dell'esercizio sono state scambiate n. 10.606.700 azioni di Acea SpA, per un valore pari a 89,3 milioni di euro, con n. 9.180.627 azioni di Suez SA, per un valore pari a 138,8 milioni di euro; l'operazione ha fatto registrare una plusvalenza pari a 49,5 milioni di euro. Le azioni Suez SA, rivenienti dall'operazione di scambio soprannominata, sono soggette ad un periodo di *"lock up"* di 4 anni dal 22 settembre 2016.

Per quanto riguarda le partecipazioni in Assicurazioni Generali SpA sono state acquistate n. 6.550.000 azioni per un valore pari a 82,9 milioni di euro e sono state cedute n. 1.800.000 azioni per un valore pari a 25,4 milioni di euro, con una minusvalenza pari a 24mila euro. Infine, sono state cedute n. 15.652.787 azioni di UniCredit SpA, per un valore pari a 58,6 milioni di euro e una minusvalenza pari a 24,8 milioni di euro.

La società UniCredit SpA ha distribuito, inoltre, un dividendo mediante l'attribuzione di azioni (alternativa all'attribuzione in denaro) di nuova emissione pari a n. 652.197, per

un valore di 1,7 milioni di euro. Il dividendo in natura in questione (c.d. *scrip dividend*) è stato rilevato a Conto Economico come provento del periodo.
La valutazione al *fair value* di tali partecipazioni al 31 dicembre 2016 ha avuto come contropartita, attraverso il Conto Economico Complessivo, la specifica riserva di Patrimonio Netto; la variazione dell'esercizio, pari a 67,5 milioni di euro, al netto del relativo effetto fiscale e comprensiva di un rilascio di 11,1 milioni di euro per la cessione delle azioni UniCredit, di 4,2 milioni di euro per la cessione delle azioni Assicurazioni Generali e di 34,2 milioni di euro per la cessione delle azioni Acea SpA, determina una Riserva finale positiva per 3,7 milioni di euro.

	01.01.2015	Variazione di perimetro	Incrementi/ (Decrementi)	31.12.2015
Riserva *fair value*	59.307	-	69.297	128.604
Effetto fiscale	(924)	-	(675)	(1.599)
Riserva *fair value* al netto dell'effetto fiscale	**58.383**	**-**	**68.622**	**127.005**
di cui quota Gruppo	*31.347*	-	*39.035*	*70.382*

	01.01.2016	Variazione di perimetro	Incrementi/ (Decrementi)	31.12.2016
Riserva *fair value*	128.604	-	(121.799)	6.805
Effetto fiscale	(1.599)	-	(315)	(1.914)
Riserva *fair value* al netto dell'effetto fiscale	**127.005**	**-**	**(122.114)**	**4.891**
di cui quota Gruppo	*70.382*	*848*	*(67.505)*	*3.725*
Variazione netta dell'esercizio				**(66.657)**

Valori in migliaia di euro

Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 13, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al livello 1, trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

7. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce, pari a 3,1 milioni di euro, è costituita principalmente da un risconto attivo su oneri accessori ad un finanziamento acceso dalla Cementir Holding.

8. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce, pari a 18,2 milioni di euro, si riferisce per circa 11,1 milioni di euro a crediti IVA e depositi e per 7 milioni di euro da ritenute a garanzia operate dai Committenti, in aderenza a clausole contrattuali, sui lavori in corso di esecuzione; tale voce è stata oggetto di attualizzazione sulla base del tasso di interesse effettivo.

9. IMPOSTE DIFFERITE E IMPOSTE CORRENTI

Le imposte differite sono riferite a differenze temporanee tra i valori di Bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Di seguito viene fornita la movimentazione delle Imposte Differite Attive e Passive:

	01.01.2015	Accantonamenti al netto degli utilizzi a Conto Economico	Altre variazioni	31.12.2015
Imposte anticipate sul reddito				
Perdite fiscali a nuovo	**90.134**	(1.449)	(585)	**88.100**
Fondo per rischi e oneri	**15.164**	(4.346)	(602)	**10.216**
Svalutazione partecipazioni e crediti	**3.111**	(536)	-	**2.575**
Altri	**33.828**	5.864	(4.047)	**35.645**
Totale	**142.237**	**(467)**	**(5.234)**	**136.536**
Imposte differite sul reddito				
Fair value attività immateriali e materiali	**23.614**	(2.759)	-	**20.855**
Differenze ammortamenti contabili	**100.286**	(8.428)	(5.054)	**86.804**
Rivalutazione impianti	**11.980**	(1.173)	(425)	**10.382**
Altri	**15.900**	1.169	227	**17.296**
Totale	**151.780**	**(11.191)**	**(5.252)**	**135.337**
Valore netto per imposte differite	**(9.543)**	**10.724**	**18**	**1.199**

	01.01.2016	Accantonamenti al netto degli utilizzi a Conto Economico	Altre variazioni	31.12.2016
Imposte anticipate sul reddito				
Perdite fiscali a nuovo	**88.100**	8.451	(1.921)	**94.630**
Fondo per rischi e oneri	**10.216**	2.689	(3.562)	**9.343**
Svalutazione partecipazioni e crediti	**2.575**	(227)	-	**2.348**
Altri	**35.645**	15.048	8.622	**59.315**
Totale	**136.536**	**25.961**	**3.139**	**165.636**
Imposte differite sul reddito				
Fair value attività immateriali e materiali	**20.855**	(127)	-	**20.728**
Fair value investimenti immobiliari	**-**	3.941	183	**4.124**
Differenze ammortamenti contabili	**86.804**	3.096	75.627	**165.527**
Rivalutazione impianti	**10.382**	(758)	(546)	**9.078**
Altri	**17.296**	10.204	(5.921)	**21.579**
Totale	**135.337**	**16.356**	**69.343**	**221.036**
Valore netto per imposte differite	**1.199**	**9.605**	**(66.204)**	**(55.400)**

Valori in migliaia di euro

Sulla base dei piani previsionali si ritiene che il Gruppo avrà redditi imponibili sufficienti per poter recuperare le attività per imposte differite presenti nel Bilancio al 31 dicembre 2016 tenuto conto anche della presenza di imposte differite relative a differenze temporanee imponibili tali da coprire parzialmente le perdite fiscali e l'"ACE".
Le imposte differite passive al 31 dicembre 2016 includono l'effetto della variazione di perimetro pari a 78,6 milioni di euro relativo all'acquisizione del Gruppo CCB principalmente iscritte a fronte di differenze su attività materiali (Nota 32).
Il Debito per imposte correnti evidenzia la Posizione Netta per imposte sul reddito, rappresentata dai debiti per IRES e IRAP al netto degli acconti di imposta e altri crediti d'imposta:

	31.12.2016	31.12.2015
Debiti Lordi per IRES/IRAP	(17.773)	(10.874)
Acconti versati	3.599	3.310
Crediti a nuovo	856	853
Totale	**(13.318)**	**(6.711)**

Valori in migliaia di euro

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono così composte:

	2016	2015
Imposte sul reddito	39.947	30.802
IRAP	731	560
Imposte relative ad esercizi precedenti	634	5.654
Imposte correnti	**41.312**	**37.016**
Accantonamento imposte differite passive	22.499	5.465
Utilizzo imposte differite passive	(5.955)	(7.096)
Variazione aliquota	(187)	(9.560)
Imposte differite passive	**16.357**	**(11.191)**
Accertamento imposte differite attive	(34.131)	(21.690)
Utilizzo imposte differite attive	8.177	6.756
Variazione aliquota	(8)	15.401
Imposte differite attive	**(25.962)**	**467**
Totale imposte	**31.707**	**26.292**
Totale imposta IRES corrente e differita	29.576	19.714
Totale imposta IRAP corrente e differita	1.497	924
Imposte relative ad esercizi precedenti	634	5.654
Totale imposte	**31.707**	**26.292**

Valori in migliaia di euro

L'analisi della differenza fra l'aliquota fiscale IRES effettiva e quella teorica è la seguente:

	2016 Imponibile	2016 Imposta	2016 Aliquota effettiva	2015 Imponibile	2015 Imposta	2015 Aliquota effettiva
Risultato ante imposte	**186.972**	**51.417**	**27,5%**	**111.549**	**30.676**	**27,5%**
Differenze permanenti in aumento/(diminuzione):						
Dividendi		(4.739)			(3.848)	
Risultato valutazione ad *equity*		(14.860)			(2.291)	
Svalutazioni attività immateriali a vita indefinita		12.478			5.940	
Plusvalenze/Minusvalenze esenti		(6.081)			(1.856)	
Adeguamento aliquota		(195)			5.841	
Differenze *tax rate* società estere		(3.057)			(5.786)	
Altre		(5.388)			(8.962)	
Totale imponibile IRES		**29.576**	**15,8%**		**19.714**	**17,7%**

Valori in migliaia di euro

10. RIMANENZE E ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Il valore delle rimanenze è dettagliato come segue:

	31.12.2016	31.12.2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	97.784	87.191
Semilavorati, prodotti finiti e merci	280.890	56.953
Acconti per magazzino	2.236	802
Totale rimanenze	**380.910**	**144.946**
Attività per lavori in corso su ordinazione	31.796	33.460
Totale	**412.706**	**178.406**

Valori in migliaia di euro

La voce Semilavorati, prodotti finiti e merci è rappresentata principalmente dai fabbricati del Gruppo Domus Italia.

La voce Attività per lavori in corso su ordinazione è quasi completamente attribuibile alle controllate Vianini Lavori SpA e Vianini SpA. In particolare, per la Vianini Lavori SpA, tale voce rappresenta l'ammontare lordo dovuto dai clienti per i contratti relativi alle commesse in corso per i quali i costi sostenuti, più i margini rilevati (meno le perdite rilevate), eccedono la fatturazione di avanzamento lavori.

Al 31 dicembre 2016 le attività per lavori in corso su ordinazione riguardano principalmente le attività relative ai cantieri della Linea C della Metropolitana di Roma, della Metropolitana di Napoli, dell'Autostrada Livorno-Civitavecchia e della Galleria Pavoncelli bis.

Il decremento del periodo è collegato alla minor produzione non coperta da Stato di Avanzamento sui lavori della Linea C della Metropolitana di Roma.

In relazione alle commesse in corso i costi sostenuti ad oggi ammontano a circa 2.012 milioni di euro ed i relativi margini a 174 milioni di euro.

11. CREDITI COMMERCIALI

La voce è così composta:

	31.12.2016	31.12.2015
Crediti verso clienti	358.291	272.230
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(44.666)	(29.064)
Crediti verso clienti	**313.625**	**243.166**
Crediti verso imprese correlate	43.960	43.117
Anticipi a fornitori	2.163	5.720
Crediti verso clienti > 12 mesi	625	3.808
Fondo svalutazione crediti verso clienti > 12	-	(1.580)
Totale crediti commerciali	**360.373**	**294.231**

Valori in migliaia di euro

I crediti commerciali sono originati da transazioni commerciali per le vendite di beni e di servizi e non presentano concentrazioni significative di rischio di credito.
Il valore dei crediti commerciali è rappresentativo dal relativo *fair value*. I crediti commerciali al 31 dicembre 2016 includono l'effetto relativo alla variazione di perimetro pari a 55,4 milioni di euro legato alle acquisizioni del Gruppo CCB e del ramo d'azienda di Sacci.
I crediti verso clienti sono imputabili ai seguenti Gruppi:

	31.12.2016	31.12.2015
Gruppo Cementir	227.760	164.825
Gruppo Caltagirone Editore	50.857	54.630
Gruppo Vianini Lavori	29.154	15.913
Altre società	5.854	7.798
Totale crediti verso clienti	**313.625**	**243.166**

Valori in migliaia di euro

Non esistono crediti con esigibilità oltre il quinto esercizio.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti commerciali per fasce di scaduto al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015.

	31.12.2016	31.12.2015
A scadere	**235.462**	**175.465**
1-30 gg	25.007	18.631
30-60 gg	7.839	10.680
60-90 gg	7.182	4.777
Oltre 90 gg	82.801	62.677
Scaduto	**122.829**	**96.765**
Totale Valore Lordo	**358.291**	**272.230**
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(44.666)	(29.064)
Crediti verso clienti	**313.625**	**243.166**

Valori in migliaia di euro

Il fondo svalutazione crediti verso clienti si riferisce principalmente al Gruppo Caltagirone Editore e al Gruppo Cementir Holding.

12. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce è così composta:

	31.12.2016	31.12.2015
Attività finanziarie verso terzi	844	715
Attività finanziarie verso correlate	8.304	11.034
Ratei per interessi anticipati	162	-
Risconti per costi anticipati su commissioni e interessi passivi	712	25
Strumenti derivati	205	1.327
Totale	**10.227**	**13.101**

Valori in migliaia di euro

Le attività finanziarie verso correlate si riferiscono principalmente a finanziamenti erogati a tassi correnti di mercato a società sotto comune controllo.

13. CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI

La voce, pari a circa 5,7 milioni di euro, è costituita da imposte chieste a rimborso da alcune società controllate e da altri crediti verso l'Erario di varia natura.

14. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce è così composta:

	31.12.2016	31.12.2015
Crediti verso il Personale	9.753	781
Attività verso controllanti	1.209	-
Attività verso correlate	3.931	68
Crediti per IVA	1.119	-
Crediti verso altri	34.276	19.813
Ratei attivi	386	1.158
Risconti attivi	8.622	5.243
Totale altre attività	**59.296**	**27.063**

Valori in migliaia di euro

I crediti verso la controllante FGC SpA (1,2 milioni di euro) sono relativi al consolidamento dell'IVA, per quanto riguarda la società Domus Roma 15 Srl.
I risconti attivi sono relativi a quote di costi di competenza dell'esercizio successivo per canoni di locazione, assicurazioni ed altri.
Non esistono crediti con esigibilità superiore all'esercizio.

15. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce è così composta:

	31.12.2016	31.12.2015
Depositi bancari e postali	549.858	417.857
Depositi bancari e postali presso correlate	2.065	850
Denaro e valori in cassa	811	700
Totale	**552.734**	**419.407**

Valori in migliaia di euro

Per quanto concerne l'illustrazione dei fenomeni che hanno determinato le variazioni del saldo delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" si fa riferimento allo schema di Rendiconto Finanziario.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

16. PATRIMONIO NETTO

Riconciliazione dei movimenti di capitale e riserve
Le movimentazioni intervenute nei conti di Patrimonio Netto Consolidati al 31 dicembre 2016 e 2015 sono evidenziate nei prospetti di Bilancio.

Capitale sociale
Il capitale sociale al 31 dicembre 2016 è quello della Capogruppo Caltagirone SpA, interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 120.120.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 euro ciascuna e non risulta variato rispetto all'esercizio precedente. Non ci sono pegni o vincoli sulle azioni.

Altre riserve

	31.12.2016	31.12.2015
Riserva legale	24.024	24.024
Riserva straordinaria	362.749	368.755
Riserva sovrapprezzo azioni	23.241	23.241
Riserva netta *fair value* partecipazioni	3.725	70.382
Riserva conversione	(187.317)	(140.848)
Altre riserve	564.001	514.822
Totale	**790.423**	**860.376**

Valori in migliaia di euro

Per maggiori dettagli sulla riserva di *fair value* si rinvia alla Nota 6 (lettera c).

PASSIVITÀ E FONDI CORRENTI E NON CORRENTI

17. PERSONALE

Fondi per benefici ai dipendenti
Il Trattamento Fine Rapporto nelle società italiane del Gruppo con meno di 50 dipendenti rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.
Nelle società italiane del Gruppo con oltre 50 dipendenti, alla luce della riforma previdenziale, il TFR maturato al 31 dicembre 2006 rappresenta il debito maturato dalla società da erogare al termine del rapporto di lavoro. Tale debito è valutato applicando logiche attuariali e finanziarie senza tuttavia considerare le dinamiche salariali future del dipendente.

La movimentazione risulta la seguente:

	2016	2015
Passività netta al 1° gennaio	**43.504**	**47.027**
Costo corrente dell'esercizio (*service costs*)	1.246	1.381
Rivalutazione (*interest cost*)	1.010	933
(Utili)/Perdite attuariali	(1.420)	133
Variazione area di consolidamento	27.761	-
Delta cambio	(1.175)	(635)
(Prestazioni pagate)	(5.793)	(5.156)
Altre variazioni	(1.207)	(179)
Passività netta al 31 dicembre	**63.926**	**43.504**

Valori in migliaia di euro

Le ipotesi di calcolo utilizzate sono le seguenti:

	2016	2015
Tasso annuo tecnico di attualizzazione (TFR)	1,30%	2,00%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,62%	2,62%
Tasso annuo di aumento delle retribuzioni	3,00%	3,00%

Valori in percentuale

Costi del Personale

	2016	2015
Salari e stipendi	183.458	175.011
Oneri sociali	42.013	39.406
Costo relativo al TFR	1.246	1.381
Acc.to TFR Fondi Previdenza Complementare	5.003	4.881
Altri costi	12.969	9.553
Totale costi del personale	**244.689**	**230.232**

Valori in migliaia di euro

Forza lavoro

	31.12.2016	31.12.2015	Media 2016	Media 2015
Dirigenti	127	96	108	96
Impiegati e quadri	1.870	1.697	1.706	1.718
Giornalisti e collaboratori	413	433	418	440
Poligrafici	98	110	100	116
Operai	1.995	1.574	1.686	1.583
Totale	**4.503**	**3.910**	**4.018**	**3.953**

18. FONDI

	Fondi vertenze e liti	Fondo ripristino e smantellamento cave	Altri rischi	Totale
Saldo al 1° gennaio 2015	**7.570**	**16.389**	**19.411**	**43.370**
Accantonamenti	452	121	3.105	3.678
Utilizzo	(381)	(838)	(11.357)	(12.576)
Decrementi	-	(752)	(477)	(1.229)
Differenza cambio	-	(540)	(19)	(559)
Riclassifiche	-	(34)	-	(34)
Altre variazioni	-	209	-	209
Saldo al 31 dicembre 2015	**7.641**	**14.555**	**10.663**	**32.859**
di cui:				
- quota corrente	*2.194*	*-*	*4.641*	*6.835*
- quota non corrente	*5.447*	*14.555*	*6.022*	*26.024*
Totale	**7.641**	**14.555**	**10.663**	**32.859**
Saldo al 1° gennaio 2016	**7.641**	**14.555**	**10.663**	**32.859**
Accantonamenti	647	639	14.726	16.012
Utilizzo	(958)	(303)	(319)	(1.580)
Differenza cambio	-	(773)	(907)	(1.680)
Riclassifiche	520	141	(160)	501
Variazione area di consolidamento	-	1.056	680	1.736
Saldo al 31 dicembre 2016	**7.850**	**15.315**	**24.683**	**47.848**
di cui:				
- quota corrente	*2.630*	*-*	*8.701*	*11.331*
- quota non corrente	*5.220*	*15.315*	*15.982*	*36.517*
Totale	**7.850**	**15.315**	**24.683**	**47.848**

Valori in migliaia di euro

Il fondo vertenze e liti, pari a 7,9 milioni di euro, è formato da accantonamenti effettuati principalmente dalle società editoriali Il Messaggero SpA, Il Gazzettino SpA e Il Mattino SpA, a fronte di possibili passività derivanti principalmente da richieste di indennizzi per diffamazione e da cause di lavoro. Il fondo è stato stimato tenendo conto della particolare

natura dell'attività esercitata, sulla base dell'esperienza maturata in situazioni analoghe e sulla base di tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del presente Bilancio consolidato, considerando l'obiettiva difficoltà di stimare gli oneri e la tempistica connessi alle singole cause in corso.
Il fondo ristrutturazione cave, pari a 15,3 milioni di euro, è accantonato in relazione ad interventi di pulizia e di manutenzione sulle cave per l'estrazione delle materie prime delle società cementiere da effettuarsi entro la scadenza delle concessioni di utilizzo.
In relazione alla controversia promossa da un soggetto cessionario dei presunti crediti litigiosi che taluni ex azionisti asseriscono di vantare nei confronti della Vianini SpA, si è ritenuto di non inserire alcuna appostazione a bilancio, avendo i legali nominati dalla Società ritenuto remoto il rischio di conseguenti passività.

19. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

	31.12.2016	31.12.2015
Passività finanziarie non correnti		
Debiti per beni in *leasing*	2.617	3.212
Debiti verso banche	955.726	190.386
Debiti verso banche correlate	-	50.000
Totale passività finanziarie non correnti	**958.343**	**243.598**
Passività finanziarie correnti		
Debiti verso banche	35.432	94.603
Quota a breve di finanziamenti non correnti	27.887	44.212
Debiti finanziari verso correlate	34.745	6.270
Fair value degli strumenti derivati di copertura	14.077	12.992
Altri debiti finanziari	18.787	9.339
Ratei passivi su interessi	1.634	238
Totale passività finanziarie correnti	**132.562**	**167.654**
Totale passività finanziarie	**1.090.905**	**411.252**

Valori in migliaia di euro

Per quanto concerne le passività finanziarie non correnti e correnti, il valore contabile è un'approssimazione ragionevole del *fair value.*
Si segnala che le passività finanziarie non correnti hanno risentito dell'importante assorbimento di risorse finanziarie per le operazioni straordinarie di acquisizione poste in essere durante l'esercizio. Tali fenomeni sono relativi all'acquisizione della Cementir Sacci SpA e all'acquisizione del Gruppo belga CCB. Il nuovo contratto di finanziamento, stipulato ad ottobre 2016 con un *pool* di banche, prevede tre linee di credito dall'importo totale massimo di 795 milioni di euro.
Al 31 dicembre 2016, l'esposizione finanziaria totale risulta pari a 645 milioni di euro, in particolare gli impegni sulle linee sono così composti:

- *Facility A* (*Term Loan*) pari a 315 milioni di euro rimborsabili secondo una *maturity* di cinque anni con prima rata di rimborso a partire dal prossimo giugno 2017. Al 31 dicembre 2016 tale linea risulta utilizzata per 205 milioni di euro.

- *Facility B* (*Bridge*) pari a 330 milioni di euro rimborsabili in un'unica soluzione dopo 18 mesi dalla data del 25 ottobre 2016. Al 31 dicembre 2016 tale linea risulta utilizzata integralmente.
- *Facility C* (RCF-*Revolving Credit Facility*) pari a 150 milioni di euro da rimborsare al raggiungimento del quinto anno dal 25 ottobre 2016. Al 31 dicembre 2016 tale linea risulta utilizzata per 110 milioni di euro.

Inoltre, le passività finanziarie non correnti comprendono le rate del finanziamento di 150 milioni di euro della durata di 15 anni, contratto nel 2013 dalla controllata danese Aalborg Portland A/S e 210,7 milioni di euro relativi alle società del neo-acquisito Gruppo Domus Italia, per il finanziamento degli immobili in corso di costruzione e finiti.

Il *fair value* degli strumenti derivati, negativo per 14,1 milioni di euro (13 milioni di euro al 31 dicembre 2015), rappresenta la valorizzazione al 31 dicembre 2016 dei derivati posti in essere ai fini di copertura dei tassi di interesse, delle *commodities* e dei tassi di cambio con scadenza compresa tra febbraio 2017 e febbraio 2027.

Gli altri debiti finanziari sono costituiti principalmente dagli incassi operati dalla controllata Vianini Lavori nella sua qualità di mandataria dei Raggruppamenti Temporanei di Imprese cui partecipa, da trasferire alle mandanti dei raggruppamenti alla data del 31 dicembre 2016 (12,4 milioni di euro).

La scadenza dei debiti finanziari correnti è la seguente:

	31.12.2016	31.12.2015
Entro 3 mesi	88.139	95.092
Tra 3 mesi ed 1 anno	44.423	72.562
Tra 1 e 2 anni	364.238	75.142
Tra 2 e 5 anni	321.417	87.264
Oltre 5 anni	272.688	81.192
Totale passività finanziarie	**1.090.905**	**411.252**

Valori in migliaia di euro

	31.12.2016	31.12.2015
Passività a tasso di interesse variabile	1.075.456	401.863
Passività a tasso di interesse fisso	2.583	325
Passività infruttifere	12.866	9.064
Totale passività finanziarie	**1.090.905**	**411.252**

Valori in migliaia di euro

20. DEBITI COMMERCIALI

	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso fornitori	292.251	213.041
Acconti	20.856	2.781
Totale debiti verso terzi	**313.107**	**215.822**
Debiti verso controllanti	42	-
Debiti verso correlate	41.591	55.565
Totale debiti commerciali	**354.740**	**271.387**
Quota corrente	337.029	271.323
Quota non corrente	17.711	64
Totale	**354.740**	**271.387**

Valori in migliaia di euro

La voce debiti commerciali accoglie i debiti per forniture di materie prime, combustibili, energia, materiali e apparecchiature e quelli relativi ad appalti e prestazioni diverse a fronte di attività svolte nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.
I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2016 includono l'effetto relativo alla variazione di perimetro pari a 39,2 milioni di euro legato all' acquisizione del Gruppo CCB.
Tra i debiti verso correlate sono compresi i debiti verso imprese consortili, rappresentativi di rapporti commerciali intrattenuti a normali condizioni di mercato dalla controllata Vianini Lavori con consorzi e società consortili costituite per l'esecuzione unitaria delle commesse acquisite in Raggruppamenti Temporanei di Imprese.
Il valore dei debiti commerciali è rappresentativo del loro *fair value*.

21. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

	31.12.2016	31.12.2015
Altre passività non correnti		
Altri debiti	12.352	9.762
Risconti passivi	7.603	8.375
Totale Altre passività non correnti	**19.955**	**18.137**
Altre passività correnti		
Debiti verso istituti previdenziali	11.259	10.257
Debiti verso il Personale	34.174	22.660
Debiti verso altri	40.615	41.109
Ratei passivi	2.230	5.460
Risconti passivi	1.934	1.560
Totale Altre passività correnti verso terzi	**90.212**	**81.046**
Debiti verso correlate	103.831	39.683
Totale Altre passività correnti	**194.043**	**120.729**

Valori in migliaia di euro

Il valore dei risconti passivi non correnti è riferibile principalmente alla controllata Cementir Holding SpA per circa 5,8 milioni di euro ed è legato ai benefici futuri derivanti da un accordo commerciale maturati a partire dal 1° gennaio 2013, di cui 3,3 milioni di euro entro i prossimi cinque anni e 2,5 milioni di euro (3,3 milioni di euro al 31 dicembre 2015) oltre i cinque anni.

I debiti correnti verso imprese correlate sono costituiti principalmente dal debito della controllata Vianini Lavori SpA nei confronti della Metro C ScpA (31,9 milioni di euro) e Metro B Srl (6,8 milioni di euro) per i decimi residui da versare a seguito della sottoscrizione del relativo capitale sociale e dal debito della controllata Vianini SpA verso Società sotto comune controllo relativo alla seconda *tranche* di pagamento della partecipazione in Domus Italia SpA.

CONTO ECONOMICO

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

22. RICAVI OPERATIVI

	2016	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.326.722	1.314.482
Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e in corso	19.237	(5.627)
Variazione delle rimanenze lavori in corso su ordinazione	(1.664)	(563)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	8.030	6.014
Altri Ricavi Operativi	54.607	39.789
Totale Ricavi Operativi	**1.406.932**	**1.354.095**
di cui verso correlate	*85.751*	*124.813*

Valori in migliaia di euro

La composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni in relazione ai principali settori di attività del Gruppo è ampiamente commentata nella Relazione sulla gestione. Si fa presente che, in relazione alla natura dei *business* in cui opera il Gruppo Caltagirone, i ricavi non presentano sostanziali fenomeni di stagionalità.
Il dettaglio degli Altri Ricavi Operativi è evidenziato nella seguente tabella:

	2016	2015
Rivalutazione investimenti immobiliari	13.677	15.374
Fitti, canoni e noleggi	1.572	1.796
Sopravvenienze attive	3.784	3.529
Recupero spese da terzi	579	1.653
Utilizzo fondo rischi	2.213	1.229
Agevolazioni tariffarie	263	204
Rimborsi per reclami	635	1.028
Altri ricavi diversi	24.164	5.595
Altri ricavi da società consortili	5.045	6.291
Plusvalenze da alienazione	2.121	1.969
Altri proventi	554	1.121
Totale Altri Ricavi Operativi	**54.607**	**39.789**

Valori in migliaia di euro

La rivalutazione degli investimenti immobiliari è attribuibile alla valutazione al *fair value* degli immobili del Gruppo Domus.
Gli altri ricavi verso società consortili comprendono prestazioni rese dalla controllata Vianini Lavori SpA nell'ambito di Raggruppamenti Temporanei di Imprese o di Consorzi per assistenza tecnica, amministrativa, societaria e fiscale, i cui corrispettivi sono forfettariamente determinati sulla base degli importi contrattuali; sono inoltre compresi i riconoscimenti di oneri aggiuntivi da parte dei Committenti per lavori eseguiti in precedenti esercizi.

23. COSTI OPERATIVI

	2016	2015
Materie prime per editoria	10.870	12.340
Materie prime per cemento e manufatti cemento	161.996	155.375
Semilavorati per la produzione di cemento	32.686	14.332
Materiali di confezionamento	12.123	10.681
Combustibili	76.992	97.359
Energia e forza motrice	87.350	79.119
Altre materie prime	40.177	40.560
Altri materiali di consumo	30.474	25.698
Variazione delle rimanenze materie prime e merci	996	(4.150)
Totale Costi per materie prime	**453.664**	**431.314**

	2016	2015
Ribaltamento costi società consortili	93.525	150.613
Subappalti e prestazioni diverse	2.577	2.960
Trasporti	104.442	98.325
Servizi redazionali	13.585	13.891
Diffusione editoriale	477	1.725
Assicurazione	5.475	4.816
Consulenze	15.765	13.378
Emolumenti	7.606	7.133
Altri costi	183.686	160.862
Totale Costi per servizi	**427.138**	**453.703**
Fitti e noleggi	29.163	28.382
Totale Costi per godimento beni di terzi	**29.163**	**28.382**
Imposte indirette	6.301	5.565
Tasse locali e amministrative	2.253	1.138
Tasse ambientali (CO_2)	(9.491)	(9.380)
Oneri diversi di gestione terzi	22.731	15.016
Altri oneri	240	138
Totale Altri Costi	**22.034**	**12.477**
Totale Altri Costi Operativi	**478.335**	**494.562**
di cui verso correlate	*127.097*	*177.422*

Valori in migliaia di euro

Il costo delle materie prime cresce per effetto della variazione del perimetro di consolidamento.

È opportuno precisare che la voce "Costi per servizi" comprende anche le quote di competenza della controllata Vianini Lavori per prestazioni rese da Società operative costituite per l'esecuzione unitaria di opere, acquisite nell'ambito di Associazioni Temporanee di Imprese, per un ammontare complessivo di 93,5 milioni di euro in rappresentanza dei seguenti valori:

	2016	2015
Lavoro dipendente	7.806	6.114
Materiali	13.098	17.676
Prestazioni di terzi	69.213	122.247
Spese diverse	1.300	1.736
Oneri /(Proventi) finanziari	564	530
Ammortamenti	1.544	2.310
Totale	**93.525**	**150.613**

Valori in migliaia di euro

24. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI ED ACCANTONAMENTI

	2016	2015
Ammortamenti attività immateriali	5.500	5.589
Ammortamenti attività materiali	85.815	83.911
Accantonamenti per rischi e oneri	8.691	(1.529)
Svalutazione attività immateriali a vita indefinita	45.375	21.600
Svalutazione attività immateriali	-	6.295
Svalutazione attività materiali	7.493	3.825
Svalutazione crediti	5.352	3.339
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	**158.226**	**123.030**

Valori in migliaia di euro

Per maggiori dettagli sulla svalutazione di attività immateriali a vita indefinita si rinvia alla Nota 2, di attività immateriali a vita utile definita alla Nota 1 e di attività materiali alla Nota 3.

25. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI AD *EQUITY*

	2016	2015
Utili da partecipazioni ad *equity*	55.544	8.913
Perdite da partecipazioni ad *equity*	(1.507)	(581)
Risultato netto valutazione delle partecipazioni ad *equity*	**54.037**	**8.332**
Proventi finanziari	123.885	58.472
Oneri finanziari	(62.968)	(30.212)
Risultato Netto della gestione finanziaria	**60.917**	**28.260**
Risultato Netto della gestione finanziaria e valutazione partecipazioni ad *equity*	**114.954**	**36.592**

Valori in migliaia di euro

Il dettaglio dei Proventi finanziari è il seguente:

	2016	2015
Dividendi	19.862	14.495
Plusvalenze da alienazioni partecipazioni	49.437	11.965
Interessi attivi su depositi bancari	2.211	4.403
Utili su cambio	47.973	15.694
Proventi da operazioni su derivati	2.854	11.640
Altri proventi finanziari	1.548	275
Totale Proventi finanziari	**123.885**	**58.472**

Valori in migliaia di euro

Le plusvalenze sono relative alle seguenti partecipazioni:

	2016	2015
Acea SpA	49.437	-
Sat SpA	-	3.055
UniCredit SpA	-	8.851
Altre	-	59
Totale Plusvalenze	**49.437**	**11.965**

Valori in migliaia di euro

Il dettaglio dei dividendi percepiti è il seguente:

	2016	2015
Acea SpA	7.784	7.005
Assicurazioni Generali SpA	10.260	5.700
UniCredit SpA	1.724	1.773
Altri	94	17
Totale Dividendi	**19.862**	**14.495**

Valori in migliaia di euro

Il dettaglio degli oneri finanziari è il seguente:

	2016	2015
Interessi passivi su mutui	(6.994)	(6.069)
Interessi passivi su debiti verso banche	(7.185)	(4.032)
Commissioni e spese bancarie	(3.093)	(1.719)
Perdita su cambi	(15.013)	(13.256)
Minusvalenza da alienazione partecipazioni	(24.852)	-
Oneri da operazioni su derivati	(289)	(838)
Fair value derivati	(2.502)	(1.705)
Svalutazioni di partecipazioni	-	(61)
Interessi passivi su TFR	(1.013)	(933)
Altri	(2.027)	(1.599)
Totale Oneri finanziari	**(62.968)**	**(30.212)**

Valori in migliaia di euro

Le minusvalenze sono relative alle seguenti partecipazioni:

	2016	2015
UniCredit SpA	(24.828)	-
Assicurazioni Generali SpA	(24)	-
Totale Dividendi	**(24.852)**	**-**

Valori in migliaia di euro

26. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

	2016	2015
Utile/(Perdita) netto (in migliaia di euro)	82.414	44.925
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione (migliaia)	120.120	120.120
Utile base per azione (euro per azione)	**0,686**	**0,374**

L'utile diluito per azione risulta pari all'utile base per azione in quanto sono presenti nel capitale sociale della Caltagirone SpA solo azioni ordinarie e non sono presenti strumenti finanziari e/o contratti che possano attribuire al possessore il diritto ad ottenere azioni ordinarie.

27. ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del Conto Economico Complessivo al lordo e al netto del relativo effetto fiscale:

	31.12.2016			31.12.2015		
	Valore lordo	**Effetto fiscale**	**Valore netto**	**Valore lordo**	**Effetto fiscale**	**Valore netto**
Effetto differenze cambio	(144.260)	-	(144.260)	(48.657)	-	(48.657)
Effetto valutazione al Patrimonio Netto delle società collegate	2.992	-	2.992	337	-	337
Utili/(Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	(121.800)	(314)	(122.114)	69.295	(673)	68.622
Fair value strumenti finanziari derivati al netto dell'effetto fiscale	(1.543)	370	(1.173)	-	-	-
Utile/(Perdita) attuariale da TFR	1.420	(366)	1.054	(164)	38	(126)

Valori in migliaia di euro

28. PARTECIPAZIONI DI TERZI

Le seguenti tabelle forniscono le principali informazioni sui Gruppi controllati dalla Caltagirone SpA e dalle sue dirette controllate con partecipazioni di terzi significative.

GRUPPO CEMENTIR HOLDING	**2016**	**2015**
Ricavi	**1.068.399**	**995.361**
Risultato d'esercizio	**85.349**	**75.101**
- attribuibile al Gruppo Caltagirone	*30.984*	*31.819*
- attribuibile ai terzi	*54.365*	*43.282*
Attività non correnti	1.722.246	1.364.459
Attività correnti	713.198	485.092
Passività non correnti	967.089	350.564
Passività correnti	408.052	367.882
Attività nette	**1.060.303**	**1.131.105**
- attribuibili al Gruppo Caltagirone	*457.229*	*494.505*
- attribuibili ai terzi	*603.074*	*636.600*
Altre componenti del Conto Economico Complessivo	**(143.380)**	**(49.266)**
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	**(58.031)**	**25.835**
Variazione netta *cashflow*	**107.258**	**42.912**
Dividendi pagati ai terzi	**8.206**	**8.189**

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE	2016	2015
Ricavi	**152.347**	**163.033**
Risultato d'esercizio	**(62.439)**	**(20.131)**
- attribuibile al Gruppo Caltagirone	*(20.903)*	*(6.652)*
- attribuibile ai terzi	*(41.536)*	*(13.479)*
Attività non correnti	421.698	519.997
Attività correnti	206.537	219.651
Passività non correnti	90.828	99.771
Passività correnti	65.073	79.946
Attività nette	**472.334**	**559.931**
- attribuibili al Gruppo Caltagirone	*158.127*	*185.008*
- attribuibili ai terzi	*314.207*	*374.923*
Altre componenti del Conto Economico Complessivo	**(24.939)**	**(5.971)**
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	**(87.378)**	**(26.102)**
Variazione netta *cashflow*	**(6.783)**	**2.319**
Dividendi pagati ai terzi	**-**	**-**

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI LAVORI	2016	2015
Ricavi	**155.718**	**183.917**
Risultato d'esercizio	**136.773**	**40.294**
- attribuibile al Gruppo Caltagirone	*77.033*	*22.754*
- attribuibile ai terzi	*59.740*	*17.540*
Attività non correnti	650.386	708.052
Attività correnti	189.892	181.649
Passività non correnti	10.165	5.415
Passività correnti	176.567	122.372
Attività nette	**653.546**	**761.914**
- attribuibili al Gruppo Caltagirone	*369.027*	*430.260*
- attribuibili ai terzi	*284.519*	*331.654*
Altre componenti del Conto Economico Complessivo	**(109.304)**	**66.627**
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	**27.469**	**106.921**
Variazione netta *cashflow*	**(167)**	**43.995**
Dividendi pagati ai terzi	**59.101**	**1.907**

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI	2016	2015
Ricavi	**49.499**	**12.923**
Risultato d'esercizio	**10.932**	**488**
- attribuibile al Gruppo Caltagirone	*8.950*	*326*
- attribuibile ai terzi	*1.982*	*162*
Attività non correnti	206.223	71.034
Attività correnti	268.559	47.443
Passività non correnti	218.936	962
Passività correnti	97.159	9.217
Attività nette	**158.687**	**108.298**
- attribuibili al Gruppo Caltagirone	*82.612*	*72.250*
- attribuibili ai terzi	*76.075*	*36.048*
Altre componenti del Conto Economico Complessivo	**(14.770)**	**2.169**
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	**(3.838)**	**2.657**
Variazione netta *cashflow*	**1.684**	**(696)**
Dividendi pagati ai terzi	**175**	**200**

Valori in migliaia di euro

29. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito la Posizione Finanziaria Netta di Gruppo:

	31.12.2016	31.12.2015
A. Cassa	811	700
B. Depositi bancari	551.923	418.707
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	**552.734**	**419.407**
di cui verso parti correlate	*2.065*	*850*
E. Crediti finanziari correnti	**10.227**	**13.101**
di cui verso parti correlate	*8.304*	*11.034*
F. Debiti bancari correnti	38.404	100.301
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	27.887	44.212
H. Debiti verso altri finanziatori correnti	66.271	23.141
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	**132.562**	**167.654**
di cui verso parti correlate	*34.745*	*6.270*
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	**(430.399)**	**(264.854)**
K. Debiti bancari non correnti	955.726	240.386
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	2.617	3.212
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	**958.343**	**243.598**
di cui verso parti correlate	-	*50.000*
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	**527.944**	**(21.256)**

Valori in migliaia di euro

30. INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

2015	Cemento e calcestruzzo	Editoria	Costruzioni	Gestione immobiliare	Manufatti di cemento	Altre attività	Scritture	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni intrasettoriali	Consolidato
Ricavi di settore da terzi	944.971	160.161	183.693	-	26.047	39.307	(84)	1.354.095	-	1.354.095
Ricavi intrasettoriali	2.949	1.861	296	-	188	27.296	85	32.675	(32.675)	-
Ricavi di settore	**947.920**	**162.022**	**183.989**	**-**	**26.235**	**66.603**	**1**	**1.386.770**	**(32.675)**	**1.354.095**
Risultato di settore (MOL)	**202.914**	**2.608**	**1.012**	**-**	**220**	**(8.768)**	**1**	**197.987**	**-**	**197.987**
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(78.237)	(30.604)	345	-	(786)	(13.748)	-	(123.030)	-	(123.030)
Risultato Operativo	**124.677**	**(27.996)**	**1.357**	**-**	**(566)**	**(22.516)**	**1**	**74.957**	**-**	**74.957**
Risultato della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.260
Risultato Netto valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.332
Risultato ante imposte	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**111.549**
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(26.292)
Risultato del periodo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**85.257**
Attività di settore	1.563.195	637.111	175.137	-	93.409	768.958	75.654	3.313.464	-	3.313.464
Passività di settore	540.540	177.167	125.702	-	10.056	187.994	(1.543)	1.039.916	-	1.039.916
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	6.144	-	61.472	-	-	42.501	43.620	153.737	-	153.737
Investimenti in attività materiali e immateriali	55.493	774	165	-	439	5.713	-	62.584	-	62.584

2016	Cemento e calcestruzzo	Editoria	Costruzioni	Gestione immobiliare	Manufatti di cemento	Altre attività	Scritture	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni intrasettoriali	Consolidato
Ricavi di settore da terzi	979.207	148.979	137.728	37.419	22.634	65.857	15.108	1.406.932	-	1.406.932
Ricavi intrasettoriali	4.228	2.997	15.328	-	278	38.991	(93)	61.729	(61.729)	-
Ricavi di settore	**983.435**	**151.976**	**153.056**	**37.419**	**22.912**	**104.848**	**15.015**	**1.468.661**	**(61.729)**	**1.406.932**
Risultato di settore (MOL)	**187.979**	**(2.093)**	**20.658**	**15.564**	**(1.130)**	**(5.749)**	**15.015**	**230.244**	**-**	**230.244**
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(83.565)	(54.285)	(83)	(15)	(831)	(19.447)	-	(158.226)	-	(158.226)
Risultato Operativo	**104.414**	**(56.378)**	**20.575**	**15.549**	**(1.961)**	**(25.196)**	**15.015**	**72.018**	**-**	**72.018**
Risultato della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60.917
Risultato Netto valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	54.037
Risultato ante imposte	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**186.972**
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(31.707)
Risultato del periodo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**155.265**
Attività di settore	1.964.097	547.572	197.590	415.321	58.830	921.663	59.250	4.164.323	-	4.164.323
Passività di settore	619.162	154.862	156.114	252.994	58.321	769.616	(5.298)	2.005.771	-	2.005.771
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	5.222	-	61.338	5.188	8	25.987	6.285	104.028	-	104.028
Investimenti in attività materiali e immateriali	62.639	3.153	65	2	463	9.023	-	75.345	-	75.345

Valori in migliaia di euro

Il settore "Altre attività" comprende i dati economici e patrimoniali delle società controllate che svolgono prevalentemente attività di natura finanziaria, in qualità di holding di partecipazioni, e delle società controllate operative nella prestazione di servizi di varia natura. Le informazioni relative alle aree geografiche sono le seguenti:

2015	Italia	Danimarca e altri Paesi Scandinavi	Turchia	Altri Paesi esteri	Scritture	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni intrasettoriali	Consolidato
Ricavi di settore da terzi	456.333	469.325	244.891	183.630	(84)	1.354.095	-	1.354.095
Ricavi intrasettoriali	15.447	46.298	744	864	85	63.438	(63.438)	-
Ricavi di settore	**471.780**	**515.623**	**245.635**	**184.494**	**1**	**1.417.533**	**(63.438)**	**1.354.095**
Risultato di settore (MOL)	**6.736**	**102.471**	**59.806**	**28.973**	**1**	**197.987**	**-**	**197.987**
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(48.319)	(26.206)	(34.302)	(14.203)	-	(123.030)	-	(123.030)
Risultato Operativo	**(41.583)**	**76.265**	**25.504**	**14.770**	**1**	**74.957**	**-**	**74.957**
Risultato della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	28.260
Risultato Netto valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	-	-	8.332
Risultato ante imposte	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**111.549**
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	(26.292)
Risultato del periodo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**85.257**
Attività di settore	1.816.080	613.295	470.307	338.128	75.654	3.313.464	-	3.313.464
Passività di settore	551.580	344.506	80.604	64.769	(1.543)	1.039.916	-	1.039.916
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	88.422	6.145	-	15.550	43.620	153.737	-	153.737
Investimenti in attività materiali e immateriali	6.770	21.104	17.657	17.053	-	62.584	-	62.584

2016	Italia	Danimarca e altri Paesi Scandinavi	Turchia	Altri Paesi esteri	Scritture	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni intrasettoriali	Consolidato
Ricavi di settore da terzi	447.967	511.532	214.762	217.563	15.108	1.406.932	-	1.406.932
Ricavi intrasettoriali	18.284	47.475	-	935	(93)	66.601	(66.601)	-
Ricavi di settore	**466.251**	**559.007**	**214.762**	**218.498**	**15.015**	**1.473.533**	**(66.601)**	**1.406.932**
Risultato di settore (MOL)	**20.267**	**119.019**	**32.060**	**43.883**	**15.015**	**230.244**	**-**	**230.244**
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(86.426)	(26.603)	(29.140)	(16.057)	-	(158.226)	-	(158.226)
Risultato Operativo	**(66.159)**	**92.416**	**2.920**	**27.826**	**15.015**	**72.018**	**-**	**72.018**
Risultato della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	60.917
Risultato Netto valutazione delle partecipazioni al Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	-	-	54.037
Risultato ante imposte	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**186.972**
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	(31.707)
Risultato del periodo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**155.265**
Attività di settore	2.243.028	645.711	392.233	824.904	58.447	4.164.323	-	4.164.323
Passività di settore	1.404.593	324.788	65.734	216.757	(6.101)	2.005.771	-	2.005.771
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	76.461	5.147	-	16.135	6.285	104.028	-	104.028
Investimenti in attività materiali e immateriali	16.336	32.909	15.058	11.042	-	75.345	-	75.345

Valori in migliaia di euro

31. TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate ivi incluse le operazioni infragruppo, rientrano generalmente nella gestione ordinaria. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa. Nella tabella seguente si riepilogano i rapporti economici e patrimoniali con parti correlate al 31 dicembre 2016.

31.12.2015	Società controllanti	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali								
Altre attività non correnti	-	-	3.844	3.288	-	**7.132**	**18.712**	38,11%
Crediti commerciali	-	873	31.924	4.539	5.781	**43.117**	**294.231**	14,65%
Attività finanziarie correnti	-	287	9.606	104	1.037	**11.034**	**13.101**	84,22%
Altre attività correnti	-	-	68	-	-	**68**	**27.063**	0,25%
Disponibilità liquide	-	-	-	-	850	**850**	**419.407**	0,20%
Debiti commerciali	-	7.274	35.654	6.590	6.047	**55.565**	**271.387**	20,47%
Passività finanziarie correnti	-	-	397	-	5.873	**6.270**	**167.654**	3,74%
Altre passività correnti	-	23	39.129	531	-	**39.683**	**120.729**	32,87%
Rapporti economici								
Ricavi	-	-	92.669	5.426	20.030	**118.125**	**1.314.482**	8,99%
Altri Ricavi Operativi	-	3.449	2.175	877	187	**6.688**	**39.789**	16,81%
Altri Costi Operativi	-	71.470	78.268	875	26.809	**177.422**	**494.562**	35,87%
Proventi finanziari	-	-	489	138	14.517	**15.144**	**58.472**	25,90%
Oneri finanziari	-	-	3	-	2.025	**2.028**	**30.212**	6,71%

31.12.2016	Società controllanti	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali								
Altre attività non correnti	-	-	4.521	4.680	184	**9.385**	**18.229**	51,48%
Crediti commerciali	-	744	21.215	20.993	1.008	**43.960**	**360.373**	12,20%
Attività finanziarie correnti	-	2.547	5.647	110	-	**8.304**	**10.227**	81,20%
Altre attività correnti	1.209	-	3.746	185	-	**5.140**	**59.296**	8,67%
Disponibilità liquide	-	-	-	-	2.065	**2.065**	**552.734**	0,37%
Debiti commerciali	42	3.208	17.697	20.558	128	**41.633**	**354.740**	11,74%
Passività finanziarie correnti	-	-	388	5	34.352	**34.745**	**132.562**	26,21%
Altre passività correnti	-	23	38.665	65.143	-	**103.831**	**194.043**	53,51%
Rapporti economici								
Ricavi	-	122	60.268	16.488	2.398	**79.276**	**1.326.722**	5,98%
Altri Ricavi Operativi	-	2.566	1.975	1.934	-	**6.475**	**54.607**	11,86%
Altri Costi Operativi	-	44.321	49.055	33.421	300	**127.097**	**478.335**	26,57%
Proventi finanziari	-	4	159	174	19.779	**20.116**	**123.885**	16,24%
Oneri finanziari	-	-	-	672	2.283	**2.955**	**62.968**	4,69%

Valori in migliaia di euro

I crediti e debiti commerciali sono rappresentativi di rapporti commerciali intrattenuti principalmente dalla Vianini Lavori SpA a normali condizioni di mercato con consorzi e società consortili che funzionano con il sistema "a ribaltamento costi".
Le disponibilità liquide, le passività finanziarie e gli oneri finanziari sono relativi ai rapporti in essere al 31 dicembre 2016 con l'istituto di credito UniCredit SpA.
Nelle altre passività correnti è compreso il debito della Vianini Lavori SpA per decimi da versare per la sottoscrizione del capitale sociale di Metro C ScpA e Metro B Srl e il debito della Vianini SpA verso una società sotto comune controllo per l'acquisto della partecipazione di Domus Italia SpA.
I costi e Ricavi Operativi sono prevalentemente relativi alla gestione operativa della controllata Vianini Lavori SpA nei confronti delle società consortili.
In relazione all'operazione conclusa dalla società controllata Vianini SpA relativamente all'acquisizione del Gruppo Domus Italia da ICAL 2 SpA, società sottoposta a comune controllo della controllante FGC SpA, si segnalano i seguenti rapporti patrimoniali al 31 dicembre 2016:

- Crediti commerciali nei confronti della correlata ICAL 2 pari a 3,5 milioni di euro per le garanzie di canone rilasciate al momento dell'acquisizione in relazione al portafoglio immobiliare;
- Crediti commerciali nei confronti della correlata Porto Torre SpA pari a 2,7 milioni relativi all'applicazione della penale prevista contrattualmente per il ritardo nella consegna degli immobili in costruzione;
- Debito nei confronti di ICAL 2 pari 45,5 milioni di euro relativo al saldo del prezzo pattuito per il 100% delle azioni (90 milioni di euro), rettificato in virtù del meccanismo di aggiustamento previsto nel contratto di acquisto (0,5 milioni a titolo di aggiustamento prezzo); il saldo è da corrispondere entro il 14 aprile 2017;
- Debiti nei confronti della correlata Porto Torre SpA pari a 4 milioni di euro per lo stato di avanzamento degli immobili in corso di costruzione, la cui ultimazione è prevista nel corso del 2017;
- Debiti nei confronti della correlata Progecal 2005 Srl pari a 602mila euro per attività di servizi tecnici;
- Debiti finanziari correnti, rinnovabili alla scadenza, nei confronti della correlata Istituto Finanziario 2012 SpA pari a 28,8 milioni di euro per il fabbisogno dell'attività operativa, così suddivisi:
  a) Domus Italia SpA pari a 1 milione di euro al tasso euribor 6 mesi +0,6% di spread;
  b) Domus Italia 2 Srl pari a 21,5 milioni di euro al tasso euribor 6 mesi +0,6% di spread;
  c) Domus Roma 15 Srl pari a 6,3 milioni di euro al tasso euribor 6 mesi +1% di spread;
- Debiti commerciali nei confronti della correlata Intermedia Srl pari a 53mila euro per attività di commercializzazione del portafoglio immobiliare.
- Esiste un contratto per la manutenzione straordinaria pluriennale degli immobili di proprietà del Gruppo Domus Italia con la correlata Porto Torre SpA, che al momento non ha generato rapporti di debito.

Si segnala in relazione all'operazione di acquisizione di Domus Italia SpA da parte di Vianini SpA, a seguito di attività istruttorie avviate successivamente ad alcuni esposti, la Consob, con Nota del 30 gennaio 2017, ha contestato alla stessa la violazione degli artt. 114 del D.Lgs. 58/98 e 5 della delibera Consob n. 17221/2010. A tal riguardo, sono state intraprese tutte le necessarie iniziative per la migliore tutela della Società.

Transazioni con Amministratori, Sindaci e Personale dirigente delle aziende del Gruppo
Per il dettaglio dei compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione, controllo e del Direttore Generale si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, redatta ai sensi dell'Art. 123 ter del testo Unico, messa a disposizione del pubblico e pubblicata come richiesto dall'Art. 84 quater del Regolamento Emittenti.
La stessa Relazione sulla Remunerazione contiene, inoltre, le informazioni sulle partecipazioni detenute nella Società e nelle società da questa controllate di ogni componente gli organi di amministrazione e controllo.

Informativa ai sensi dell'Art. 149 duodecies della Delibera Consob 11971/99
L'incarico alla società di revisione KPMG SpA è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2013 per il periodo 2013/2021.
I compensi di competenza dell'esercizio 2016 corrisposti dalla Capogruppo Caltagirone SpA e dalle sue controllate alla società di revisione, inclusa la sua rete, sono stati pari a 1.604 migliaia di euro, di cui 1.153 migliaia di euro per l'attività di revisione contabile e 451 migliaia di euro per altri servizi.

32. ACQUISIZIONI E CESSIONI AZIENDALI

Acquisizione di Domus Italia SpA
In data 13 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione della Vianini SpA, ha deliberato l'acquisizione da ICAL 2 SpA, società sotto comune controllo, del 100% di Domus Italia SpA, attiva nel settore immobiliare. Il contratto di compravendita è stato sottoscritto in data 14 aprile 2016. Il prezzo pattuito per il 100% delle azioni, rettificato in virtù del meccanismo di aggiustamento previsto nel contratto, è pari a 90,5 milioni di euro (di cui 0,5 milioni di euro a titolo di aggiustamento) da corrispondere in due *tranches*.
Una prima *tranche*, pari a 45 milioni di euro, è stata corrisposta alla data di sottoscrizione del contratto; la seconda *tranche*, pari a 45,5 milioni di euro è da corrispondere entro il 14 aprile 2017.

	14.04.2016
Attività immateriali a vita definita	65
Investimenti Immobiliari	108.229
Imposte differite Attive	4.692
Rimanenze	222.371
Crediti commerciali	1.098
Crediti per imposte correnti	332
Altre attività correnti	11.102
Disponibilità liquide	1.264
Fondi per i dipendenti	(4)
Passività finanziarie non correnti	(67.380)
Debiti commerciali	(285)
Passività finanziarie correnti	(134.084)
Altre passività correnti	(2.523)
Totale attività nette	**144.877**
di cui acquisite dal Gruppo	*90.564*
di cui di proprietà di Terzi	*54.313*
Corrispettivo per l'acquisizione	**90.564**
Avviamento (*Goodwill*)	**-**

Valori in migliaia di euro

Si evidenzia che l'operazione non rientra nell'ambito delle aggregazioni aziendali, ma nelle operazioni con società sotto comune controllo.

Acquisizione del ramo d'azienda di Sacci

In data 29 luglio 2016 il Gruppo, attraverso la controllata Cementir Sacci SpA, ha perfezionato l'acquisizione del ramo d'azienda della Sacci SpA, operante in Italia, comprendente le attività nel settore del cemento, del calcestruzzo e dei trasporti. Il corrispettivo inizialmente stabilito per l'acquisizione era pari a complessivi 125 milioni di euro.

Il pagamento effettuato al *closing* è stato pari a 122,5 milioni di euro, mentre la componente differita di 2,5 milioni di euro sarà corrisposta ventiquattro mesi dopo il *closing*. Il contratto di acquisto prevedeva un meccanismo di aggiustamento prezzo collegato alle variazioni dei valori di alcune poste patrimoniali tra la data di formulazione dell'offerta iniziale e la data del *closing.* Al termine del procedimento di aggiustamento del prezzo, il corrispettivo finale per l'acquisizione del controllo del ramo d'azienda Sacci SpA è risultato pari a 116,1 milioni di euro.

Per far fronte agli impegni derivanti dall'acquisizione sopracitata, in data 25 luglio 2016 Cementir Holding SpA ha beneficiato di un finanziamento concesso dalla società sottoposta a comune controllo ICAL 2 SpA pari a 125 milioni di euro. Gli importi derivanti dal finanziamento sono stati utilizzati per incrementare il capitale sociale della Cementir Italia SpA che a sua volta ha incrementato il capitale sociale della controllata Cementir Sacci SpA. Tale finanziamento è stato rimborsato in data 30 novembre 2016.

L'operazione si configura come un'aggregazione aziendale ed è stata trattata in conformità con le disposizioni dell'IFRS 3. Alla data del presente Bilancio consolidato, la determinazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte risulta completata e l'eccedenza del prezzo di acquisto rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite è stato rilevato come avviamento.

Nella seguente tabella sono esposti i *fair value* delle attività nette acquisite alla data di acquisizione:

	Situazione contabile	Rettifiche	*Fair value* al 29.07.2016
Immobili, impianti e macchinari	21.836	80.885	102.721
Partecipazioni disponibili per la vendita	198	-	198
Rimanenze	9.297	-	9.297
Crediti commerciali	6.767	-	6.767
Altre attività correnti	9.818	-	9.818
Fondi per benefici ai dipendenti	(5.022)	(663)	(5.685)
Altre passività correnti	(8.773)	-	(8.773)
Totale attività nette acquisite	**34.121**	**80.222**	**114.343**
Corrispettivo per l'acquisizione			**116.100**
Avviamento (*Goodwill*)			**(1.757)**

Valori in migliaia di euro

La rilevazione al *fair value* delle attività e delle passività acquisite ha comportato, in particolare, l'iscrizione di un valore degli immobili, impianti e macchinari relativi agli impianti di produzione per complessivi 102,7 milioni di euro. L'avviamento derivante dall'acquisizione è pari a 1,8 milioni di euro.
Il ramo d'azienda Sacci, a partire dalla data di acquisizione, ha generato ricavi pari a 21,8 milioni di euro ed una perdita del periodo pari a circa 8 milioni di euro.
Si ricorda che il ramo d'azienda Sacci è stato acquisito nell'ambito della procedura di concordato preventivo e pertanto non è possibile indicare quali sarebbero stati gli effetti economici sul Bilancio consolidato qualora l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2016.

Acquisizione di Compagnie des Ciments Belges
In data 25 ottobre 2016, attraverso la controllata Aalborg Portland Holding, il Gruppo ha perfezionato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Compagnie des Ciments Belges S.A. (CCB) da Ciments Français S.A.S., società controllata da HeidelbergCement. Il Gruppo CCB è tra i principali produttori di materiali da costruzione in Belgio e attivo nel settore del cemento, calcestruzzo e aggregati. Alla data di acquisizione l'organigramma del Gruppo CCB prevedeva, oltre alla Capogruppo, Compagnie des Ciments Belges SA, le seguenti società:
- De Paepe Beton NV (100%)
- Trabel Transports S.A. (100%)
- Trabel Affretement S.A. (100%)
- Compagnie des Ciments Belges France (CCBF) (100%)
- Société des Carrières du Tournaisis SA (65%)
- Recybel SA (25,5%)
- Mixers at your Service NV (18%)

Il corrispettivo inizialmente stabilito per l'acquisizione è stato pari a 336,8 milioni di euro, interamente corrisposto al *closing*.
Il corrispettivo sarà soggetto ad aggiustamenti in linea con i termini del contratto di acquisizione. Alla data di predisposizione del presente Bilancio consolidato gli amministratori hanno stimato un corrispettivo aggiuntivo da corrispondere al venditore sulla

base delle informazioni ad oggi disponibili. Per far fronte agli impegni derivanti dall'acquisizione sopracitati, in data 21 ottobre 2016, la Cementir Holding SpA ha contratto un finanziamento *"bridge"* concesso da un *pool* di banche pari a 330 milioni di euro. La liquidità così ottenuta è stata utilizzata per finanziare la controllata Aalborg Portland Holding A/S al fine di completare l'operazione di acquisizione.
L'operazione si configura come un'aggregazione aziendale ed è stata trattata in conformità con le disposizioni dell'IFRS 3. Alla data del presente Bilancio consolidato, la determinazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte non risulta ancora completata. Il valore corrente delle attività nette acquisite è stato determinato in via preliminare.
Nella seguente tabella sono esposti i *fair value* provvisori sostanzialmente coincidenti con i valori contabili delle attività nette acquisite alla data di acquisizione:

	Valori provvisori al 31.10.2016
Attività immateriali a vita utile definita	39.147
Immobili, impianti e macchinari	331.208
Partecipazioni	281
Attività finanziarie non correnti	200
Imposte differite attive	20
Rimanenze	26.225
Crediti commerciali	48.616
Attività per imposte correnti	2.260
Altre attività correnti	13.566
Fondi per benefici ai dipendenti	(22.073)
Altri fondi non correnti	(1.732)
Imposte differite passive	(78.647)
Debiti commerciali	(39.202)
Passività finanziarie correnti	(342)
Passività per imposte correnti	(9.973)
Altre passività correnti	(8.044)
Attività nette acquisite	**301.510**
Corrispettivo al netto della cassa disponibile	**286.432**
Effetto dell'allocazione del prezzo di acquisto (*Bargain purchase gain*)	**15.078**

Valori in migliaia di euro

L'allocazione provvisoria del prezzo pagato per l'acquisizione del controllo del Gruppo CCB ha comportato la rilevazione di un provento (*Bargain purchase*) pari a 15.078 migliaia di euro, iscritto nella voce "Altri ricavi Operativi" nel Conto Economico Consolidato.
Se, nel periodo di misurazione, le nuove informazioni ottenute entro i termini previsti dall'IFRS 3 relative a fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione porteranno a delle rettifiche dei valori preliminarmente attribuiti alle attività nette acquisite, la contabilizzazione dell'acquisizione sarà rivista.
Il Gruppo CCB, a partire dalla data di acquisizione, ha generato ricavi pari a 38,7 milioni di euro ed un risultato di periodo pari a 3,8 milioni di euro. Gli Amministratori ritengono che se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2016, i ricavi consolidati del Gruppo Cementir sarebbero stati maggiori di circa 225 milioni di euro e il risultato di periodo consolidato sarebbe stato maggiore di circa 10 milioni di euro.

33. GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Di seguito si evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

31.12.2015	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari	4	-	90.020	29.125	**119.145**
Investimenti in partecipazioni	6	459.004	-	-	**459.004**
Attività finanziarie correnti	12	-	1.327	-	**1.327**
Totale attività		**459.004**	**91.347**	**29.125**	**579.476**
Passività finanziarie correnti	19	-	(12.992)	-	**(12.992)**
Totale passività		**-**	**(12.992)**	**-**	**(12.992)**

31.12.2016	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari	4	-	252.744	29.125	**281.869**
Investimenti in partecipazioni	6	387.762	-	-	**387.762**
Attività finanziarie correnti	12	-	205	-	**205**
Totale attività		**387.762**	**252.949**	**29.125**	**669.836**
Passività finanziarie correnti	19	-	(14.077)	-	**(14.077)**
Totale passività		**-**	**(14.077)**	**-**	**(14.077)**

Valori in migliaia di euro

Nel corso dell'esercizio 2016 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nel livello 3.

34. INFORMAZIONE SUI RISCHI FINANZIARI

Rischio tassi di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul Risultato economico e sul valore del Patrimonio Netto, solo per le società del Gruppo Cementir Holding.

Per quanto riguarda i principali effetti del consolidamento delle società estere, se i tassi di cambio in Lira Turca (TRY), Corona Norvegese (NOK), Corona Svedese (SEK), Dollaro Usa (USD), Renminbi-Yuan (CNY), Ringgit (MYR) e Lira Egiziana (EGP) fossero stati tutti inferiori mediamente del 10% rispetto al tasso di cambio effettivo, la conversione dei patrimoni netti avrebbe generato al 31 dicembre 2016 una riduzione di 67 milioni di euro pari a circa 3,1% sul Patrimonio Netto consolidato (31 dicembre 2015 una riduzione di 68,9 milioni di euro pari a circa 3%).

Ulteriori rischi di valuta derivanti dal consolidamento delle altre società estere sono da considerarsi irrilevanti.

La predominante esposizione valutaria per il Gruppo riguarda il Risultato Operativo derivante da vendite e da acquisti in TRY, DKK, USD e NOK. Una ipotetica diminuzione del 10% in tutti questi tassi di cambio (ad eccezione del DKK) avrebbe generato una riduzione del Margine Operativo Lordo di 12,2 milioni di euro (11,8 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Al 31 dicembre 2016, i rischi derivanti dai principali crediti e debiti in valuta estera per il Gruppo si riferiscono alle valute TRY, DKK, NOK, SEK e USD; l'effetto potenziale di tali esposizioni, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio, ad eccezione del DKK, in conseguenza di un'ipotetica riduzione di tutti i tassi in media del 10% sarebbe stato negativo per circa 1,6 milioni di euro (31 dicembre 2015 negativo per circa 0,2 milioni di euro). In uno scenario, con un ipotetico aumento dei tassi di cambio si sarebbe avuto un simile impatto positivo.

35. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2016

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Tipo di possesso Diretto	Indiretto	*tramite*
Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale						
Caltagirone Editore SpA	Italia	125.000.000	eur	-	35,564%	Parted 1982 SpA
Cementir Holding SpA	Italia	159.120.000	eur	1,592% -	25,480% 30,078%	Lav 2004 Srl Calt 2004 Srl
Vianini SpA (ex Vianini Industria SpA)	Italia	30.105.387	eur	54,141%	27,728%	Capitolium SpA
Vianini Lavori SpA	Italia	43.797.507	eur	50,045%	6,426%	Capitolium SpA
Aalborg Cement Company Inc	Usa	1.000	usd	-	100,00%	Aalborg Portland Us Inc
Aalborg Portland A/S (ex NEWAAP A/S)	Danimarca	100.000.000	dkk	-	100,00%	Aalborg Portland Holding A/S
Aalborg Portland Holding A/S	Danimarca	300.000.000	dkk	- -	75,00% 25,00%	Cementir España S.L. Globo Cem S.L.
Aalborg Portland Australia Pty Ltd	Australia	1.000	aud	-	100,00%	Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd
Aalborg Portland España Sl (Ex Spring Rain Investment Sl)	Spagna	3.004	eur	-	100,00%	Aalborg Portland Holding A/S
Aalborg Portland France Sas	Francia	10.010	eur	-	100,00%	Aalborg Portland A/S
Aalborg Portland Islandì Ehf	Islanda	303.000.000	isk	-	100,00%	Aalborg Portland A/S
Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Malesia	95.400.000	myr	-	70,00%	Aalborg Portland Holding A/S
Aalborg Portland OOO	Russia	14.700.000	rub	-	100,00%	Aalborg Portland Holding A/S
Aalborg Portland Polska Spzoo	Polonia	100.000	pln	-	100,00%	Aalborg Portland A/S
Aalborg Portland Us Inc	Usa	1.000	usd	-	100,00%	Aalborg Portland Holding A/S
Aalborg Resources Sdn Bhd	Malesia	2.543.972	myr	-	100,00%	Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd
Aalborg Portland Anqing, Co. Ltd	Cina	265.200.000	cny	-	100,00%	Aalborg Portland Holding A/S
Ab Sydsten Ab	Svezia	15.000.000	sek	-	50,00%	Unicon A/S
Agab Syd Aktiebolag Ab	Svezia	500.000	sek	-	40,000%	Ab Sydsten Ab
Alfacem Srl	Italia	1.010.000	eur	- -	99,999% 0,001%	Cementir Holding SpA Betontir SpA
Aventina SpA	Italia	3.720.000	eur	99,99%	0,01%	Mantegna '87 Srl
Basi 15 Srl	Italia	400.000	eur	-	100,00%	Cementir Holding SpA
Betontir SpA	Italia	104.000	eur	- -	99,888% 0,112%	Cementir Italia SpA Viafin Srl
Buccimazza Ind. Works Corp. Ltd	Liberia	130.000	lrd	- -	99,98% 0,02%	Viafin Srl Vianini Lavori SpA
Calt 2004 Srl	Italia	10.000	eur	99,99%	0,01%	Capitolium SpA
Capitolium SpA	Italia	25.823.000	eur	99,99%	0,01%	Mantegna '87 Srl
Ced Digital & Servizi Srl	Italia	100.000	eur	- -	99,990% 0,01%	Caltagirone Editore SpA Finced Srl
Cementir Sacci Spa (ex Cem 15 Srl)	Italia	40.000.000	eur	-	100,000%	Cementir Italia SpA
Cementir España S.L.	Spagna	3.007	eur	-	100,00%	Cementir Holding SpA
Cementir Italia SpA	Italia	80.000.000	eur	- -	99,999% 0,001%	Cementir Holding SpA Alfacem Srl
Centro Stampa Veneto SpA	Italia	567.000	eur	-	100,00%	Il Gazzettino SpA
Cimbeton As	Turchia	1.770.000	try	- -	50,285% 0,062%	Cimentas As Kars Cimento As
Cimentas As	Turchia	87.112.463,20	try	- - -	97,803% 0,117% 0,480%	Aalborg Portland España Sl Cimbeton As Kars Cimento As

segue

segue da pagina precedente

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2016

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Tipo di possesso Diretto	Indiretto	*tramite*
Compagnie Des Cimentes Belges Sa	Belgio	179.344.485	eur	-	100,00%	Aalborg Portland Holding A/S
Compagnie Des Cimentes Belges France Sa	Francia	34.363.400	eur	-	100,00%	Compagnie des Cimentes Belges Sa
Corriere Adriatico SpA	Italia	200.000	eur	-	99,950%	Caltagirone Editore SpA
				-	0,050%	Finced Srl
De Paepe Beton Nv	Belgio	500.000	eur	-	99,990%	Compagnie des Cimentes Belges Sa
				-	0,01%	Trabel Affretement Sa
Destek As	Turchia	50.000	try	-	99,986%	Cimentas As
Domus Italia SpA	Italia	20.000.000	eur	-	100,00%	Vianini SpA
Domus Italia 2 Srl	Italia	100.000	eur	-	55,00%	Domus Italia SpA
Domus Roma 15 Srl	Italia	30.000	eur	-	100,00%	Domus Italia 2 Srl
Everts Betongpump & Entreprenad Ab	Svezia	100.000	sek	-	100,00%	Ab Sydsten Ab
Finced Srl	Italia	10.000	eur	-	99,99%	Caltagirone Editore SpA
				-	0,01%	Piemme SpA
Gaetano Cacciatore Llc	Usa	Na	usd	-	100,00%	Aalborg Cement Company Inc
Globo Cem S.L.	Spagna	3.007	eur	-	100,00%	Alfacem Srl
Il Gazzettino SpA	Italia	200.000	eur	-	99,950%	Caltagirone Editore SpA
				-	0,050%	Finced Srl
Il Mattino SpA	Italia	500.000	eur	-	99,95%	Caltagirone Editore SpA
				-	0,050%	Finced Srl
Il Messaggero SpA	Italia	1.265.385	eur	-	99,95%	Caltagirone Editore SpA
				-	0,050%	Finced Srl
Ilion Cimento Ltd	Turchia	300.000	try	-	100,00%	Cimbeton As
Imprese Tipografiche Venete SpA	Italia	936.000	eur	-	100,00%	Il Gazzettino SpA
Ind 2004 Srl	Italia	10.000	eur	-	99,99%	Vianini SpA
				-	0,01%	Viafin Srl
Kars Cimento As	Turchia	3.000.000	try	-	58,381%	Cimentas As
				-	41,619%	Alfacem Srl
Kudsk & Dahl A/S	Danimarca	10.000.000	dkk	-	100,00%	Unicon A/S
Lav 2004 Srl	Italia	10.000	eur	-	99,99%	Viafin Srl
				-	0,01%	So.Fi.Cos. Srl
Leggo SpA	Italia	1.000.000	eur	-	99,95%	Caltagirone Editore SpA
				-	0,05%	Finced Srl
Lovon Samverkan Ab	Svezia	50.000	Sek	-	51,00%	Vianini Lavori SpA
Mantegna '87 Srl	Italia	5.408.000	eur	99,99%	0,01%	Viafin Srl
Neales Waste Management Limited	Gran Bretagna	100.000	gbp	-	100,000%	Nwm Holding Limited
Nwm Holding Limited	Gran Bretagna	5.000.001	gbp	-	100,000%	Recydia As
Parted 1982 SpA	Italia	103.300	eur	81,80%	10,10%	Vianini Lavori SpA
				-	8,10%	Vianini SpA
Piemme SpA	Italia	2.643.139	eur	-	99,99%	Caltagirone Editore SpA
				-	0,01%	Finced Srl
P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia Srl	Italia	1.044.000	eur	-	100,00%	Il Gazzettino SpA
Quercia Limited	Gran Bretagna	5.000.100	gbp	-	100,00%	Nwm Holding Limited
Quotidiano di Puglia SpA	Italia	1.020.000	eur	-	99,950%	Caltagirone Editore SpA
				-	0,050%	Finced Srl
Recydia Atik Yonetimi As	Turchia	551.544.061	try	-	24,937%	Cimentas As
				-	12,238%	Aalborg Portland A/S
				-	62,820%	Kars Cimento As

segue

segue da pagina precedente

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2016

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Tipo di possesso Diretto	Indiretto	*tramite*
Riviera Scarl	Italia	50.000	eur	-	20,70%	Vianini Lavori SpA
Rofin 2008 Srl	Italia	10.000	eur	20,00%	30,00%	Caltagirone Editore SpA
				-	30,00%	Vianini Lavori SpA
				-	20,00%	Vianini SpA
Servizi Italia 15 Srl	Italia	100.000	eur	-	99,95%	Caltagirone Editore SpA
				-	0,05%	Finced Srl
Sinai White Portland Cement Company Sae	Egitto	350.000.000	egp	-	57,14%	Aalborg Portland Holding A/S
Skane Grus Ab	Svezia	1.000.000	sek	-	60,00%	Ab Sydsten Ab
So.Fi.Cos. Srl	Italia	1.040.000	eur	-	99,988%	Vianini Lavori SpA
				-	0,012%	Vianini Ingegneria SpA
Società Italiana Metropolitane S.I.ME. SpA	Italia	121.500	eur	-	99,889%	Vianini Lavori SpA
				-	0,111%	Viapar Srl
Societé des Carrieres du Tournaisis Sa	Belgio	12.297.053	eur	-	65,00%	Compagnie des Cimentes Belges Sa
Stampa Napoli 2015 Srl	Italia	10.000	eur	-	99,95%	Caltagirone Editore SpA
				-	0,05%	Finced Srl
Stampa Roma 2015 Srl	Italia	10.000	eur	-	99,95%	Caltagirone Editore SpA
				-	0,05%	Finced Srl
Sureko As	Turchia	43.443.679	try	-	100,00%	Recydia As
Svim 15 Srl	Italia	400.000	eur	-	100,000%	Cementir Holding SpA
Trabel Affretement Sa	Belgio	61.500	eur	-	99,840%	Compagnie des Cimentes Belges Sa
				-	0,160%	Trabel Transport Sa
Trabel Transport Sa	Belgio	750.000	eur	-	99,970%	Compagnie des Cimentes Belges Sa
				-	0,030%	Trabel Affretement Sa
Unicon A/S	Danimarca	150.000.000	dkk	-	100,00%	Aalborg Portland A/S
Unicon As	Norvegia	13.289.100	nok	-	100,00%	Unicon A/S
Viafin Srl	Italia	10.400	eur	-	0,005%	So.Fi.Cos. Srl
				-	99,995%	Vianini Lavori SpA
Vianco SpA	Italia	3.000.000	eur	-	0,002%	So.Fi.Cos. Srl
				-	99,998%	Vianini Lavori SpA
Vianini Energia Srl	Italia	10.000	eur	-	99,990%	Vianini SpA
				-	0,010%	Ind 2004 Srl
Vianini Ingegneria SpA	Italia	158.590	eur	-	99,996%	Vianini Lavori SpA
Vianini Pipe Inc	Usa	4.483.396	usd	-	99,99%	Aalborg Portland Us Inc
Viapar Srl	Italia	10.000	eur	-	99,99%	Vianini Lavori SpA
				-	0,01%	So.Fi.Cos. Srl
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto						
Acqua Campania SpA	Italia	4.950.000	eur	-	47,897%	Vianini Lavori SpA
Adduttore Pontebarca Scarl in liquidazione	Italia	45.900	eur	-	24,330%	Vianini Lavori SpA
Caposele Scarl	Italia	20.000	eur	-	41,050%	Vianini Lavori SpA
Consorzio Co.Ma.Vi.	Italia	1.020.000	eur	-	28,000%	Vianini Lavori SpA
Consorzio Vidis in liquidazione	Italia	25.822	eur	-	25,000%	Vianini Lavori SpA
Consorzio Saline Joniche	Italia	15.300	eur	-	31,000%	Vianini Lavori SpA
Ecol Unicon Sp. ZOO	Polonia	1.000.000	pln	-	49,00%	Unicon A/S
Eurostazioni SpA	Italia	16.000.000	eur	-	32,71%	Vianini Lavori SpA
Epi (Uk R&D) Ltd	Gran Bretagna	100	gbp	-	50,00%	Recydia As

segue

segue da pagina precedente

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2016

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Tipo di possesso Diretto	Indiretto	*tramite*
Fe.Lo.Vi. Scnc in liquidazione	Italia	25.822	eur	-	32,500%	Vianini Lavori SpA
Grandi Stazioni Immobiliare SpA	Italia	4.000.000	eur	-	40,00%	Eurostazioni SpA
Lehigh White Cement Company J.V.	Usa	N/A		-	24,50%	Aalborg Cement Company Inc
Metro B Srl	Italia	20.000.000	eur	-	45,01%	Vianini Lavori SpA
Metro C ScpA	Italia	150.000.000	eur	-	34,500%	Vianini Lavori SpA
Metrosud Scarl	Italia	102.000	eur	-	23,165%	Vianini Lavori SpA
Metrotec Scarl	Italia	50.000	eur	-	46,426%	Vianini Lavori SpA
NPF-Nuovo Polo Fieristico Scarl in liquidazione	Italia	40.000	eur	-	25,00%	Vianini Lavori SpA
Novametro Scarl in liquidazione	Italia	40.800	eur	-	36,14%	Vianini Lavori SpA
Obras Y Firmes Especiales Ofesa Sa	Spagna	120.200	eur	-	45,00%	Aventina SpA
SAT Lavori Scarl	Italia	100.000	eur	-	34,60%	Vianini Lavori SpA
Scat 5 Scarl in liquidazione	Italia	25.500	eur	-	37,50%	Vianini Lavori SpA
Secil Unicon Sgps, Lda	Portogallo	4.987.980	eur	-	50,00%	Unicon A/S
Sele Scarl in liquidazione	Italia	25.500	eur	- -	40,00% 2,00%	Vianini Lavori SpA Vianini SpA
Sola Betong As	Norvegia	9.000.000	nok	-	33,33%	Unicon As
Sud Est Scarl	Italia	30.600	eur	-	34,00%	Vianini Lavori SpA
Sudmetro Scarl	Italia	50.000	eur	-	23,16%	Vianini Lavori SpA
Tor Vergata Scarl	Italia	30.600	eur	-	25,51%	Vianini Lavori SpA
Torre Blanca del Sol Sa	Spagna	1.202.000	eur	-	30,00%	Aventina SpA
Altre partecipazioni in consorzi o società consortili controllati						
Angitola Scarl in liquidazione	Italia	15.300	eur	- -	50,00% 50,00%	Vianini Lavori SpA Vianini SpA
Consorzio Vianini Porto Torre	Italia	25.500	eur	-	75,00%	Vianini Lavori SpA
Dir.Na Scarl in liquidazione	Italia	40.800	eur	-	91,83%	Vianini Lavori SpA
San Benedetto Val Di Sambro Scarl	Italia	10.000	eur	-	54,00%	Vianini Lavori SpA
S.E.D.E.C. Sae in liquidazione	Egitto	75.000	egp	-	100,00%	Vianini Lavori SpA
Metro Fc Scarl	Italia	20.000	eur	-	70,00%	Vianini Lavori SpA

CALTAGIRONE

Società per Azioni – Cap.Soc. Euro 120.120.000

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Mario Delfini, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Caltagirone S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione,

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2016.

2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio consolidato.
   Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 14 marzo 2017

Il Presidente — **Il Dirigente Preposto**

F.to Francesco Gaetano Caltagirone — F.to Mario Delfini

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Caltagirone S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori della Caltagirone S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati,

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.525.650,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Caltagirone al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Caltagirone S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone al 31 dicembre 2016.

Roma, 31 marzo 2017

KPMG S.p.A.

Marcella Balistreri
Socio

CALTAGIRONE

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CALTAGIRONE SPA AL 31 DICEMBRE 2016

CALTAGIRONE SPA
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVITÀ	Note	31.12.2016	31.12.2015
Immobili, impianti e macchinari	1	4.982	5.610
Partecipazioni	2	507.326.545	557.456.550
Imposte differite attive	3	1.998.436	3.289.696
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		**509.329.963**	**560.751.856**
Crediti commerciali	4	409.634	2.693.615
di cui verso parti correlate		*213.500*	*2.357.648*
Attività finanziarie correnti	5	9.382.735	12.005.077
di cui verso parti correlate		*9.362.735*	*12.005.077*
Attività per imposte correnti	3	39.778	201.041
Altre attività correnti	6	24.313.884	2.626.233
di cui verso parti correlate		*23.498.516*	*2.549.473*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7	31.874.422	1.198.831
di cui verso parti correlate		*647.832*	*98.402*
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		**66.020.453**	**18.724.797**
TOTALE ATTIVITÀ		**575.350.416**	**579.476.653**

Valori in euro

CALTAGIRONE SPA
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	31.12.2016	31.12.2015
Capitale sociale		120.120.000	120.120.000
Altre riserve		428.933.602	429.453.265
Utile/(Perdita) d'esercizio		10.054.069	5.581.446
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**8**	**559.107.671**	**555.154.711**
Fondi per benefici ai dipendenti	9	228.638	187.896
Altre passività non correnti	12	9.667.313	9.583.591
Imposte differite passive	3	272.592	9.570
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		**10.168.543**	**9.781.057**
Debiti commerciali	10	184.163	96.459
di cui verso parti correlate		*74.773*	*19.001*
Passività finanziarie correnti	11	-	7.495.000
di cui verso parti correlate		-	*7.495.000*
Altre passività correnti	12	5.890.039	6.949.426
di cui verso parti correlate		*5.206.852*	*6.132.600*
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		**6.074.202**	**14.540.885**
TOTALE PASSIVITÀ		**16.242.745**	**24.321.942**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**575.350.416**	**579.476.653**

Valori in euro

CALTAGIRONE SPA
CONTO ECONOMICO

	Note	2016	2015
Altri Ricavi Operativi		2.256.688	2.608.148
di cui verso parti correlate		*2.200.000*	*2.505.595*
TOTALE RICAVI OPERATIVI	**13**	**2.256.688**	**2.608.148**
Costi del Personale	9	(1.090.230)	(1.011.737)
Altri Costi operativi	14	(1.240.386)	(1.665.415)
di cui verso parti correlate		*(616.615)*	*(556.643)*
TOTALE COSTI OPERATIVI		**(2.330.616)**	**(2.677.152)**
MARGINE OPERATIVO LORDO		**(73.928)**	**(69.004)**
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	15	(1.331)	(1.256)
RISULTATO OPERATIVO		**(75.259)**	**(70.260)**
Proventi finanziari		72.528.043	6.522.100
di cui verso parti correlate		*72.526.282*	*6.520.832*
Oneri finanziari		(61.451.871)	(803.069)
di cui verso parti correlate		*(11.319)*	*(20.276)*
Risultato Netto della gestione finanziaria	**16**	**11.076.172**	**5.719.031**
RISULTATO ANTE IMPOSTE		**11.000.913**	**5.648.771**
Imposte	3	(946.844)	(67.325)
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE		**10.054.069**	**5.581.446**
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		**10.054.069**	**5.581.446**

Valori in euro

CALTAGIRONE SPA
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	2016	2015
Utile/(Perdita) dell'esercizio rilevato a Conto Economico	**10.054.069**	**5.581.446**
Componenti che non sono riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio		
Effetto Utile/(Perdita) attuariali al netto dell'effetto fiscale	(11.388)	(3.864)
Componenti che potrebbero essere riclassificati successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio	**-**	**-**
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	**(11.388)**	**(3.864)**
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO	**10.042.681**	**5.577.582**

Valori in euro

CALTAGIRONE SPA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2015

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 1° gennaio 2015	**120.120.000**	**24.024.000**	**403.885.985**	**7.668.166**	**555.698.151**
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	7.668.166	(7.668.166)	**-**
Somme a disposizione del CDA	-	-	(115.022)	-	**(115.022)**
Dividendi distribuiti	-	-	(6.006.000)	-	**(6.006.000)**
Totale operazioni con gli azionisti	**120.120.000**	**24.024.000**	**405.433.129**	**-**	**549.577.129**
Variazione netta riserva TFR	-	-	(3.864)	-	**(3.864)**
Risultato dell'esercizio	-	-	-	5.581.446	**5.581.446**
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	**-**	**-**	**(3.864)**	**5.581.446**	**5.577.582**
Saldo al 31 dicembre 2015	**120.120.000**	**24.024.000**	**405.429.265**	**5.581.446**	**555.154.711**

segue

CALTAGIRONE SPA

segue da pagina precedente

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2016

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 1° gennaio 2016	**120.120.000**	**24.024.000**	**405.429.265**	**5.581.446**	**555.154.711**
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	5.581.446	(5.581.446)	**-**
Somme a disposizione del CDA	-	-	(83.721)	-	**(83.721)**
Dividendi distribuiti	-	-	(6.006.000)	-	**(6.006.000)**
Totale operazioni con gli azionisti	**120.120.000**	**24.024.000**	**404.920.990**	**-**	**549.064.990**
Variazione netta riserva TFR	-	-	(11.388)	-	**(11.388)**
Risultato dell'esercizio	-	-	-	10.054.069	**10.054.069**
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	**-**	**-**	**(11.388)**	**10.054.069**	**10.042.681**
Saldo al 31 dicembre 2016	**120.120.000**	**24.024.000**	**404.909.602**	**10.054.069**	**559.107.671**

Valori in euro

CALTAGIRONE SPA
RENDICONTO FINANZIARIO

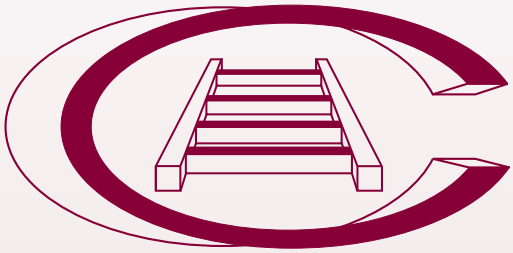
	Note	31.12.2016	31.12.2015
DISPONIBILITÀ ANNO PRECEDENTE	**8**	**1.198.831**	**758.821**
Utile/(Perdita) esercizio		10.054.068	5.581.446
Ammortamenti		1.331	1.256
(Rivalutazioni)/Svalutazioni		61.428.919	771.996
Risultato Netto della gestione finanziaria		(72.505.090)	(6.491.026)
di cui verso parti correlate		*(72.515.416)*	*(6.500.556)*
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazioni		-	-
Imposte su reddito		946.844	67.325
Variazione fondi per Dipendenti		21.197	17.627
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE		**(52.731)**	**(51.376)**
(Incremento)/Decremento crediti commerciali		2.283.980	(1.601.294)
Incremento/(Decremento) debiti commerciali		87.705	43.897
Variazione altre attività e passività non correnti/correnti		(841.158)	1.552.475
Variazioni imposte correnti e differite		785.725	(1.246.185)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		**2.263.521**	**(1.302.483)**
Dividendi incassati		50.607.775	6.520.786
di cui verso parti correlate		*50.607.775*	*6.520.786*
Interessi incassati		1.761	1.315
di cui verso parti correlate		-	*46*
Interessi pagati		(19.193)	(22.719)
di cui verso parti correlate		*(11.319)*	*(20.276)*
Imposte pagate		-	-

segue

CALTAGIRONE SPA
RENDICONTO FINANZIARIO

segue da pagina precedente	Note	31.12.2016	31.12.2015
A) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO		**52.853.864**	**5.196.899**
Investimenti in attività materiali		(703)	(3.828)
Investimenti in partecipazioni e titoli		(11.298.913)	-
Realizzo vendita partecipazioni e titoli non correnti		-	-
Variazione attività finanziarie non correnti		-	(75.000)
Variazione attività finanziarie correnti		2.622.342	(5.790.900)
di cui verso parti correlate		*2.622.342*	*(5.790.900)*
Altre variazione attività investimento		-	(316)
B) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		**(8.677.274)**	**(5.870.044)**
Variazione Passività finanziarie correnti		(7.495.000)	7.119.155
Dividendi Distribuiti		(6.006.000)	(6.006.000)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIE		**(13.501.000)**	**1.113.155**
Variazione netta delle disponibilità		30.675.590	440.010
DISPONIBILITÀ ESERCIZIO IN CORSO	**8**	**31.874.421**	**1.198.831**

Valori in euro



CALTAGIRONE

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

INFORMAZIONI GENERALI

La Caltagirone SpA (la Capogruppo) è una Società per Azioni operante attraverso le società controllate nei settori del cemento, dell'editoria, dei grandi lavori e immobiliare, con sede legale a Roma (Italia), Via Barberini 28.
Al 31 dicembre 2016, gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale, così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'Art. 120 del D.Lgs n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

Francesco Gaetano Caltagirone n. 65.216.783 azioni (54,293%).
La predetta partecipazione è detenuta:
- indirettamente tramite le Società:
  - Finanziaria Italia 2005 SpA (53,914%)
  - Fincal SpA (0,379%)

Edoardo Caltagirone n. 40.049.851 azioni (33,342%).
La predetta partecipazione è detenuta:
- direttamente per 107.635 azioni (0,090%)
- indirettamente tramite le Società:
  - Partecipazioni Finanziarie 4C Srl (31,691%)
  - Sofedil di Caltafood Srl & C. Sas (0,552%)
  - Edilizia Commerciale SpA (0,483%)
  - Cinque Aprile Srl (0,388%)
  - 2C Costruzioni Civili SpA (0,137%)

Il presente Bilancio d'esercizio della Caltagirone SpA è stato approvato in data 14 marzo 2017 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la diffusione degli elementi principali del Bilancio stesso.

CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI IFRS/IAS

Il presente Bilancio al 31 dicembre 2016, redatto sul presupposto della continuità aziendale è stato predisposto ai sensi dell'Art. 2 del D.Lgs. 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data del bilancio, nonché ai precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS". Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, delle disposizioni del Codice Civile, delle Delibere Consob n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'Art. 9, comma 3, del Decreto Legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo n. 58/1998") entrambe del 27 luglio 2006, nonché della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ("Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'Art. 116 del TUF").

BASE DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 è presentato in euro e tutti i valori sono espressi in euro, tranne quando diversamente indicato. È costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto e dalle Note esplicative. Relativamente alla presentazione di tali schemi, la società ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione Patrimoniale-Finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il Conto Economico Complessivo, partendo dal risultato dell'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a Patrimonio Netto;
- il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

I principi e criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DALLA SOCIETÀ

Principi contabili e interpretazioni di prima applicazione

A partire dal 1° gennaio 2016, la Società ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- *"Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)"*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2441 del 23 dicembre 2015. Le modifiche consentono alle entità di utilizzare l'*equity method* per contabilizzare gli investimenti in controllate, *joint ventures* e collegate nel bilancio separato.
- Emendamenti allo IAS 1 *"Presentation of Financial Statements"*. Tali emendamenti sono stati adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2406 del 19 dicembre 2015. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto *Disclosure Initiative* che ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori.
- "*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2343 del 16 dicembre 2015. Le modifiche introdotte riguardano i seguenti principi: IFRS 5 *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosure*, IAS 19 *Employee Benefits*, IAS 34 *Interim Financial Reporting*.

- *"Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)"*; tali emendamenti chiariscono che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'*asset* (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale *asset* e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'*asset*. Tali emendamenti sono stai adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2015 del 3 dicembre 2015.
- *"Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to* IFRS 11 *Joint Arrangements)"*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2173 del 25 novembre 2015. Le modifiche apportate allo IFRS 11 chiariscono le modalità di contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in una *joint operation* che rappresenta un *business*.
- Emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 41 inerenti le coltivazioni *(Bearer Plants*). Secondo tali emendamenti, adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2113 del 24 novembre 2015, le coltivazioni possono essere rilevate al costo in luogo del *fair value*. Diversamente, il raccolto continua ad essere rilevato al *fair value.*
- *"Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to* IFRS 10, IFRS 12 *and* IAS 28)". L'emendamento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1703 del 23 settembre 2016, ha chiarito tre questioni legate al consolidamento di una *investment entity*.

Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2016 e non adottati anticipatamente dalla Società

- Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 *"Strumenti finanziari"*. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *derecognition, impairment,* e *hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9. Com'è noto, lo IASB ha iniziato nel 2008 il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava la valutazione e la classificazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate le regole relative alle passività finanziarie e alla *derecognition*. Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A settembre 2015 l'EFRAG ha completato il suo *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice* che è poi stato presentato alla Commissione Europea. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2067 del 29 novembre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata.
- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 - *"Revenue from Contracts with Customers"*. Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli *standards* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti *standards* sui ricavi: lo IAS 18 *Revenue* e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l'introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle Note esplicative

specifiche informazioni riguardanti la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* all'IFRS 15 con cui ha posticipato l'entrata in vigore dello *standard* di un anno, fissandola al 1° gennaio 2018. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1905 del 29 ottobre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Alla data di approvazione del presente Bilancio, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 30 gennaio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 - *"Regulatory Deferral Accounts"*. Il principio fornisce la possibilità ai *first-time adopter* che operano in un settore con tariffe regolamentate, di continuare a contabilizzare nel primo bilancio IFRS e nei successivi, con alcuni cambiamenti limitati, le "attività e passività regolatorie" utilizzando i precedenti principi contabili locali; inoltre, viene richiesto che le attività e le passività rivenienti dall'attività regolatoria, così come i loro movimenti, siano presentate separatamente nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria, nel Conto Economico e nel Conto Economico Complessivo e che specifiche informazioni vengano riportate nelle Note esplicative. Si precisa che ad oggi la Commissione Europea ha deciso di sospendere l'*Endorsement Process* in attesa della emissione del principio contabile definitivo da parte dello IASB.
- In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica a partire dal 1° gennaio 2019. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del *leasing* operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di *leasing*. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'uso di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. È consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. La conclusione del *due process* da parte dell'EFRAG è prevista per il primo trimestre 2017.
- In data 12 Aprile 2016 lo IASB ha pubblicato il documento *"Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers"*. Tale emendamento non modifica le previsioni contenute nel principio ma chiarisce come tali previsioni devono essere applicate. In particolare, viene chiarito (i) come identificare una *performance obbligation* in un contratto, (ii) come determinare se un'entità è un *principal* o un *agent* e (iii) come determinare il momento in cui devono essere rilevati i ricavi derivanti dalla concessione di licenze. L'entrata in vigore di tale emendamento, la cui omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017, è fissata anch'essa al 1° gennaio 2018.
- In data 11 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento *"Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)"*, con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita

del controllo, anche se l'entità continui a detenere una quota non di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di *asset* o società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un *business*, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. A dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* che differisce a tempo indeterminato l'entrata in vigore delle modifiche all'IFRS 10 e IAS 28, in attesa del completamento del progetto IASB sull'*equity method*.

- In data 19 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 *Income Tax*. Il documento *"Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)"* mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017. È consentita un'applicazione anticipata. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017.
- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7 *Statement of cash flows*. Il documento *Disclosure initiative (Amendments to* IAS 7) ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 2 *Share-based Payment*. Il documento *"Classifications and Measurement of Share-based Payment Transactions (Amendments to IFRS 2)"* risolve alcune tematiche relative alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni. In particolare, tale emendamento apporta notevoli miglioramenti (i) nella valutazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa, (ii) nella classificazione degli stessi e (iii) nella modalità di contabilizzazione in caso di modifica da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati mediante strumenti di capitale. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017.
- In data 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 4 *Insurance Contracts*. Il documento *"Amendments* to IFRS 4: *Applying* IFRS 9 *Financial Instruments with* IFRS 4 *Insurance Contracts"* ha l'obiettivo di risolvere le incongruenze derivanti dal differimento delle date di entrata in vigore dell'IFRS 9 e del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L'omologazione da parte della UE è prevista nel terzo trimestre 2017.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 40 *Investment Property*. Il documento *"Amendments* to IAS 40: *Transfers of Investment Property"* ha l'obiettivo di chiarire gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, gli investimenti immobiliari. In particolare, la modifica chiarisce che un trasferimento deve avere luogo se e solo se si verifica un effettivo cambiamento nell'uso del bene. Un cambiamento nell'intenzione del *management* di per sé non è sufficiente a supportare un trasferimento. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi

che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento *"Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle"*. Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IFRS 1 *First-time adoption of IFRS*, IFRS 12 *Disclosure of interests in other entities* e IAS 28 *Investments in associates and joint venture*. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017. Le modifiche relative all'IFRS 1 e allo IAS 28 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata solo con riferimento allo IAS 28. Le modifiche relative all'IFRS 12 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017, o successivamente.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 22 - *"Foreign Currency Transaction and Advance Consideration"*, al fine di fornire chiarimenti circa la corretta contabilizzazione di un'operazione in valuta estera, in caso di pagamenti effettuati o ricevuti in anticipo rispetto all'oggetto della transazione cui i pagamenti si riferiscono. L'interpretazione chiarisce che la data della transazione da utilizzare per la conversione è la data in cui l'entità effettua o riceve il pagamento in anticipo. L'IFRIC 22 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimenti e valutazione, in particolare per quanto riguarda l'IFRS 9 e l'IFRS 15.

CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli "immobili, impianti e macchinari" sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *"component approach"*.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

	Vita Utile	Aliquota economico-tecnica
Attrezzatura varia e minuta	4 anni	25%
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni	12,50%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.
Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.
Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso, l'attività materiale viene eliminata dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il relativo valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

PERDITE DI VALORE

Periodicamente viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico delle attività immateriali e materiali non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.
Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso, laddove il valore d'uso é rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (*cash generating unit*).
Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.
Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto Economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile: le perdite di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione della altre attività, in proporzione al relativo valore contabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su beni materiali ed immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.
Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal *test* sia superiore al valore dell'attività oggetto del *test* allocato alla *cash generating unit* cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:
• il relativo *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
• il relativo valore in uso, come sopra definito;
• zero.
Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Per società controllate si intendono tutte le società su cui il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Nel valutare l'esistenza del controllo si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali.

Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali la Caltagirone SpA ha un'influenza notevole. Nel valutare l'esistenza del controllo e dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Le suddette partecipazioni sono iscritte al costo rettificato per perdite di valore.

Le perdite di valore sono riconosciute a Conto Economico e possono essere ripristinate laddove si verifichino i presupposti. Nel caso in cui la perdita di pertinenza della società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, il valore contabile è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri futuri.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti, a meno che il *management* intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio Netto attraverso il Prospetto di Conto Economico Complessivo; la loro imputazione a Conto Economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio Netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.

  La Società, tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, ha determinato che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere ad *impairment* sono una diminuzione del *fair value* alla data del bilancio superiore al 50% rispetto al costo originario o una permanenza del *fair value* al di sotto del costo per 60 mesi consecutivi.

  Le attività finanziarie sono eliminate dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in Bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate;
- *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente (quando la scadenza rientra nei normali termini commerciali) eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse

effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie vengono eliminate dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i depositi bancari, il denaro in cassa e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenze entro tre mesi dalla data di acquisto, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal Bilancio al momento della loro estinzione e la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

PATRIMONIO NETTO

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della società. I costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito, in un'apposita riserva negativa a riduzione del Patrimonio Netto.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Nei piani pensionistici a benefici definiti, rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti, ai sensi dell'Art. 2120 del Codice Civile.

A seguito della riforma della previdenza complementare, nel caso di società italiane con meno di 50 dipendenti, fattispecie in cui rientra la Caltagirone SpA, è previsto che, nel caso in cui il dipendente non eserciti l'opzione di destinare l'accantonamento alla pensione integrativa, quest'ultima rimanga presso l'azienda in continuità a quanto stabilito dall'Art. 2120 del Codice Civile. Le quote di TFR che permangono presso l'azienda continuano ad essere trattate quale "programma a benefici definiti" e mantengono il medesimo trattamento contabile previsto dallo IAS 19 ed applicato ante riforma. In questi casi, la determinazione del valore attuale degli impegni della società è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.
Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, invece, la società non è più debitrice delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006, e pertanto nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.
Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente nelle altre componenti del Conto Economico Complessivo.
La componente finanziaria dei predetti calcoli attuariali è invece iscritta nel Conto Economico, nella voce "Proventi/Oneri finanziari".

RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto di imposte, di sconti, abbuoni e resi.
I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi in riferimento al completamento del servizio fornito rispetto al totale dei servizi ancora da rendere.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla Delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La distribuzione di dividendi a terzi viene quindi registrata come passività nel Bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione del consolidato fiscale nazionale, al quale la Società ha aderito come consolidante con le controllate Vianini Lavori SpA, Mantegna '87 Srl, Calt 2004 Srl, Parted 1982 SpA, Aventina SpA, Rofin 2008 Srl, Viafin Srl, Soficos Srl, Lav 2004 Srl, Vianini Ingegneria SpA, Viapar Srl, Si.Me. SpA, Vianco SpA, Vianini Energia Srl e Capitolium SpA.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote fiscali e alla normativa fiscale vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte differite attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio Netto attraverso il Conto Economico Complessivo, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli Altri Costi Operativi.

USO DI STIME

La predisposizione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime con riferimento all'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società sono le imposte differite attive.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri (ad esempio la revisione della vita utile delle immobilizzazioni), la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla Situazione Patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a Patrimonio Netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa ovvero qualora gli effetti del cambiamento risultino non significativi.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

GESTIONE DEI RISCHI

Nell'esercizio della sua attività la Società non è esposta a rischi significativi di mercato, di oscillazione dei tassi di interesse e di liquidità.

Le disponibilità liquide sono in grado di coprire il fabbisogno finanziario della Società e vengono investite in operazioni di breve durata (generalmente compresa tra uno e tre mesi) o di facile e veloce smobilizzo.

ATTIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Costo storico	Terreni	Mobilio	Autovetture e automezzi	Macchine d'ufficio	Piccola attrezzatura	Totale
01.01.2015	**2.784**	**8.005**	**23.113**	**7.301**	**3.222**	**44.425**
Incrementi	-	-	-	3.140	688	**3.828**
Decrementi	-	-	-	-	-	**-**
31.12.2015	**2.784**	**8.005**	**23.113**	**10.441**	**3.910**	**48.253**
01.01.2016	**2.784**	**8.005**	**23.113**	**10.441**	**3.910**	**48.253**
Incrementi	-	-	-	-	703	**703**
Decrementi	-	-	-	-	-	**-**
31.12.2016	**2.784**	**8.005**	**23.113**	**10.441**	**4.613**	**48.956**

Ammortamento e perdite durevoli	Terreni	Mobilio	Autovetture e automezzi	Macchine d'ufficio	Piccola attrezzatura	Totale
01.01.2015	**-**	**7.751**	**23.113**	**7.301**	**3.222**	**41.387**
Incrementi	-	254	-	314	688	**1.256**
Decrementi	-	-	-	-	-	**-**
31.12.2015	**-**	**8.005**	**23.113**	**7.615**	**3.910**	**42.643**
01.01.2016	**-**	**8.005**	**23.113**	**7.615**	**3.910**	**42.643**
Incrementi	-	-	-	628	703	1.331
Decrementi	-	-	-	-	-	**-**
31.12.2016	**-**	**8.005**	**23.113**	**8.243**	**4.613**	**43.974**
Valore netto						
01.01.2015	**2.784**	**254**	**-**	**-**	**-**	**3.038**
31.12.2015	**2.784**	**-**	**-**	**2.826**	**-**	**5.610**
31.12.2016	**2.784**	**-**	**-**	**2.198**	**-**	**4.982**

Valori in euro

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali non presentano variazioni di rilievo. Gli immobili, impianti e macchinari non presentano restrizioni in relazione alla titolarità e alla proprietà.

2. PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

Partecipazioni in imprese controllate direttamente ed indirettamente	Sede	Capitale sociale	% di possesso	Valore di carico 01.01.2015	Incrementi/ (Decrementi)	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valore di carico 31.12.2015	Patrimonio Netto di pertinenza al 31.12.2015	Differenza rispetto al valore di carico al 31.12.2015
Vianini Lavori SpA	Roma	43.797.507	50,04%	38.480.869	-	-	38.480.869	381.261.766	342.780.897
Vianini SpA	Roma	30.105.387	54,14%	14.384.881	-	-	14.384.881	58.632.537	44.247.656
Aventina SpA	Roma	3.720.000	99,99%	3.817.535	-	-	3.817.535	4.102.200	284.665
Mantegna '87 Srl	Roma	5.408.000	99,99%	45.767.536	-	(771.680)	44.995.856	34.971.633	(10.024.223)
Capitolium SpA	Roma	25.823.000	99,99%	62.399.392	-	-	62.399.392	37.861.064	(24.538.328)
Calt 2004 Srl	Roma	10.000	99,99%	181.991.799	-	-	181.991.799	206.270.059	24.278.260
Parted 1982 SpA	Roma	103.300	81,80%	194.753.588	-	-	194.753.588	198.365.681	3.612.093
Cementir Holding SpA	Roma	159.120.000	1,59%	16.630.630	-	-	16.630.630	16.673.853	43.223
Rofin 2008 Srl	Roma	10.000	20,00%	2.000	-	-	2.000	1.707	(293)
Totale				**558.228.230**	**-**	**(771.680)**	**557.456.550**		

Partecipazioni in imprese controllate direttamente ed indirettamente	Sede	Capitale sociale	% di possesso	Valore di carico 01.01.2016	Incrementi/ (Decrementi)	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valore di carico 31.12.2016	Patrimonio Netto di pertinenza al 31.12.2016	Differenza rispetto al valore di carico al 31.12.2016
Vianini Lavori SpA	Roma	43.797.507	50,04%	38.480.869	-	-	38.480.869	326.852.219	288.371.350
Vianini SpA	Roma	30.105.387	54,14%	14.384.881	-	-	14.384.881	54.630.986	40.246.105
Aventina SpA	Roma	3.720.000	99,99%	3.817.535	-	-	3.817.535	4.057.104	239.569
Mantegna '87 Srl	Roma	5.408.000	99,99%	44.995.856	11.298.914	(11.463.919)	44.830.851	44.830.851	-
Capitolium SpA	Roma	25.823.000	99,99%	62.399.392	-	-	62.399.392	44.436.809	(17.962.583)
Calt 2004 Srl	Roma	10.000	99,99%	181.991.799	-	-	181.991.799	209.252.714	27.260.915
Parted 1982 SpA	Roma	103.300	81,80%	194.753.588	-	(49.965.000)	144.788.588	144.789.316	728
Cementir Holding SpA	Roma	159.120.000	1,59%	16.630.630	-	-	16.630.630	15.783.919	(846.711)
Rofin 2008 Srl	Roma	10.000	20,00%	2.000	-	-	2.000	1.394	(606)
Totale				**557.456.550**	**11.298.914**	**(61.428.919)**	**507.326.545**		

Valori in euro

Tali partecipazioni sono valutate al costo, che in presenza di riduzioni di valore viene rettificato, al fine di adeguarlo al valore recuperabile stimato.
Il valore della partecipazione nella Mantegna '87 Srl è stato svalutato di 11.463.919 euro, per adeguare il valore di carico al valore del Patrimonio Netto. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un versamento in conto capitale per 11.298.914 euro per dotare la società delle opportune risorse finanziarie.
La svalutazione di 49.965.000 euro della Parted 1982 SpA è emersa dal confronto tra il costo della partecipazione e il suo Patrimonio Netto *pro-quota*, che ha riflesso una riduzione di valore a seguito dei risultati degli *impairment test* effettuati sulle attività immateriali a vita indefinita del Gruppo Caltagirone Editore di cui la stessa Parted 1982 SpA detiene il 35,56%.

Dal confronto tra il valore della partecipazione in Capitolium SpA e il suo Patrimonio Netto *pro-quota* non si è ritenuto necessario procedere a svalutazioni, tenuto conto dei plusvalori derivanti dalla valutazione dei Patrimoni Netti *pro-quota* delle società Vianini SpA e Vianini Lavori SpA, partecipate dalla stessa Capitolium SpA.

3. IMPOSTE DIFFERITE E IMPOSTE CORRENTI

Le imposte differite sono relative alle imposte iscritte sulle perdite fiscali portate a nuovo e sulle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.
Di seguito viene fornita la movimentazione delle imposte differite attive e passive:

	01.01.2015	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Altre variazioni	31.12.2015
Imposte anticipate sul reddito						
Perdite fiscali a nuovo	405.568	1.428	(56.908)	-	2.907.999	3.258.087
Altri	33.447	15.125	(18.528)	-	1.565	31.609
Totale	**439.015**	**16.553**	**(75.436)**	**-**	**2.909.564**	**3.289.696**
Imposte differite sul reddito						
Altri	9.570	-	-	-	-	9.570
Totale	**9.570**	**-**	**-**	**-**	**-**	**9.570**
Valore netto per imposte differite	**429.445**	**16.553**	**(75.436)**	**-**	**2.909.564**	**3.280.126**

	01.01.2016	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Altre variazioni	31.12.2016
Imposte anticipate sul reddito						
Perdite fiscali a nuovo	3.258.087	-	(699.946)	-	(623.244)	1.934.897
Altri	31.609	42.000	(13.982)	-	3.912	63.539
Totale	**3.289.696**	**42.000**	**(713.928)**	**-**	**(619.332)**	**1.998.436**
Imposte differite sul reddito						
Altri	9.570	263.022	-	-	-	272.592
Totale	**9.570**	**263.022**	**-**	**-**	**-**	**272.592**
Valore netto per imposte differite	**3.280.126**	**(221.022)**	**(713.928)**	**-**	**(619.332)**	**1.725.844**

Valori in euro

Si precisa che tra le altre variazioni delle imposte anticipate sono comprese le movimentazioni delle imposte differite attive per effetto del trasferimento dalle controllate di imponibili fiscali e/o perdite fiscali, nell'ambito della procedura del consolidato fiscale.
Nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono comprese le Attività per imposte correnti pari a 39.778 euro relative principalmente alle ritenute su interessi attivi cedute dalle società appartenenti al consolidato fiscale nel corso dell'esercizio.

Le imposte dell'esercizio sono così composte:

	2016	2015
Imposte correnti (IRAP)	11.894	8.442
Imposte correnti	**11.894**	**8.442**
Accantonamento imposte differite passive	263.022	-
Utilizzo imposte differite passive	-	-
Imposte differite passive	**263.022**	**-**
Accertamento imposte differite attive	(42.000)	(16.553)
Utilizzo imposte differite attive	713.928	75.436
Imposte differite attive	**671.928**	**58.883**
Totale imposte	**946.844**	**67.325**

Valori in euro

Le imposte sono così suddivise:

	2016	2015
IRES corrente e differita	934.950	58.883
IRAP corrente e differita	11.894	8.442
Totale	**946.844**	**67.325**

Valori in euro

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale IRES teorica e quella effettiva è la seguente:

	2016	
IRES	**Importo**	**Imposta**
Risultato ante imposte	**11.000.913**	**27,50%**
Onere fiscale teorico	**-**	**3.025.251**
Differenze permanenti in aumento/(diminuzione):		
Dividendi	(68.899.968)	
Svalutazioni	61.428.919	
Altre	(130.047)	
Totale imponibile IRES	**3.399.817**	
Onere fiscale effettivo	**934.950**	**8,50%**

Valori in euro

4. CREDITI COMMERCIALI

La voce è così composta:

	31.12.2016	**31.12.2015**
Crediti commerciali verso clienti	54.975	67
Anticipi	141.159	335.900
Crediti verso clienti	**196.134**	**335.967**
Crediti commerciali verso controllate	213.500	2.357.648
Totale crediti commerciali	**409.634**	**2.693.615**

Valori in euro

Non esistono crediti con esigibilità superiore all'esercizio.
Il valore di iscrizione approssima il loro *fair value*.
I crediti verso controllate si riferiscono totalmente a fatture per prestazioni di servizi erogati alla Caltagirone Editore SpA.

5. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce è così composta:

	31.12.2016	31.12.2015
Attività finanziarie verso controllate	9.382.735	12.005.077
Totale attività finanziarie correnti	**9.382.735**	**12.005.077**

Valori in euro

Le attività finanziarie verso società controllate rappresentano i crediti relativi a finanziamenti a vista, infruttiferi di interessi, concessi rispettivamente a Capitolium SpA (4.026.740 euro), Aventina SpA (4.443.925 euro) e Parted 1982 SpA (912.070 euro).

6. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce è così composta:

	31.12.2016	31.12.2015
Crediti verso controllate	23.498.516	2.549.473
Crediti verso terzi	815.368	76.760
Totale attività correnti	**24.313.884**	**2.626.233**

Valori in euro

I crediti verso controllate esigibili entro l'esercizio successivo sono relativi ai rapporti con le Società appartenenti alla procedura di consolidato fiscale, di cui 1.102.101 euro con Vianini Lavori SpA, 59.332 euro con So.fi.cos. Srl, 52.006 euro con Vianini SpA, 26.548 euro con Viapar Srl.
Il saldo comprende l'importo di 21.918.507 euro nei confronti della Vianini Lavori SpA per la parte di dividendo deliberato e non ancora incassato.
L'importo residuo di 339.943 euro riguarda prevalentemente i rapporti con Società controllate per il consolidamento dell'IVA di Gruppo.

7. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce è così composta:

	31.12.2016	31.12.2015
Depositi bancari e postali	31.873.719	1.197.004
Denaro e valori in cassa	703	1.827
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**31.874.422**	**1.198.831**
di cui verso correlate	*647.832*	*98.402*

Valori in euro

I deposti bancari verso correlate si riferiscono al rapporto di conto corrente presso UniCredit SpA.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

8. PATRIMONIO NETTO

Le movimentazioni intervenute nei conti di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015 e 2016 sono evidenziate nei prospetti di bilancio allegati.

Capitale sociale

Il capitale sociale è di 120.120.000 euro, costituito da n. 120.120.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna. Nel corso dell'esercizio non si è modificato il numero delle azioni ordinarie in circolazione.

Tutte le azioni emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli o restrizioni nella distribuzione di dividendi.

Riserve

	31.12.2016	31.12.2015
Riserva legale	24.024.000	24.024.000
Riserva straordinaria	362.748.939	368.754.939
Riserva sovrapprezzo azioni	23.240.560	23.240.560
Utile/(Perdite) portati a nuovo	18.920.103	13.433.766
Totale	**428.933.602**	**429.453.265**

Valori in euro

A seguito dell'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2016, la riserva straordinaria è stata utilizzata per 6.006.000 euro per il pagamento del dividendo relativo all'esercizio 2015.

L'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto, distinguendole in relazione alla disponibilità ed alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, è riportata nel seguente prospetto:

PROSPETTO INFORMATIVO SUL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2016

Natura/ Descrizione	Importo 31.12.15	Importo 31.12.16	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti		di cui prodotti fino al 2007
					per copertura perdite	per altre ragioni	
Capitale Sociale	120.120	120.120	-	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	23.241	23.241	A B C	23.241	-	-	23.241
Riserva legale	24.024	24.024	B	-	-	-	24.024
Riserva straordinaria	368.755	362.749	A B C	362.749	20.853 *	15.616 **	362.749
Riserva Plusvalenze reinvestite L.169/1983	-	-	A B C	-	-	-	-
Riserva acquisto azioni proprie (del 28 4 2009)	-	-	-	-	-	-	-
Riserva svalutazione partecipazioni	-	-	A B C	-	-	-	-
Riserva Utili a nuovo	13.433	18.920	A B C	19.108	-	-	-
Riserva contributi industriali Casmez	-	-	A B	-	-	-	-
	549.573	**549.054**					
Risultato di periodo	5.581	10.054					
	555.154	**559.108**					
Totale disponibile				**405.098**			
Quota non distribuibile				**-**			
Residua quota distribuibile				**405.098**			

Valori in migliaia euro

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

** Utilizzata per euro 20.853.369 copertura perdita es.2013*
*** Utilizzata per distribuzione dividendi esercizi 2015, 2014, 2013*

Dividendi

Nel corso dell'esercizio si è distribuito agli azionisti il dividendo 2015 nella misura di 0,05 euro per ogni azione ordinaria, per un importo complessivo di 6.006.000 euro.

9. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI E COSTI DEL PERSONALE

TFR e altri fondi per il Personale

Il Trattamento Fine Rapporto rappresenta la passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

	2016	2015
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,30%	2,00%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento delle retribuzioni	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,62%	2,62%

Valori in percentuale

La movimentazione risulta la seguente:

	2016	2015
Passività netta al 1° gennaio	**187.896**	**164.841**
Costo corrente dell'esercizio (*service costs*)	21.197	17.474
Rivalutazione (*interest cost*)	3.760	2.640
(Utili)/Perdite attuariali	15.999	5.428
Prestazioni pagate	-	(2.550)
Altre variazioni	(214)	63
Passività netta al 31 dicembre	**228.638**	**187.896**

Valori in euro

Costo e consistenza del Personale

	2016	2015
Salari e stipendi	652.016	646.735
Oneri sociali	152.657	151.478
Accantonamento per TFR	21.197	17.474
Altri costi	264.360	196.050
Totale costi del Personale	**1.090.230**	**1.011.737**

Valori in euro

Nel prospetto seguente viene riportata la consistenza media e puntuale dei dipendenti per categoria di appartenenza:

	31.12.2016	31.12.2015	Media 2016	Media 2015
Dirigenti	2	2	2	2
Impiegati e quadri	5	5	5	5
Giornalisti e collaboratori	1	1	1	1
Totale	**8**	**8**	**8**	**8**

10. DEBITI COMMERCIALI

	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso fornitori	109.390	77.458
Debiti verso società controllate	74.773	19.001
Totale debiti commerciali	**184.163**	**96.459**

Valori in euro

I debiti verso fornitori si riferiscono essenzialmente alla fornitura di servizi di varia natura.
I debiti verso le imprese controllate sono relativi a fatture ricevute dalla Piemme SpA (4.026 euro), dalla Vianini Lavori SpA (20.535 euro) e dalla Cementir Holding SpA (50.213 euro), per prestazioni di servizi rese.
Il valore dei debiti commerciali approssima il loro *fair value*.
Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

11. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31.12.2016	31.12.2015
Passività finanziarie correnti		
Debiti finanziari verso controllate	-	7.495.000
	-	**7.495.000**

Valori in euro

Il saldo al 31 dicembre 2016 risulta azzerato a seguito del totale rimborso del finanziamento ricevuto nel corso del 2015 dalla Mantegna '87 Srl.

12. ALTRE PASSIVITÀ

	31.12.2016	31.12.2015
Altri debiti	9.667.313	9.583.591
Altre passività non correnti	**9.667.313**	**9.583.591**
Altre passività correnti		
Debiti verso istituti previdenziali	30.424	29.638
Debiti verso il Personale	159.239	84.003
Debiti verso società controllate	5.206.852	6.132.600
Debiti verso altri	493.524	703.185
Totale altre passività correnti	**5.890.039**	**6.949.426**

Valori in euro

Le altre passività non correnti sono principalmente riferibili alle somme destinate alla Fondazione Giuseppina Caltagirone.
I debiti verso altri comprendono gli emolumenti dovuti a Consiglieri di Amministrazione e Sindaci, rispettivamente per 40.000 euro ed 52.500 euro.
I debiti verso società controllate si riferiscono agli oneri derivanti dall'adesione delle stesse al consolidato fiscale ed IVA.
Di seguito il dettaglio:

	31.12.2016	31.12.2015
Altre passività correnti verso controllate		
Vianini Lavori SpA	791.775	-
Capitolium SpA	811.978	124.932
Calt 2004 Srl	1.490	-
Mantegna '87 Srl	234.753	440.959
Parted 1982 SpA	13.835	21.744
Aventina SpA	30.928	-
Rofin 2008 Srl	1.134	1.201
Lav 2004 Srl	-	194
Vianini Ingegneria SpA	35.124	20.774
Viafin Srl	2.225.118	3.688.032
So.fi.cos. Srl	-	447.969
Vianini SpA	1.020.517	1.159.578
Si.Me. SpA	6.036	10.402
Viapar Srl	-	156.462
Ind 2004 Srl	19.438	23.404
Vianco SpA	9.470	30.705
Vianini Energia Srl	5.257	6.244
Altre passività correnti verso correlate	**5.206.852**	**6.132.600**

Valori in euro

CONTO ECONOMICO

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

13. RICAVI OPERATIVI

	2016	2015
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	2.200.000	2.505.595
Altri Ricavi Operativi	56.688	102.553
Totale Ricavi Operativi	**2.256.688**	**2.608.148**
di cui verso correlate	*2.200.000*	*2.505.595*

Valori in euro

I Ricavi Operativi riguardano principalmente servizi di assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale prestati a società del Gruppo e a società correlate ed in particolare alla Caltagirone Editore SpA (700.000 euro), alla Vianini Lavori SpA (1.000.000 euro), alla Cementir Holding SpA (450.000 euro) e alla Vianini SpA (50.000 euro).

14. COSTI OPERATIVI

	2016	2015
Godimento beni di terzi	408.480	398.341
Per servizi	704.784	1.145.738
Oneri diversi di gestione	127.122	121.336
Totale Costi Operativi	**1.240.386**	**1.665.415**
di cui verso correlate	*616.615*	*556.643*

Valori in euro

Le prestazioni di servizi comprendono compensi spettanti al Collegio Sindacale per 54.600 euro e al Consiglio di Amministrazione per 40.400 euro.
I Costi Operativi verso società correlate si riferiscono principalmente ad Ical SpA (408.480 euro) per l'utilizzo dei locali attrezzati per la sede della Società e altre prestazioni di servizi, Vianini Lavori SpA (140.577 euro), per l'utilizzo del Centro Elaborazione Dati e addebito di Personale distaccato e Piemme SpA (26.400 euro) per servizi pubblicitari.

15. AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

	2016	2015
Ammortamenti attività materiali	1.331	1.256
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	**1.331**	**1.256**

Valori in euro

16. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	2016	2015
Dividendi	72.526.282	6.520.786
Interessi attivi su depositi bancari	1.761	1.314
Totale proventi finanziari	**72.528.043**	**6.522.100**
di cui verso correlate	*72.526.282*	*6.520.832*

Valori in euro

I dividendi sono relativi alle partecipazioni nelle controllate Vianini Lavori SpA (67.947.372 euro), Vianini SpA (325.987 euro), Cementir Holding SpA (253.323 euro) e Calt 2004 Srl (3.999.600 euro).

	2016	2015
Commissioni e spese bancarie	19.536	25.357
Oneri finanziari verso controllate	3.416	5.716
Svalutazione di partecipazioni controllate	61.428.919	771.996
Totale oneri finanziari	**61.451.871**	**803.069**
di cui verso correlate	*11.319*	*20.276*

Valori in euro

Le commissioni e spese bancarie sono comprensive di 7.903 euro verso la correlata UniCredit SpA.
Gli oneri finanziari verso controllate per 3.416 euro sono relativi agli interessi maturati su finanziamenti ricevuti dalla controllata Mantegna 87 Srl (2.445 euro) e dalla Vianini Lavori SpA (971 euro).
Le svalutazioni di attività finanziarie si riferiscono alle partecipazioni in Mantegna '87 Srl e Parted 1982 SpA come descritto alla Nota 2.

17. TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato, ove non diversamente indicato, e riguardano principalmente lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista di impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate e collegate, nonché con altre società appartenenti al Gruppo FGC o sotto comune controllo. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa; in caso contrario verrebbe fornita ampia descrizione di tali operazioni.
Di seguito si riportano i rapporti maggiormente significativi:

31.12.2015	Società controllate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali						
Crediti commerciali	2.357.648	-	-	**2.357.648**	**2.693.615**	87,53%
Attività finanziarie correnti	12.005.077	-	-	**12.005.077**	**12.005.077**	100,00%
Altre attività correnti	2.549.473	-	-	**2.549.473**	**2.626.233**	97,08%
Disponibilità liquide	-	-	98.402	**98.402**	**1.198.831**	8,21%
Debiti commerciali	19.001	-	-	**19.001**	**96.459**	19,70%
Passività finanziarie correnti	7.495.000	-	-	**7.495.000**	**7.495.000**	100,00%
Altre passività correnti	6.132.600	-	-	**6.132.600**	**6.949.426**	88,25%
Rapporti economici						
Altri Ricavi Operativi	2.400.000	105.595	-	**2.505.595**	**2.608.148**	96,07%
Altri Costi Operativi	148.444	408.199	-	**556.643**	**1.665.415**	33,42%
Proventi finanziari	6.520.786	-	46	**6.520.832**	**6.522.100**	99,98%
Oneri finanziari	5.716	-	14.560	**20.276**	**803.069**	2,52%

31.12.2016	Società controllate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali						
Crediti commerciali	213.500	-	-	**213.500**	**409.634**	52,12%
Attività finanziarie correnti	9.382.735	-	-	**9.382.735**	**9.382.735**	100,00%
Altre attività correnti	23.498.516	-	-	**23.498.516**	**24.313.884**	96,65%
Disponibilità liquide	-	-	647.832	**647.832**	**31.874.422**	2,03%
Debiti commerciali	74.773	-	-	**74.773**	**184.163**	40,60%
Passività finanziarie correnti	-	-	-	**-**	**-**	-
Altre passività correnti	5.206.852	-	-	**5.206.852**	**5.890.039**	88,40%
Rapporti economici						
Altri Ricavi Operativi	2.200.000	-	-	**2.200.000**	**2.256.688**	97,49%
Altri Costi Operativi	208.135	408.480	-	**616.615**	**1.240.386**	49,71%
Proventi finanziari	72.526.282	-	-	**72.526.282**	**72.528.043**	100,00%
Oneri finanziari	3.416	-	7.903	**11.319**	**61.451.872**	0,02%

Valori in euro

Per maggiori dettagli sulla composizione delle singole voci sopra riportate, si rimanda ai commenti relativi a ciascuna area di bilancio.

Transazioni con Amministratori, Sindaci e Personale dirigente delle aziende del Gruppo
Per il dettaglio dei compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'Art. 123 ter del Testo Unico, messa a disposizione del pubblico e pubblicata come richiesto dall'Art. 84 quater del Regolamento Emittenti.
La stessa Relazione sulla remunerazione, inoltre, contiene le informazioni sulle partecipazioni detenute nella Società e nelle società controllate di ogni componente gli organi di amministrazione e controllo.

18. INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

La Caltagirone SpA, quale holding di partecipazione, svolge la propria attività esclusivamente in Italia, pertanto non sono stati individuati né settori di attività, né settori geografici distinti.

19. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito la Posizione Finanziaria Netta della Società:

	31.12.2016	31.12.2015
A. Cassa	703	1.827
B. Depositi bancari	31.873.719	1.197.004
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	**31.874.422**	**1.198.831**
E. Crediti finanziari correnti	**9.382.735**	**12.005.077**
di cui verso parti correlate	*9.382.735*	*12.005.077*
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Debiti verso altri finanziatori correnti	-	7.495.000
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	**-**	**7.495.000**
di cui verso parti correlate	-	*7.495.000*
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	**(41.257.157)**	**(5.708.908)**
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	**-**	**-**
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	**(41.257.157)**	**(5.708.908)**

Valori in euro

20. ALTRE INFORMAZIONI

Informativa ai sensi dell'Art. 149 duodecies Delibera Consob 11971/99
I compensi di competenza per l'esercizio 2016 relativi alla società di revisione KPMG SpA ammontano a circa 46mila euro, e sono tutti relativi ad attività di revisione contabile.

21. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Tenuto presente che la Riserva Legale ha raggiunto il limite del quinto del Capitale Sociale previsto dall'Art. 2430 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti di ripartire l'utile conseguito dalla Capogruppo Caltagirone SpA nell'esercizio di 10.054.069 euro come segue:

- 150.811,03 euro quale 1,50% a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'Art. 14 dello Statuto Sociale;
- 9.903.257,97 euro da riportare a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione propone la distribuzione di un dividendo complessivo pari a 7.207.200,00 euro corrispondente a 0,06 euro per ciascuna delle n. 120.120.000 azioni ordinarie attualmente in circolazione mediante parziale utilizzo della Riserva Straordinaria costituita da utili relativi a esercizi fino al 31 dicembre 2007 portati a nuovo.
Il Consiglio di Amministrazione infine propone la data del 22 maggio 2017 per lo stacco della cedola del dividendo, con riferimento alle evidenze nei conti al termine del 23 maggio 2017 ai fini della legittimazione al pagamento degli utili e di fissare la data di pagamento del dividendo, al netto della ritenuta di legge in quanto applicabile, a partire dal 24 maggio 2017 presso gli intermediari incaricati tramite il Sistema di Gestione Accentrata Monte Titoli SpA.

22. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 17 febbraio 2017 Vianini Lavori SpA ha deliberato la distribuzione di un dividendo da attribuire ai soci prevalentemente mediante assegnazione di azioni in portafoglio.
L'assegnazione è stata effettuata tramite azioni Suez SA e azioni Cementir Holding SpA. A seguito di tale operazione, Caltagirone SpA detiene direttamente n. 21.602.321 azioni Cementir Holding SpA pari al 13,576% del capitale sociale e n. 4.383.700 azioni Suez SA pari allo 0,775% del capitale sociale.

CALTAGIRONE

Società per Azioni – Cap.Soc. Euro 120.120.000

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Mario Delfini, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Caltagirone S.p.A.,attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione,

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'anno 2016.

2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio d'esercizio.
   Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 14 marzo 2017

Il Presidente	**Il Dirigente Preposto**
F.to Francesco Gaetano Caltagirone	F.to Mario Delfini

CALTAGIRONE S.p.A.

Via Barberini, 28 – 00187 Roma
Capitale sociale Euro 120.120.000
Registro Imprese e Codice Fiscale n. 00433670585
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma n. R.E.A. 365

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

ai sensi dell'art. 153, D.Lgs. 58/98 e dell'art. 2429, co. 3 c.c.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2016 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, nel rispetto delle norme del Testo Unico della Finanza, del Regolamento Emittenti e delle altre disposizioni impartite dalla Consob concernenti i controlli societari e l'attività del Collegio Sindacale, tenendo anche conto dei Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La funzione di revisione legale dei conti è stata svolta dalla società di revisione KPMG S.p.A., con la quale sono stati mantenuti costanti rapporti.

Conformemente alle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, si segnala quanto segue:

- abbiamo costantemente vigilato sul rispetto della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- nel corso dell'esercizio abbiamo effettuato quattro riunioni collegiali ed abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo dagli amministratori adeguate informazioni sulle attività svolte, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario, effettuate dalla società direttamente o per il tramite di società controllate. Alla luce di tali indicazioni, è

possibile ragionevolmente affermare che non sono state effettuate operazioni estranee all'oggetto sociale, manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e/o dal Consiglio di Amministrazione, o con lo Statuto sociale ovvero che incidano in maniera significativa sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria della società;

- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con le società del Gruppo, con terzi o con parti correlate. In relazione alle operazioni infragruppo e con parti correlate sia di natura finanziaria che commerciale, abbiamo verificato, limitatamente per quanto di nostra competenza, l'adeguatezza della procedura interna "Parti Correlate" rispetto al complessivo assetto organizzativo della Società; in particolare, gli amministratori, nell'apposito capitolo della relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio, forniscono adeguate ed esaustive informazioni sulle predette operazioni, evidenziando che rientrano nella gestione operativa ordinaria della Società e che sono state regolate a condizioni equivalenti a quelle di mercato e che, specificamente, la Società non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti come definite dal Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate, adottato con delibera n.17221 del 12 marzo 2010;
- limitatamente alle nostre funzioni, abbiamo vigilato e verificato la validità e l'adeguatezza delle strutture organizzative, intrattenendo stretti rapporti con i rispettivi preposti, ottenendo chiarimenti, informazioni ed approfondimenti su quanto in esame; nel corso dei nostri incontri abbiamo, in particolare, verificato l'adeguatezza dell'organico della Società, in relazione alle dimensioni ed all'attività svolta; riteniamo altresì adeguate le disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle procedure interne relative all'informativa finanziaria, sull'adeguatezza del processo di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare

correttamente i fatti di gestione. Segnaliamo, in particolare, di aver costantemente interloquito, per le suddette finalità, con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e con il Responsabile Amministrativo del Gruppo, e, dagli incontri avuti, non sono emersi elementi suscettibili di rilievo;

- in particolare, abbiamo verificato, limitatamente a quanto di nostra competenza, la correttezza della procedura interna alla Società c.d. "Bilancio e Documenti Periodici", idonea a fornire uno schema metodologico adeguato per la redazione del Bilancio d'esercizio, del Consolidato ed, in genere, di tutti i documenti periodici di informativa finanziaria nel rispetto delle vigenti norme in materia;
- abbiamo costantemente interloquito, in applicazione del disposto ex art. 150, comma 3, del D. Lgs. 58/98, con i rappresentanti della società di revisione KPMG S.p.A., ai fini del reciproco scambio di informazioni ed opinioni, anche in relazione alle rispettive competenze sulle principali voci del bilancio al 31 dicembre 2016 e, nel corso degli incontri avuti con la Società di Revisione, non sono emersi fatti o situazioni rilevanti che richiedano di essere menzionati nella presente relazione;
- segnaliamo che la Società di Revisione ha maturato i seguenti compensi, relativi all'esercizio 2016:
    - per il bilancio d'esercizio e regolare tenuta della contabilità sociale: € 21.063,00;
    - per il bilancio consolidato di gruppo: € 16.048,00;
    - per attività di revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato € 8.024,00;
    - per lo svolgimento della attività di riscontro dei dati esposti nei modelli fiscali € 1.000,00.
- segnaliamo che non sono emersi aspetti critici, allo stato, in ordine all'indipendenza della Società di Revisione e che non sono stati conferiti incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione da rapporti continuativi;

- segnaliamo che la Società, pur non avendo recepito formalmente il codice di Autodisciplina delle società quotate elaborato da Borsa Italiana S.p.A., ha adottato un sistema di corporate governance che è sostanzialmente in linea con i contenuti dello stesso, in particolar modo attraverso l'adozione di un insieme di linee d'indirizzo del sistema di controllo interno della capogruppo e delle società controllate che, come esplicato nella Relazione sul Governo Societario al quale si rimanda, in definitiva fa capo al Consiglio di Amministrazione, responsabile finale del sistema di controllo interno;
- abbiamo verificato che non sono state presentate denunce ex art. 2408 c.c., né esposti di alcun genere, così come non sono risultate omissioni, fatti censurabili o irregolarità. Parimenti, non sono emersi, nel corso dell'attività di vigilanza, fatti significativi tali da richiedere segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- nel corso dell'esercizio non si è reso necessario il ricorso ai poteri di convocazione dell'assemblea e/o degli organi collegiali.

La KPMG S.p.A. ha emesso le relazioni sul bilancio e sul bilancio consolidato che non contengono rilievi.

In conclusione, dall'attività di vigilanza e controllo svolta, il Collegio Sindacale rileva che non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione agli organi di controllo o di menzione nella presente relazione.

Per quanto precede, ai sensi dell'art. 153, comma 2 del D.Lgs. n. 58/98, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio della Caltagirone S.p.A. al 31 dicembre 2016 e della rispettiva Relazione sulla Gestione, condividendo le proposte relative alla ripartizione dell'utile e alla distribuzione di dividendi formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Infine, Vi segnaliamo che è venuto a scadenza il Collegio Sindacale. Pertanto, dovrete provvedere alla nomina del nuovo Organismo per il triennio 2017 - 2018 - 2019.

Roma, 31 marzo 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Avv. Giampiero Tasco

Avv. Maria Assunta Coluccia

Dott. Stefano Giannuli

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Caltagirone S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Caltagirone S.p.A., costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Caltagirone S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati,

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.525.650,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Caltagirone S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Caltagirone S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Caltagirone S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Caltagirone S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Roma, 31 marzo 2017

KPMG S.p.A.

Marcella Balistreri
Socio

CALTAGIRONE

BILANCI
DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

GRUPPO CEMENTIR HOLDING
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ	31.12.2016	31.12.2015
Attività non correnti		
Attività immateriali a vita utile definita	70.372	33.009
Attività immateriali a vita utile indefinita	375.142	391.660
Immobili, impianti e macchinari	1.067.126	725.336
Investimenti immobiliari	98.823	116.145
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	22.893	23.430
Partecipazioni disponibili per la vendita	571	207
Attività finanziarie non correnti	2.970	640
Imposte differite attive	73.274	63.006
Altre attività non correnti	11.075	11.026
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	**1.722.246**	**1.364.459**
Rimanenze	163.822	139.954
Crediti commerciali	236.498	174.139
Attività finanziarie correnti	3.491	6.192
Attività per imposte correnti	8.368	5.973
Altre attività correnti	56.994	22.066
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	244.025	136.768
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	**713.198**	**485.092**
TOTALE ATTIVITÀ	**2.435.444**	**1.849.551**

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CEMENTIR HOLDING
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	31.12.2016	31.12.2015
Capitale sociale	159.120	159.120
Riserva sovrapprezzo azioni	35.710	35.710
Altre riserve	730.597	786.363
Utile/(Perdita) Gruppo	67.270	67.477
Patrimonio Netto Gruppo	**992.697**	**1.048.670**
Utile/(Perdita) terzi	18.079	7.624
Riserve terzi	49.527	74.811
Patrimonio netto terzi	**67.606**	**82.435**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**1.060.303**	**1.131.105**
Fondi per benefici ai dipendenti	41.520	17.815
Fondi non correnti	24.617	17.036
Passività finanziarie non correnti	744.606	235.291
Imposte differite passive	146.262	71.750
Altre passività non correnti	10.084	8.672
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	**967.089**	**350.564**
Fondi correnti	3.484	3.272
Debiti commerciali	263.443	180.544
Passività finanziarie correnti	65.349	129.756
Passività per imposte correnti	16.769	10.172
Altre passività correnti	59.007	44.138
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	**408.052**	**367.882**
TOTALE PASSIVITÀ	**1.375.141**	**718.446**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**2.435.444**	**1.849.551**

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CEMENTIR HOLDING
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	2016	2015
RICAVI	**1.027.578**	**969.040**
Variazioni rimanenze	3.263	(5.627)
Incrementi per lavori interni	8.031	6.014
Altri Ricavi Operativi	29.527	25.934
TOTALE RICAVI OPERATIVI	**1.068.399**	**995.361**
Costi per materie prime	(432.711)	(409.743)
Costi del Personale	(166.986)	(149.714)
Altri Costi Operativi	(270.876)	(241.868)
TOTALE COSTI OPERATIVI	**(870.573)**	**(801.325)**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**197.826**	**194.036**
Ammortamenti	(84.164)	(82.133)
Accantonamenti	(7.994)	(2.647)
Svalutazioni	(11.009)	(11.611)
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	**(103.167)**	**(96.391)**
RISULTATO OPERATIVO	**94.659**	**97.645**
Risultato netto della valutazione delle partecipazioni a Patrimonio Netto	**5.127**	**5.065**
Proventi finanziari	3.446	9.533
Oneri finanziari	(16.933)	(13.243)
Utile/(Perdita) da differenze cambio	32.296	2.643
Risultato Netto della gestione finanziaria	**18.809**	**(1.067)**
Risultato Netto della gestione finanziaria e valutazione partecipazioni a Patrimonio Netto	**23.936**	**3.998**
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**118.595**	**101.643**
Imposte	(33.246)	(26.542)
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE	**85.349**	**75.101**
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**85.349**	**75.101**
Attribuibili a:		
- Interessenze di pertinenza di terzi	18.079	7.624
- Soci della controllante	67.270	67.477

Valori in migliaia di euro

Utile base per azione ordinaria	0,423	0,424
Utile diluito per azione ordinaria	0,423	0,424

GRUPPO CEMENTIR HOLDING
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	2016	2015
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**85.349**	**75.101**
Altre componenti del Conto Economico Complessivo:		
Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio		
Utili/(Perdite) attuariali da TFR	1.184	(754)
Imposte rilevate a Patrimonio Netto	(298)	163
Totale componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio	**886**	**(591)**
Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio		
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere	(144.253)	(48.675)
Imposte rilevate a Patrimonio Netto	-	-
Totale componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio	**(144.253)**	**(48.675)**
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	**(143.367)**	**(49.266)**
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO	**(58.031)**	**25.835**
Attribuibile a:		
- Interessenze di pertinenza di terzi	(17.997)	7.686
- Soci della controllante	(40.021)	18.149

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CEMENTIR HOLDING

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2015

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve			Utile/ (Perdita) Gruppo	Patrimonio Netto Gruppo	Utile/ (Perdita) terzi	Riserve terzi	Patrimonio Netto azionisti terzi	Totale Patrimonio Netto
			Riserva legale	Riserva di conversione	Altre riserve						
Patrimonio Netto al 1° gennaio 2015	**159.120**	**35.710**	**31.825**	**(249.886)**	**994.667**	**71.634**	**1.043.070**	**7.091**	**73.140**	**80.231**	**1.123.301**
Destinazione del risultato 2014	-	-	-	-	71.634	(71.634)	**-**	(7.091)	7.091	**-**	**-**
Distribuzione dividendi 2014	-	-	-	-	(15.912)	-	**(15.912)**	-	(1.632)	**(1.632)**	**(17.544)**
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	**-**	-	-	**-**	**-**
Totale operazioni con azionisti	**-**	**-**	**-**	**-**	**55.722**	**(71.634)**	**(15.912)**	**(7.091)**	**5.459**	**(1.632)**	**(17.544)**
Variazione riserva di conversione	-	-	-	(48.804)	-	-	**(48.804)**	-	129	**129**	**(48.675)**
Utili/(Perdite) attuariali	-	-	-	-	(524)	-	**(524)**	-	(67)	**(67)**	**(591)**
Totale altre componenti del Conto Economico Complessivo	**-**	**-**	**-**	**(48.804)**	**(524)**	**-**	**(49.328)**	**-**	**62**	**62**	**(49.266)**
Variazione altre riserve	-	-	-	-	3.363	-	**3.363**	-	(3.850)	**(3.850)**	**(487)**
Totale altri movimenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.363**	**-**	**3.363**	**-**	**(3.850)**	**(3.850)**	**(487)**
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	67.477	**67.477**	7.624	-	**7.624**	**75.101**
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015	**159.120**	**35.710**	**31.825**	**(298.690)**	**1.053.228**	**67.477**	**1.048.670**	**7.624**	**74.811**	**82.435**	**1.131.105**

segue

GRUPPO CEMENTIR HOLDING

segue da pagina precedente

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2016

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve			Utile/ (Perdita) Gruppo	Patrimonio Netto Gruppo	Utile/ (Perdita) terzi	Riserve terzi	Patrimonio Netto azionisti terzi	Totale Patrimonio Netto
			Riserva legale	Riserva di conversione	Altre riserve						
Patrimonio Netto al 1° gennaio 2016	**159.120**	**35.710**	**31.825**	**(298.690)**	**1.053.228**	**67.477**	**1.048.670**	**7.624**	**74.811**	**82.435**	**1.131.105**
Destinazione del risultato 2015	-	-	-	-	67.477	(67.477)	**-**	(7.624)	7.624	**-**	**-**
Distribuzione dividendi 2015	-	-	-	-	(15.912)	-	**(15.912)**		(1.387)	**(1.387)**	**(17.299)**
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	**-**	-	4.869	**4.869**	**4.869**
Totale operazioni con azionisti	**-**	**-**	**-**	**-**	**51.565**	**(67.477)**	**(15.912)**	**(7.624)**	**11.106**	**3.482**	**(12.430)**
Variazione riserva di conversione	-	-	-	(108.016)	-	-	**(108.016)**	-	(36.237)	**(36.237)**	**(144.253)**
Utili/(Perdite) attuariali	-	-	-	-	725	-	**725**	-	161	**161**	**886**
Totale altre componenti del Conto Economico Complessivo	**-**	**-**	**-**	**(108.016)**	**725**	**-**	**(107.291)**	**-**	**(36.076)**	**(36.076)**	**(143.367)**
Variazione altre riserve	-	-	-	-	(40)	-	**(40)**	-	(314)	**(314)**	**(354)**
Totale altri movimenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**(40)**	**-**	**(40)**	**-**	**(314)**	**(314)**	**(354)**
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	67.270	**67.270**	18.079	-	**18.079**	**85.349**
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016	**159.120**	**35.710**	**31.825**	**(406.706)**	**1.105.478**	**67.270**	**992.697**	**18.079**	**49.527**	**67.606**	**1.060.303**

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI LAVORI
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ	31.12.2016	31.12.2015
Attività immateriali a vita utile definita	84	110
Immobili, impianti e macchinari	350	342
Investimenti Immobiliari	3.000	3.000
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	333.701	397.114
Partecipazioni e titoli non correnti	290.597	288.861
Attività finanziarie non correnti	25	29
Altre attività non correnti	7.039	7.610
di cui verso correlate	*6.672*	*7.132*
Imposte differite attive	15.590	10.986
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	**650.386**	**708.052**
Rimanenze	1.152	-
Attività per lavori in corso su ordinazione	27.623	29.264
Crediti commerciali	64.121	53.700
di cui verso correlate	*34.286*	*35.868*
Attività finanziarie correnti	1.414	2.612
di cui verso correlate	*1.314*	*2.587*
Attività per imposte correnti	-	381
Altre attività correnti	5.171	5.114
di cui verso correlate	*2.465*	*2.530*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	90.411	90.578
di cui verso correlate	*528*	*414*
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	**189.892**	**181.649**
TOTALE ATTIVITÀ	**840.278**	**889.701**

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI LAVORI
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	31.12.2016	31.12.2015
Capitale sociale	43.798	43.798
Altre riserve	472.973	677.822
Utile/(Perdita) d'esercizio	136.411	40.294
Patrimonio Netto del Gruppo	**653.182**	**761.914**
Patrimonio Netto di azionisti terzi	364	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**653.546**	**761.914**
Fondi per benefici ai dipendenti	494	504
Altri fondi non correnti	1.491	1.491
Altre passività non correnti	364	14
Imposte differite passive	7.816	3.406
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	**10.165**	**5.415**
Debiti commerciali	66.609	62.300
di cui verso correlate	*42.316*	*55.958*
Passività finanziarie correnti	16.511	10.905
di cui verso correlate	*624*	*759*
Passività per imposte correnti	183	-
Altre passività correnti	93.264	49.167
di cui verso correlate	*83.214*	*39.858*
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	**176.567**	**122.372**
TOTALE PASSIVITÀ	**186.732**	**127.787**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**840.278**	**889.701**

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI LAVORI
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	2016	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	151.536	178.169
di cui verso correlate	*65.809*	*97.312*
Variazione rimanenze lavori in corso su ordinazione	(1.640)	(2.168)
Altri Ricavi Operativi	5.822	7.916
di cui verso correlate	*5.444*	*6.851*
TOTALE RICAVI OPERATIVI	**155.718**	**183.917**
Costi per materie prime	(15)	-
Costi del Personale	(5.259)	(5.091)
Altri Costi Operativi	(130.425)	(178.051)
di cui verso correlate	*(124.067)*	*(171.432)*
TOTALE COSTI OPERATIVI	**(135.699)**	**(183.142)**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**20.019**	**775**
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(83)	4.594
RISULTATO OPERATIVO	**19.936**	**5.369**
Risultato Netto delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	**66.071**	**20.478**
Proventi finanziari	65.181	16.757
di cui verso correlate	*12.658*	*8.431*
Oneri finanziari	(13.404)	(1.425)
di cui verso correlate	*(37)*	*(66)*
Risultato Netto della gestione finanziaria	**51.777**	**15.332**
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**137.784**	**41.179**
Imposte sul reddito	(1.011)	(885)
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE	**136.773**	**40.294**
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**136.773**	**40.294**
Soci controllanti	136.411	40.294
Interessenze di pertinenza di terzi	362	-

Valori in migliaia di euro

Utile base per azione (euro per 1 azione)	3,11	0,92
Utile diluito per azione (euro per 1 azione)	3,11	0,92

GRUPPO VIANINI LAVORI
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	2016	2015
Utile/(Perdita) dell'esercizio rilevato a Conto Economico	**136.773**	**40.294**
Altre componenti del Conto Economico Complessivo:		
Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio		
Utili/(Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	(84.910)	77.968
Effetto valutazione con il metodo del Patrimonio Netto delle società collegate	(24.357)	(11.376)
Variazione riserva di conversione delle imprese estere	6	18
Componenti che non saranno mai riclassificate nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio		
Effetto Utili/(Perdite) attuariali dei piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	(43)	17
Altre componenti del Conto Economico Complessivo, al netto dell'effetto fiscale	**(109.304)**	**66.627**
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO	**27.469**	**106.921**
Attribuibili a:		
- Soci della controllante	27.107	106.921
- Interessenze di pertinenza di terzi	362	-

Valori in migliaia di euro

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2015

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva *fair value* al netto dell'effetto fiscale	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1° gennaio 2015	**43.798**	**8.760**	**17.951**	**553.608**	**35.448**	**659.565**	**-**	**659.565**
Dividendi distribuiti	-	-	-	(4.380)	-	**(4.380)**	-	(4.380)
Somme a disposizione CDA	-	-	-	(120)	-	**(120)**	-	(120)
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	-	35.448	(35.448)	**-**	-	-
Totale operazioni con azionisti	**-**	**-**	**-**	**30.948**	**(35.448)**	**(4.500)**	**-**	**(4.500)**
Variazione netta riserva *fair value*	-	-	77.968	-	-	**77.968**	-	77.968
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	17	-	**17**	-	17
Adeguamento partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	-	-	-	(11.376)	-	**(11.376)**	-	(11.376)
Differenza cambio	-	-	-	18	-	**18**	-	18
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	40.294	**40.294**	-	40.294
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nell'esercizio	**-**	**-**	**77.968**	**(11.341)**	**40.294**	**106.921**	**-**	**106.921**
Altre variazioni	-	-	-	(72)	-	**(72)**	-	(72)
Saldo al 31 dicembre 2015	**43.798**	**8.760**	**95.919**	**573.143**	**40.294**	**761.914**	**-**	**761.914**

segue

GRUPPO VIANINI LAVORI

segue da pagina precedente

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2016

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva *fair value* al netto dell'effetto fiscale	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1° gennaio 2016	**43.798**	**8.760**	**95.919**	**573.143**	**40.294**	**761.914**	**-**	**761.914**
Dividendi distribuiti	-	-	-	(135.773)	-	**(135.773)**	-	(135.773)
Somme a disposizione CDA	-	-	-	(66)	-	**(66)**	-	(66)
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	-	40.294	(40.294)	-	-	-
Totale operazioni con azionisti	**-**	**-**	**-**	**(95.545)**	**(40.294)**	**(135.839)**	**-**	**(135.839)**
Variazione netta riserva *fair value*	-	-	(84.910)	-	-	**(84.910)**	-	(84.910)
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	(43)	-	**(43)**	-	(43)
Adeguamento partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	-	-	-	(24.357)	-	**(24.357)**	-	(24.357)
Differenza cambio	-	-	-	6	-	**6**	-	6
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	136.411	**136.411**	362	136.773
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nell'esercizio	**-**	**-**	**(84.910)**	**(24.394)**	**136.411**	**27.107**	**362**	**27.469**
Altre variazioni	-	-	-	-	-	**-**	2	2
Saldo al 31 dicembre 2016	**43.798**	**8.760**	**11.009**	**453.204**	**136.411**	**653.182**	**364**	**653.546**

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ	31.12.2016	31.12.2015
Attività immateriali a vita definita	127	46
Immobili, impianti e macchinari	5.107	5.397
Investimenti immobiliari	180.046	-
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	10	10
Partecipazioni e titoli non correnti	14.338	65.178
Attività finanziarie non correnti	40	28
Imposte differite attive	6.555	375
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	**206.223**	**71.034**
Rimanenze	213.847	2.320
Attività per lavori in corso su ordinazione	4.173	4.196
di cui verso parti correlate	-	*575*
Crediti commerciali	16.283	10.747
di cui verso parti correlate	*10.305*	*2.815*
Attività finanziarie correnti	93	93
di cui verso parti correlate	*90*	*87*
Attività per imposte correnti	1.159	-
Altre attività correnti	2.642	1.409
di cui verso parti correlate	*2.345*	*1.189*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30.362	28.678
di cui verso parti correlate	*26*	*7*
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	**268.559**	**47.443**
TOTALE ATTIVITÀ	**474.782**	**118.477**

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	31.12.2016	31.12.2015
Capitale sociale	30.105	30.105
Altre riserve	63.818	77.705
Utile/(Perdita) d'esercizio di Gruppo	6.984	488
Patrimonio Netto del Gruppo	**100.907**	**108.298**
Patrimonio Netto di azionisti terzi	57.780	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**158.687**	**108.298**
Fondi per benefici ai dipendenti	290	252
Passività finanziarie non correnti	210.672	-
Fondi non correnti	3.300	-
Imposte differite passive	4.674	710
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	**218.936**	**962**
Fondi correnti	921	921
Debiti commerciali	10.752	7.044
di cui verso parti correlate	*5.946*	*722*
Passività finanziarie correnti	37.153	475
di cui verso parti correlate	*31.383*	*174*
Debiti per imposte correnti	-	25
Altre passività correnti	48.333	752
di cui verso parti correlate	*45.666*	-
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	**97.159**	**9.217**
TOTALE PASSIVITÀ	**316.095**	**10.179**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**474.782**	**118.477**

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	2016	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	16.673	11.214
di cui verso parti correlate	*8.872*	*2.423*
Variazione prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	15.974	-
Variazione rimanenze lavori in corso	(24)	1.605
Altri ricavi	16.876	104
di cui verso parti correlate	*2.981*	*24*
TOTALE RICAVI OPERATIVI	**49.499**	**12.923**
Costi per materie prime	(7.112)	(6.670)
di cui verso parti correlate	*(850)*	*(781)*
Costi del Personale	(1.565)	(1.525)
Altri Costi Operativi	(26.070)	(4.145)
di cui verso parti correlate	*(16.021)*	*(159)*
TOTALE COSTI OPERATIVI	**(34.747)**	**(12.340)**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**14.752**	**583**
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(589)	(546)
RISULTATO OPERATIVO	**14.163**	**37**
Risultato Netto delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	**-**	**-**
Proventi finanziari	7.785	1.563
di cui verso parti correlate	*1.316*	*1.341*
Oneri finanziari	(8.753)	(80)
di cui verso parti correlate	*(365)*	*(27)*
Risultato Netto della gestione finanziaria	**(968)**	**1.483**
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**13.195**	**1.520**
Imposte	(2.263)	(1.032)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**10.932**	**488**
Soci controllanti	6.984	488
Interessenze di pertinenza di terzi	3.948	-

Valori in migliaia di euro

Utile/(Perdita) base per azione (euro per 1 azione)	0,232	0,016
Utile/(Perdita) diluito per azione (euro per 1 azione)	0,232	0,016

GRUPPO VIANINI
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	2016	2015
Utile/(Perdita) dell'esercizio rilevato a Conto Economico	**10.932**	**488**
Altre componenti del Conto Economico Complessivo:		
Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio		
Utile/(Perdita) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	(13.597)	2.178
Fair value strumenti finanziari derivati	(1.173)	-
Componenti che non saranno mai riclassificate nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio		
Effetto Utile/(Perdita) attuariali dei piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	-	(9)
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	**(14.770)**	**2.169**
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO	**(3.838)**	**2.657**
Attribuibili a:		
- Soci della controllante	(7.305)	2.657
- Interessenze di pertinenza di terzi	3.467	-

Valori in migliaia di euro

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2015

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva *fair value*	Altre Riserve	Risultato del periodo di Gruppo	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Totale Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1° gennaio 2015	**30.105**	**4.086**	**38.255**	**11.419**	**22.124**	**258**	**106.247**	**-**	**106.247**
Operazioni con gli azionisti									
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	13	-	-	245	(258)	**-**	-	-
Somme a disposizione del CdA	-	-	-	-	(4)	-	**(4)**	-	**(4)**
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(602)	-	**(602)**	-	**(602)**
Totale operazioni con gli azionisti	**-**	**13**	**-**	**-**	**(361)**	**(258)**	**(606)**	**-**	**(606)**
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	-	(9)	-	**(9)**	-	**(9)**
Variazione riserva *fair value*	-	-	-	2.178	-	-	**2.178**	-	**2.178**
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	488	**488**	-	**488**
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nell'esercizio	**-**	**-**	**-**	**2.178**	**(9)**	**488**	**2.657**	**-**	**2.657**
Saldo al 31 dicembre 2015	**30.105**	**4.099**	**38.255**	**13.597**	**21.754**	**488**	**108.298**	**-**	**108.298**

segue

segue da pagina precedente

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2016

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva *fair value*	Altre Riserve	Risultato del periodo di Gruppo	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Totale Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1° gennaio 2016	**30.105**	**4.099**	**38.255**	**13.597**	**21.754**	**488**	**108.298**	**-**	**108.298**
Operazioni con gli azionisti									
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	-	-	488	(488)	**-**	-	**-**
Somme a disposizione del CdA	-	-	-	-	(7)	-	**(7)**	-	**(7)**
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(602)	-	**(602)**	-	**(602)**
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-	**-**	54.313	**54.313**
Totale operazioni con gli azionisti	**-**	**-**	**-**	**-**	**(121)**	**(488)**	**(609)**	**54.313**	**53.704**
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	-	-	-	**-**	-	**-**
Derivati	-	-	-	-	(692)	-	**(692)**	(481)	**(1.173)**
Variazione riserva *fair value*	-	-	-	(13.597)	-	-	**(13.597)**	-	**(13.597)**
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	6.984	**6.984**	3.948	**10.932**
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nell'esercizio	**-**	**-**	**-**	**(13.597)**	**(692)**	**6.984**	**(7.305)**	**3.467**	**(3.838)**
Altre variazioni	-	-	-	-	522	-	**522**	-	**522**
Saldo al 31 dicembre 2016	**30.105**	**4.099**	**38.255**	**-**	**21.464**	**6.984**	**100.907**	**57.780**	**158.687**

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ	31.12.2016	31.12.2015
Attività non correnti		
Attività immateriali a vita definita	614	396
Attività immateriali a vita indefinita	249.903	295.277
Avviamento	-	*45.374*
Testate	*249.903*	*250.903*
Immobili, impianti e macchinari	41.994	45.706
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	2	3
Partecipazioni e titoli non correnti	81.702	135.272
Altre attività non correnti	119	118
Imposte differite attive	47.364	43.225
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	**421.698**	**519.997**
Attività correnti		
Rimanenze	1.732	2.314
Crediti commerciali	51.556	55.616
di cui verso correlate	*699*	*558*
Crediti per imposte correnti	218	1.440
Altre attività correnti	2.001	2.468
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	151.030	157.813
di cui verso correlate	*351*	*172*
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	**206.537**	**219.651**
TOTALE ATTIVITÀ	**628.235**	**739.648**

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	31.12.2016	31.12.2015
Patrimonio Netto		
Capitale sociale	125.000	125.000
Costi di emissione capitale sociale	(18.865)	(18.865)
Riserve	428.638	473.927
Utile/(Perdita) di periodo	(62.439)	(20.131)
Patrimonio Netto del Gruppo	**472.334**	**559.931**
Patrimonio Netto di azionisti terzi	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**472.334**	**559.931**
PASSIVITÀ		
Passività non correnti		
Fondi per i dipendenti	21.393	24.745
Altri Fondi non correnti	5.392	5.634
Passività finanziarie non correnti	3.066	8.306
Altre passività non correnti	1.558	1.732
Imposte differite passive	59.419	59.354
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	**90.828**	**99.771**
Passività correnti		
Fondi correnti	6.926	2.646
Debiti commerciali	22.106	24.578
di cui verso correlate	*395*	*2.103*
Passività finanziarie correnti	13.534	26.517
di cui verso correlate	*2.737*	*5.337*
Altre passività correnti	22.507	26.205
di cui verso correlate	*16*	*29*
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	**65.073**	**79.946**
TOTALE PASSIVITÀ	**155.901**	**179.717**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**628.235**	**739.648**

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	2016	2015
Ricavi		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	147.022	156.885
di cui verso correlate	*894*	*796*
Altri ricavi operativi	5.325	6.148
di cui verso correlate	*14*	*98*
TOTALE RICAVI	**152.347**	**163.033**
Costi		
Costi per materie prime	(14.674)	(15.682)
Costi del Personale	(69.788)	(72.890)
di cui per oneri di ristrutturazione	*(4.492)*	*(1.611)*
Altri Costi Operativi	(69.806)	(71.327)
di cui verso correlate	*(4.972)*	*(5.167)*
TOTALE COSTI	**(154.268)**	**(159.899)**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**(1.921)**	**3.134**
Ammortamenti	(6.478)	(6.689)
Accantonamenti	(697)	(549)
Svalutazione attività immateriali a vita indefinita	(45.374)	(22.000)
Svalutazione crediti ed altre attività immobilizzate	(1.835)	(1.847)
RISULTATO OPERATIVO	**(56.305)**	**(27.951)**
Risultato della valutazione delle partecipazioni a Patrimonio Netto	**-**	**-**
Proventi finanziari	5.435	10.713
di cui verso correlate	*4.943*	*4.283*
Oneri finanziari	(13.795)	(2.032)
di cui verso correlate	*(281)*	*(258)*
Risultato Netto della gestione finanziaria	**(8.360)**	**8.681**
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**(64.665)**	**(19.270)**
Imposte sul reddito del periodo	2.226	(861)
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE	**(62.439)**	**(20.131)**
RISULTATO DEL PERIODO	**(62.439)**	**(20.131)**
Utile/(Perdita) Gruppo	(62.439)	(20.131)
Utile/(Perdita) terzi	-	-

Valori in migliaia di euro

Risultato base per azione	(0,507)	(0,163)
Risultato diluito per azione	(0,507)	(0,163)

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	2016	2015
Utile/(Perdita) del periodo rilevato a Conto Economico	**(62.439)**	**(20.131)**
Componenti che non sono riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio		
Effetto Utile/Perdite attuariali al netto dell'effetto fiscale	222	461
Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio		
Utili/(Perdite) dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	(25.161)	(6.432)
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	**(24.939)**	**(5.971)**
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO	**(87.378)**	**(26.102)**
Attribuibili a:		
- Azionisti della controllante	(87.378)	(26.102)
- Minoranze	-	-

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2015

	Capitale sociale	Oneri di quotazione	Azioni proprie	Riserva *fair value*	Altre riserve	Risultato del periodo	Patrimonio Netto Gruppo	Patrimonio Netto terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1° gennaio 2015	**125.000**	**(18.865)**	**(1.334)**	**26.140**	**492.796**	**(37.194)**	**586.543**	**-**	**586.543**
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	**-**	-	**-**
Risultato dell'esercizio precedente portato a nuovo	-	-	-	-	(37.194)	37.194	**-**	-	**-**
Acquisto azioni proprie	-	-	(510)	-	-	-	**(510)**	-	**(510)**
Totale operazioni con azionisti	**-**	**-**	**(510)**	**-**	**(37.194)**	**37.194**	**(510)**	**-**	**(510)**
Variazione netta riserva *fair value*	-	-	-	(6.432)	-	-	**(6.432)**	-	**(6.432)**
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	-	461	-	**461**	-	**461**
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	(20.131)	**(20.131)**	-	**(20.131)**
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo	**-**	**-**	**-**	**(6.432)**	**461**	**(20.131)**	**(26.102)**	**-**	**(26.102)**
Saldo al 31 dicembre 2015	**125.000**	**(18.865)**	**(1.844)**	**19.708**	**456.063**	**(20.131)**	**559.931**	**-**	**559.931**

segue

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

segue da pagina precedente

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2016

	Capitale sociale	Oneri di quotazione	Azioni proprie	Riserva *fair value*	Altre riserve	Risultato del periodo	Patrimonio Netto Gruppo	Patrimonio Netto terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1° gennaio 2016	**125.000**	**(18.865)**	**(1.844)**	**19.708**	**456.063**	**(20.131)**	**559.931**	**-**	**559.931**
Risultato dell'esercizio precedente portato a nuovo	-	-	-	-	(20.131)	20.131	**-**	-	**-**
Acquisto azioni proprie	-	-	(219)	-	-	-	**(219)**	-	**(219)**
Totale operazioni con azionisti	**-**	**-**	**(219)**	**-**	**(20.131)**	**20.131**	**(219)**	**-**	**(219)**
Variazione netta riserva *fair value*	-	-	-	(25.161)	-	-	**(25.161)**	-	**(25.161)**
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	-	222	-	**222**	-	**222**
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	(62.439)	**(62.439)**	-	**(62.439)**
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo	**-**	**-**	**-**	**(25.161)**	**222**	**(62.439)**	**(87.378)**	**-**	**(87.378)**
Saldo al 31 dicembre 2016	**125.000**	**(18.865)**	**(2.063)**	**(5.453)**	**436.154**	**(62.439)**	**472.334**	**-**	**472.334**

Valori in migliaia di euro

Repertorio N. 200365 Rogito N. 72451

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2017 (duemiladiciassette) il giorno 26 (ventisei) del mese di aprile in Roma, Via Barberini n. 28, alle ore 12:07.

26 aprile 2017

A richiesta della Spett.le "**CALTAGIRONE SpA**", con sede in Roma (RM), Via Barberini n. 28, Partita IVA n. 00891131005, Codice Fiscale 00433670585 coincidente con il numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma, R.E.A. n. RM-365, capitale sociale 120.120.000,00 euro (centoventimilionicentoventimila virgola zerozero) i.v., indirizzo PEC: caltagirone@legalmail.it, io Dott. Maurizio Misurale Notaio in Roma, con studio in Via in Lucina n. 17, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mi sono trovato ove sopra all'ora anzidetta per assistere elevandone verbale all'Assemblea Ordinaria dei Soci della predetta Società oggi convocata in questo luogo ed ora.
Ivi giunto ho rinvenuto presente il Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone, nato a Roma (RM) il 2 marzo 1943 e domiciliato per la carica presso la sede sociale in Roma (RM), Via Barberini n. 28, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, della cui identità personale io Notaio sono certo.
Assume la Presidenza dell'Assemblea il Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone il quale constata e fa constatare che la pubblicazione della convocazione dell'Assemblea è avvenuta sul sito della Società e per estratto sul quotidiano "Il Messaggero" in data 16 marzo 2017; il Presidente fa altresì presente che il bilancio oggi sottoposto alla sua approvazione è relativo al 110° esercizio sociale;

- del Consiglio di Amministrazione sono presenti oltre ad esso stesso Presidente, i Consiglieri Azzurra Caltagirone, Elisabetta Caltagirone, Francesco Caltagirone, Tatiana Caltagirone, Mario Delfini, Albino Majore, Filomena Passeggio;
- del Collegio Sindacale sono presenti l'Avv. Giampiero Tasco, Presidente, l'Avv. Maria Assunta Coluccia ed il Dr. Stefano Giannuli, Sindaci Effettivi;
- sono presenti in proprio n.ro 4 Azionisti intestatari di n.ro 84.693 azioni e per delega n.ro 23 Azionisti intestatari di n.ro 105.235.956 azioni e quindi un totale di n.ro 27 Azionisti per complessive n.ro 105.320.649 Azioni da 1,00 euro (uno virgola zero) ciascuna (pari all'87,6795% del capitale sociale avente diritto di voto), il tutto come risulta dal foglio di presenza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e quello degli Azionisti che, firmati dagli intervenuti, si allegano al presente atto sotto le lettere "A" e "B";
- l'Avv. Domenico Sorrentino, Rappresentante designato dalla Società a ricevere le deleghe di voto da parte degli azionisti ai sensi della normativa vigente, ha comunicato di non aver ricevuto alcuna delega.

Il Presidente dà atto che le deleghe risultano regolari ai sensi di legge e chiede ai partecipanti di far presente eventuali carenze di legittimazione al voto;

- la Relazione illustrativa relativa agli argomenti all'ordine del giorno nonché la Relazione Finanziaria Annuale, la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari e la Relazione sulla Remunerazione sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e pubblicati sul sito Internet della Società nei termini di legge.

Il Presidente propone quindi di non procedere di volta in volta alla lettura dei documenti relativi all'ordine del giorno, dal momento che tale documentazione è stata messa a disposizione del pubblico con le modalità ed entro i termini di legge e di limitare la lettura alle proposte di delibera del Consiglio di Amministrazione e chiede se vi sono obiezioni da parte dei partecipanti all'Assemblea.
L'Assemblea non manifesta alcuna obiezione al riguardo.

Il Presidente informa inoltre che:

- non risultano, né sono stati denunciati, né sono conosciuti patti parasociali od accordi tra Azionisti concernenti l'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o il trasferimento delle stesse;
- il capitale sociale è di 120.120.000,00 euro diviso in n.ro 120.120.000 di azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna;
- dall'ultimo rilevamento gli Azionisti risultano essere n.ro 1.075;
- gli Azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 3% (tre per cento) sono:

1. Francesco Gaetano Caltagirone con una partecipazione indiretta, tramite le controllate Finanziaria Italia 2005 SpA e Fincal SpA, per un totale di n.ro 65.216.783 azioni pari al 54,293% del capitale sociale;
2. Edoardo Caltagirone con una partecipazione diretta ed indiretta, tramite le controllate Partecipazioni Finanziarie 4C Srl, Sofedil di Caltafood Srl & C. Sas, Edilizia Commerciale SpA, 2C Costruzioni Civili SpA, Cinque Aprile Srl, per un totale di n.ro 40.049.851 azioni pari al 33,342% del capitale sociale;
   - le azioni sono state depositate nei termini previsti dallo Statuto ed in aderenza alle vigenti disposizioni di legge;
   - non è pervenuta da parte degli Azionisti che rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto alcuna richiesta d'integrazione dell'ordine del giorno e di presentazione di nuove proposte di delibera ai sensi della normativa vigente;
   - prima dell'Assemblea sono pervenute domande da parte dell'Azionista Marco Bava, titolare di n. 14 azioni. Al fine di accelerare lo svolgimento dei lavori assembleari, il Presidente fa presente che è stato predisposto un apposito fascicolo contenente le risposte fornite alle domande poste prima dell'Assemblea che gli aventi diritto al voto presenti in Assemblea possono ritirare in copia presso la postazione situata all'ingresso della sala e che sarà allegato al verbale dell'Assemblea sotto la lettera "C".

In proposito, precisa, che si è ritenuto di dover dare risposta solo a quelle domande che risultano essere attinenti alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea e all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2016 cui esse si riferiscono e che le risposte formulate riguardano esclusivamente le attività svolte direttamente dalla Caltagirone SpA;

- la Società di Revisione "KPMG SpA", per la revisione legale del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato al 31.12.2016 ha impiegato n.ro 620 ore. Il relativo corrispettivo ammonta a 37.111,00 euro;
- in sala sono presenti analisti finanziari, rappresentanti della stampa e della Società di Revisione KPMG SpA, il Presidente chiede se vi sono obiezioni a tali presenze da parte dei partecipanti all'Assemblea; non vi sono obiezioni.

Il Bilancio sia civilistico che consolidato, con le relative relazioni degli Amministratori e del Collegio Sindacale, corredati dalle relazioni della Società di revisione "KPMG SpA", si allegano al presente verbale sotto le lettere "D-E-F-G-H-I".

Il Presidente dichiara quindi la presente Assemblea regolarmente costituita e valida a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno, di cui dà lettura come segue:

1. Presentazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti;
2. Nomina del Collegio dei Sindaci per il triennio 2017, 2018 e 2019 e determinazione degli emolumenti relativi;
3. Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Relazione sulla Remunerazione, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6 D.Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti.

Il Presidente quindi, con riferimento al 1° punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria relativo alla presentazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato, procede alla lettura delle proposte del Consiglio di Amministrazione come deciso in apertura di Assemblea:

"Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, e dalle relative Note esplicative, nonché i relativi allegati e la relazione sull'andamento della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione propone di ripartire l'utile conseguito dalla Capogruppo Caltagirone SpA nell'esercizio di 10.054.069 euro come segue:

- 150.811,03 euro quale 1,50% a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'art. 14 dello Statuto Sociale;
- 9.903.257,97 euro da riportare a nuovo.

Propone, inoltre, la distribuzione di un dividendo complessivo pari a 7.207.200,00 euro corrispondente a 0,06 euro per ciascuna delle n. 120.120.000 azioni ordinarie attualmente in circolazione mediante parziale utilizzo della Riserva Straordinaria costituita da utili relativi a esercizi fino al 31 dicembre 2007 portati a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione infine propone la data del 22 maggio 2017 per lo stacco della cedola del dividendo, con riferimento alle evidenze nei conti al termine del 23 maggio 2017 ai fini della legittimazione al pagamento degli utili e di fissare la data di pagamento del dividendo, al netto della ritenuta di legge in quanto applicabile, a partire dal 24 maggio 2017 presso gli intermediari incaricati tramite il Sistema di Gestione Accentrata Monte Titoli SpA".

Il Presidente quindi, prima di mettere in votazione le proposte del Consiglio di Amministrazione, espone all'Assemblea l'andamento gestionale. Al riguardo osserva preliminarmente che il 2016 è stato un buon anno. I dati esposti nel Bilancio consolidato sono esplicativi. I ricavi ammontano ad 1,4 miliardi di euro con un incremento di circa il 4% rispetto al corrispondente dato del precedente esercizio. Il totale dei Costi Operativi segna un incremento dell'1,8%, per cui il Margine Operativo Lordo si incrementa di oltre il 16%, passando da 198 milioni di euro a 230 milioni. Il Risultato Operativo, positivo per 72 milioni di euro, registra una flessione del 3,9% a fronte di un incremento sostanziale, circa il 28%, della voce Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni anche per effetto della svalutazione operata, per 45 milioni, dal Gruppo Caltagirone Editore sul valore di avviamento derivante da operazioni di aggregazioni di impresa. Con la svalutazione, peraltro effettuata nell'esercizio in esame, il valore dell'avviamento è stato completamente azzerato. Il Risultato delle partecipazioni valutate a Patrimonio Netto ed il Risultato della gestione finanziaria sono positivi rispettivamente per 54 milioni di euro e per circa 61 milioni di euro. Entrambi hanno segnato incrementi considerevoli rispetto al corrispondente dato del precedente esercizio. Il Risultato netto è positivo per oltre 155 milioni di euro con un incremento di oltre l'80% rispetto al precedente esercizio, con un utile di pertinenza del Gruppo pari a 82,4 milioni di euro.

L'esercizio è stato caratterizzato da una serie di importanti operazioni. Il Gruppo Cementir Holding ha acquisito da Heidelberg Cement, il gruppo "Compagnie des Cimentes Belges SA" con attività nel settore del cemento, aggregati e calcestruzzo prevalentemente operativo in Belgio con un grande impianto di produzione e altri minori in Francia con un investimento di circa 320 milioni di euro. Sul mercato italiano lo stesso Gruppo Cementir Holding ha rilevato dalla procedura concorsuale della Sacci SpA, per un importo di circa 125 milioni di euro, il ramo d'azienda cemento e calcestruzzo. Il Gruppo Vianini Lavori si è aggiudicato una importante commessa in Svezia per un ammontare di circa 400 milioni di euro la cui quota di partecipazione della Vianini Lavori, leader della Joint Venture, è del 51%. Si tratta della realizzazione di un raccordo autostradale nella zona di Stoccolma. Sempre nel corso del 2016 il Gruppo Vianini Lavori ha ceduto la sua partecipazione in Grandi Stazioni Retail, società riveniente dall'operazione di scissione di Grandi Stazioni SpA, detenuta per il tramite di Eurostazioni SpA, realizzando una consistente plusvalenza. Infine sempre il Gruppo Vianini Lavori ha realizzato una operazione di scambio di parte delle azioni detenute in ACEA con azioni di Suez SA, società leader a livello mondiale nei settori dell'acqua e dello smaltimento rifiuti. All'esito di tale operazione il Gruppo ha assunto la posizione di terzo azionista privato di Suez e mantenuto comunque una partecipazione significativa in ACEA della quale è il terzo azionista privato. Passando alla Vianini, nel corso del 2016 ha cambiato la denominazione e la missione acquisendo il Gruppo Domus Italia, operativo nel settore immobiliare e ha deliberato di dismettere il settore industriale considerato non più strategico. Al riguardo il Presidente ricorda che il giro d'affari della ex Vianini Industria si è venuto progressivamente riducendo a causa della grave crisi che ha colpito il settore della produzione dei manufatti in cemento armato; da primo produttore di tubi sono ormai 15 anni che non si fanno acquedotti, la produzione di pali è cessata da tempo. Con il passare del tempo si è sempre più concretizzata la consapevolezza della maturità del settore senza la possibilità di ulteriori sviluppi e pertanto era giunto il momento di differenziare l'attività, individuato con l'acquisizione di Domus Italia società immobiliare che potrà contare su 2.200 appartamenti. Riassumendo il Presidente osserva che è stato un anno importante, di profonda trasformazione.

Il Gruppo Cementir Holding avrà un incremento di fatturato del 30%, il Gruppo Vianini Lavori ha spostato una parte della produzione all'estero e il Gruppo Vianini SpA ha modificato la sua attività. Di questo ritiene si debba essere soddisfatti considerato che storicamente il Gruppo ha sempre mostrato di sapersi adeguare all'evoluzione dei tempi, sempre con risultati positivi adeguandosi ai cambiamenti che via via si sono presentati e facendo della trasformazione la spinta per crescere nel tempo. Il Gruppo, continua il Presidente, ha avuto un'eccezionale dinamica ed è per questo che è stato proposto di aumentare il dividendo del 20%. Da quando è stata quotata la Società ha sempre distribuito dividendi. Basti considerare che negli ultimi settanta anni solo quattro gruppi in Italia sono stati in grado di distribuire sempre un dividendo ai propri azionisti. Il Gruppo Caltagirone è uno di questi.
Al termine dell'esposizione dell'andamento gestionale, chiede all'Assemblea se ci sono interventi.
Chiede quindi ed ottiene la parola l'Azionista Tito Populin, portatore di n. 52.000 azioni in proprio e per delega il quale osserva come guardando i numeri del bilancio non si possa che condividere la soddisfazione espressa dal Presidente. Ritiene tuttavia sia importante capire quale sia il futuro del Gruppo. Sull'andamento del Gruppo Cementir Holding c'è poco da dire anche se il Gruppo, nonostante i numeri e le recenti acquisizioni continua ad avere una quotazione di borsa di molto inferiore al suo reale valore, si chiede pertanto per quale motivo non si riesca a far comprendere al mercato quanto di positivo stia facendo il Gruppo Cementir.
Per quanto riguarda le future strategie del Gruppo Vianini SpA chiede se gli immobili realizzati od in corso di realizzazione siano destinati alla vendita od alla locazione. Chiede in particolare chiarimenti relativamente alla operazione immobiliare del valore di circa 32 milioni di euro. Per quanto riguarda il Gruppo Vianini Lavori osserva come buona parte del patrimonio sia stata ceduta e come siano rimaste solo le attività di produzione di commesse. Per quanto concerne il Gruppo editoriale chiede se si possa sperare, prima o poi, al ritorno di un segno positivo sui bilanci. Osserva infine come il mercato azionario sia cambiato e come la distribuzione di dividendi più consistenti possa aumentare la visibilità del Gruppo.
Chiede quindi la parola l'Azionista Leonetti portatore di n. 23.693 azioni in proprio il quale, dopo aver osservato che il bilancio è molto buono e che il dividendo proposto sarebbe potuto essere più alto, chiede se il Gruppo ha partecipato all'aumento di capitale di UniCredit. Per quanto riguarda le operazioni sulle azioni Generali chiede se sia possibile conoscere l'identità dei soggetti che hanno portato a termine le operazioni di acquisto sui titoli, chiede se sono state fatte delle considerazioni in merito alle grosse novità che hanno caratterizzato il settore dell'editoria, quali il progetto di fusione Repubblica/Stampa, l'avvento di Cairo nel Corriere della Sera, la ristrutturazione del Sole 24 Ore. Osserva infine come il valore di borsa del titolo sia uno dei più bassi sul mercato e come storicamente il titolo abbia sempre avuto una valutazione molto bassa, chiede se questo non sia imputabile al fatto che il flottante sia troppo basso o che vi sia negli Azionisti la paura di altre operazioni come l'Offerta Pubblica di Acquisto fatta su Vianini Lavori. Infine osserva che negli ultimi 6-7 anni molti settori sono andati in crisi mentre la Caltagirone è sempre uscita bene forse per il valore degli Amministratori.
Il Presidente quindi, nel rispondere agli azionisti osserva, in primo luogo, che le domande relative alle strategie del Gruppo Vianini SpA vanno poste necessariamente nel corso dell'Assemblea dello stesso Gruppo. Vianini SpA ha un Consiglio di Amministrazione del tutto autonomo che deciderà in merito alla migliore strategia da seguire per il proprio portafoglio immobiliare dal Gruppo Vianini SpA precisando che, con riferimento all'operazione da circa 32 milioni di euro, richiamata dall'Azionista Populin, si tratta di un preliminare di vendita della Domus che è diventato definitivo.
Per quanto riguarda la misura del dividendo ricorda che il Gruppo ha operato una scelta molti anni orsono ed è sempre rimasto fedele a tale scelta. Quella cioè di reinvestire gli utili anziché fare aumenti di capitale. Per tale motivo si è deciso di distribuire di meno sotto forma di dividendo, al fine di non chiedere aumenti di capitale agli Azionisti.
Quanto al prezzo del titolo in borsa non può che concordare sulle osservazioni degli Azionisti in merito al fatto che il prezzo sia più basso dei mezzi propri. Tuttavia precisa come il Gruppo non sia mai intervenuto sul titolo con operazioni di acquisto e di vendita. Lo ha fatto il Gruppo Caltagirone Editore ma in forza di specifiche autorizzazioni date dalla Assemblea. La quotazione è quella che scaturisce dal mercato. Il Presidente non ritiene come asserito dall'Azionista che la bassa quotazione possa derivare dalla paura degli investitori in merito a future operazioni, perché la quotazione attuale è in linea con quella che aveva prima dell'operazione Vianini, inoltre il Gruppo non è l'unico ad avere un flottante basso anche altre società si trovano nella medesima situazione. Altri gruppi importanti hanno un ridotto flottante che

però non incide negativamente sulla quotazione del titolo. Quel che è certo è che il Gruppo ha sempre presentato bilanci positivi, ha sempre condotto una gestione prudente che ha sempre minimizzato i rischi. Oggi può anche contare su una prudente diversificazione geografica, su un fatturato infatti di 1,4 miliardi di euro, 800 milioni è realizzato all'estero.
Tornando sulla questione del dividendo, il Presidente osserva come il Consiglio ne abbia proposto l'aumento in considerazione dei buoni risultati conseguiti. Osserva peraltro come dall'avvento dell'attuale proprietà sia sempre stato distribuito un dividendo, anche in anni molto difficili per l'economia in generale. Se in futuro sarà possibile, il dividendo verrà incrementato ma sempre con prudenza e senza rincorrere i mercati che oggi indubbiamente premiano la redditività del titolo anziché la solidità dello stesso.
In merito all'aumento di capitale di UniCredit conferma che il Gruppo non lo ha sottoscritto.
Per quanto riguarda le azioni Generali, il Presidente osserva che i comunicati relativi ad operazioni sul titolo vengono effettuati secondo la normativa vigente; la normativa obbliga gli investitori a dare l'informazione alla società emittente che poi emette i corrispondenti comunicati al mercato. Le informazioni contenute nei suddetti comunicati sono stabilite dalla normativa.
Per quanto concerne il settore editoriale conferma che si è trattato di un anno dinamico ma non è certamente nostro compito fare previsioni sulla evoluzione del Sole 24 Ore o di qualunque altro Gruppo concorrente. La crisi del settore ma anche quella a livello generale non è conclusa infatti è improprio parlare di superamento della crisi. La nostra Società ha dimostrato di muoversi bene durante la crisi e si augura che superata la crisi si possa arrivare a risultati espansivi dal momento che gli attuali risultati sono stati ottenuti nonostante la crisi. Basti ricordare che nel settore del cemento negli anni pre crisi si vendevano in Italia circa 50 milioni di tonnellate di cemento mentre oggi si raggiungono appena i 19 milioni di tonnellate. Anche se si assiste ad un risveglio dei mercati con marginale incremento di prezzi parlare di ripresa è prematuro quando si confrontano i prezzi attuali con quelli di dieci anni fa. Anche nel settore immobiliare si colgono i segnali di un miglioramento ma la strada verso una vera ripresa è ancora lunga. Per tale motivo il Gruppo ha spostato il suo baricentro verso l'estero dove i sintomi della ripresa sono più significativi o dove la crisi ha colpito in modo minore. Ancora oggi nei settori del cemento, dell'edilizia e delle costruzioni molti operatori sono in grave difficoltà, per non parlare del settore editoriale. Il Gruppo, grazie alla sua solidità patrimoniale, ha sempre avuto la forza per poter fare le scelte più corrette. Conservative nel caso dei mercati maggiormente colpiti dalla crisi, espansive nei mercati che offrono più opportunità.
L'Azionista Populin chiede se un aumento dei tassi di interesse sarebbe vantaggioso per il Gruppo.
Il Presidente osserva come non si possa dare una risposta univoca.
In genere l'aumento dei tassi favorisce gli operatori che dispongono di liquidità ma anche i tempi di variazione dei tassi sono importanti. Le variazioni graduali in genere sono più vantaggiose.
Essendo esaurite le risposte alle domande formulate dagli Azionisti, interviene Marco Torosantucci, in rappresentanza degli Azionisti Finanziaria Italia 2005 SpA e Fincal SpA, portatore di complessivi n. 65.216.783 azioni, il quale propone di approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 corredato delle relative relazioni, di ripartire l'utile di esercizio conseguito dalla Caltagirone SpA di euro 10.054.069,00 come indicato nella proposta del Consiglio di Amministrazione e di distribuire un dividendo complessivo pari a 7.207.200,00 euro corrispondente a 0,06 euro per ciascuna delle n. 120.120.000 azioni ordinarie attualmente in circolazione mediante parziale utilizzo della Riserva Straordinaria costituita da utili relativi a esercizi fino al 31 dicembre 2007 portati a nuovo.
Il Presidente mette quindi in votazione distintamente le proposte del Consiglio di Amministrazione, confermate dal rappresentante degli Azionisti Finanziaria Italia 2005 SpA e Fincal SpA:
1. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 corredato delle relative relazioni.

Il Presidente quindi comunica che con il voto contrario del dott. Antonio Agostini in rappresentanza di n. 1563 azioni ed il voto favorevole di tutti gli altri, la proposta è approvata a maggioranza.

2. Ripartizione dell'utile conseguito dalla Capogruppo Caltagirone SpA nell'esercizio di 10.054.069 euro come segue:

- 150.811,03 euro quale 1,50% a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'art. 14 dello Statuto Sociale;
- 9.903.257,97 euro da riportare a nuovo.

Il Presidente quindi comunica che con il voto contrario del dott. Antonio Agostini in rappresentanza di n. 1563 azioni ed il voto favorevole di tutti gli altri, la proposta è approvata a maggioranza.

3. Distribuzione di un dividendo complessivo pari a 7.207.200,00 euro corrispondente a 0,06 euro per ciascuna delle n. 120.120.000 azioni ordinarie attualmente in circolazione mediante parziale utilizzo della Riserva Straordinaria costituita da utili relativi a esercizi fino al 31 dicembre 2007 portati a nuovo. A questo punto interviene l'azionista Iannelli per chiedere notizie in ordine al regime fiscale agevolativo e il Presidente riferisce che esiste un'agevolazione fiscale per le persone fisiche solo in caso di partecipazioni qualificate. Il Presidente quindi comunica che con il voto contrario del dott. Antonio Agostini in rappresentanza di n. 1563 azioni ed il voto favorevole di tutti gli altri, la proposta è approvata a maggioranza.
4. stacco della cedola relativa al dividendo il 22 maggio 2017, con riferimento alle evidenze nei conti al termine del 23 maggio 2017 e pagamento della cedola a partire dal 24 maggio 2017 ai sensi della disciplina applicabile in tema di dividendi.

Il Presidente quindi comunica che con il voto contrario del dott. Antonio Agostini in rappresentanza di n. 1563 azioni ed il voto favorevole di tutti gli altri, la proposta è approvata a maggioranza.

Con riferimento al 2° punto all'Ordine del Giorno:
"Nomina del Collegio dei Sindaci per il triennio 2017, 2018 e 2019 e determinazione degli emolumenti relativi".
Il Presidente riferisce che con l'approvazione del Bilancio dell'esercizio al 31.12.2016, si conclude, per scadenza del termine, il mandato del Collegio Sindacale attualmente in carica. L'Assemblea degli Azionisti è quindi invitata, in questa sede, a provvedere alla nomina di questo organo societario per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 ed a determinare i corrispondenti emolumenti.
L'art. 11 dello Statuto Sociale prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre Sindaci effettivi e da tre Sindaci supplenti, cui spetterà la retribuzione determinata dall'Assemblea.
Le proposte di nomina alla carica di Sindaco avviene sulla base di liste presentate dai Soci aventi diritto e rappresentanti almeno il due per cento del Capitale Sociale e depositate presso la Sede Sociale entro il venticinquesimo giorno antecedente l'Assemblea in prima convocazione così come previsto dalla normativa e dallo statuto.
Fa presente inoltre che la Società, ai sensi della normativa vigente, ha comunicato al mercato e al pubblico che alla data di scadenza del termine per la presentazione delle liste è risultata depositata solo la lista presentata dal socio di maggioranza e che quindi potevano essere presentate liste di minoranza sino al terzo giorno successivo a tale data, fermo restando che in tale caso la soglia percentuale stabilita per la presentazione delle liste era ridotta della metà (ossia all'1%).
Allo scadere anche del suddetto termine è risultata pervenuta nei termini di legge la sola lista di candidati presentata dall'Azionista Finanziaria Italia 2005 SpA, proprietaria di n. 64.761.158 azioni corrispondenti al 53,914% del capitale sociale.
La suddetta lista comprende i Signori:

- per la carica di Sindaco Effettivo:
  Giampiero Tasco, Maria Assunta Coluccia, Stefano Giannuli.
- per la carica di Sindaco Supplente:
  Federico Malorni, Patrizia Amoretti, Vincenzo Sportelli.

Poiché è stata presentata una sola lista, risulteranno eletti tutti i candidati della stessa secondo le ordinarie maggioranze di legge; il primo in ordine progressivo della sezione relativa ai sindaci effettivi sarà nominato Presidente.
L'azionista Iannelli chiede il curriculum vitae dei predetti candidati.
Il Presidente precisando che, come previsto dalla normativa vigente, tali documenti sono stati pubblicati sul sito della società, dispone che vengano messi a disposizione dell'Azionista.
Mette quindi in votazione la lista presentata dalla Finanziaria Italia 2005 SpA riportata nella diapositiva proiettata sullo schermo.
Il Presidente quindi comunica che con il voto contrario del dott. Antonio Agostini in rappresentanza di n. 1.863 azioni ed il voto favorevole di tutti gli altri, la proposta è approvata a maggioranza.

Il Presidente pertanto, sulla base delle votazioni, dichiara che risultano nominati a comporre il Collegio Sindacale per il triennio 2017, 2018 e 2019 e comunque sino all'Assemblea chiamata ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 i Signori:

- Avv. Giampiero Tasco, nato a Roma il 31 luglio 1951 - codice fiscale TSC GPR 51L31 H501A, domiciliato in Roma, via Antonio Gramsci n. 54 (iscritto nel Registro dei Revisori Contabili G.U. n. 31 Bis IV serie speciale del 21 aprile 1995) Presidente;
- Avv. Maria Assunta Coluccia, nata a Roma il 27 gennaio 1966 - codice fiscale CLCMSS66A67H501Y, domiciliata in Roma, via Claudio Monteverdi n. 16 (iscritta nel Registro dei Revisori Contabili con Decreto Ministeriale del 25/11/1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.100 del 17/12/1999) Sindaco Effettivo;
- Dr. Stefano Giannuli, nato a Roma il 29 marzo 1965 - codice fiscale GNN SFN 65C29 H501E, domiciliato in Roma, via Claudio Monteverdi n. 16 (iscritto nel Registro dei Revisori Contabili G.U. n.36 del 7 maggio 2002) Sindaco Effettivo;
- Dr. Federico Malorni, nato a Roma l'8 maggio 1957 - codice fiscale MLR FRC 57E08 H501Q, domiciliato in Roma, via Claudio Monteverdi n. 16 (iscritto nel Registro dei Revisori Contabili G.U. n. 31 Bis del 21 aprile 1995) Sindaco Supplente;
- Avv. Patrizia Amoretti nata a Roma il 20 marzo 1970 - codice fiscale MRT PRZ 70C60 H501Q, domiciliata in Roma, via Claudio Monteverdi n. 16 (iscritta presso l'ordine degli avvocati con il n. A 23890 in data 21 gennaio 1998 Sindaco Supplente;
- Dr. Vincenzo Sportelli Sindaco, nato a Trieste l'11 marzo 1961 - codice fiscale SPR VCN 61C11 L424X, domiciliato in Roma, via Claudio Monteverdi n. 16 (iscritto nel Registro dei Revisori Contabili G.U. n. 31 Bis del 21 aprile 1995) Sindaco Supplente.

Il Presidente invita quindi l'Assemblea a determinare i compensi da corrispondere al Collegio Sindacale ora nominato.
Il rappresentante degli Azionisti Finanziaria Italia 2005 SpA e Fincal SpA interviene e propone, dopo aver verificato la disponibilità dei candidati proposti nelle liste e dopo averlo concordato con gli stessi, di attribuire ai componenti del collegio sindacale, appena nominati, in ragione di anno, un compenso di 22.500,00 euro per il Presidente e 15.000,00 euro per ciascuno dei due sindaci effettivi.
Il Presidente quindi comunica che con il voto contrario del dott. Antonio Agostini in rappresentanza di n. 1.863 azioni ed il voto favorevole di tutti gli altri, la proposta è approvata a maggioranza.
Sulla base delle votazioni, il Presidente dichiara che l'Assemblea si è espressa determinando in 22.500,00 euro per il Presidente e 15.000,00 euro per ciascuno dei due sindaci effettivi.

Con riferimento al 3° punto all'Ordine del Giorno:
"Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti".
Il Presidente ricorda che in data 21 maggio 2016 è venuto a mancare l'Architetto Gaetano Caltagirone e non si è provveduto alla Sua sostituzione.
Il Presidente ricorda all'Assemblea come l'Architetto Gaetano Caltagirone sia stato Vicepresidente della Società dal 1983 al 2016 quindi per 33 anni sottolineando come abbia sempre svolto il proprio lavoro con estrema abnegazione e professionalità, conservando sempre la dote di umanità che lo caratterizzava, contribuendo in modo significativo alla crescita e allo sviluppo del Gruppo.
Si rende pertanto necessario procedere all'integrazione del Consiglio di Amministrazione che resterà in carica per la durata dell'intero mandato dell'attuale Consiglio (ovvero sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017) e che gli verrà attribuito il medesimo compenso stabilito per gli altri Consiglieri in carica.
Il Presidente ricorda che ai sensi dall'art. 14 dello Statuto Sociale per la nomina di Amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, assicurando il rispetto dell'equilibrio tra i generi rappresentati nella misura minima prevista dalla normativa di legge e regolamentare vigente e, quindi, tramite deliberazione assunta a maggioranza, sulla base di proposte presentate dagli Azionisti.

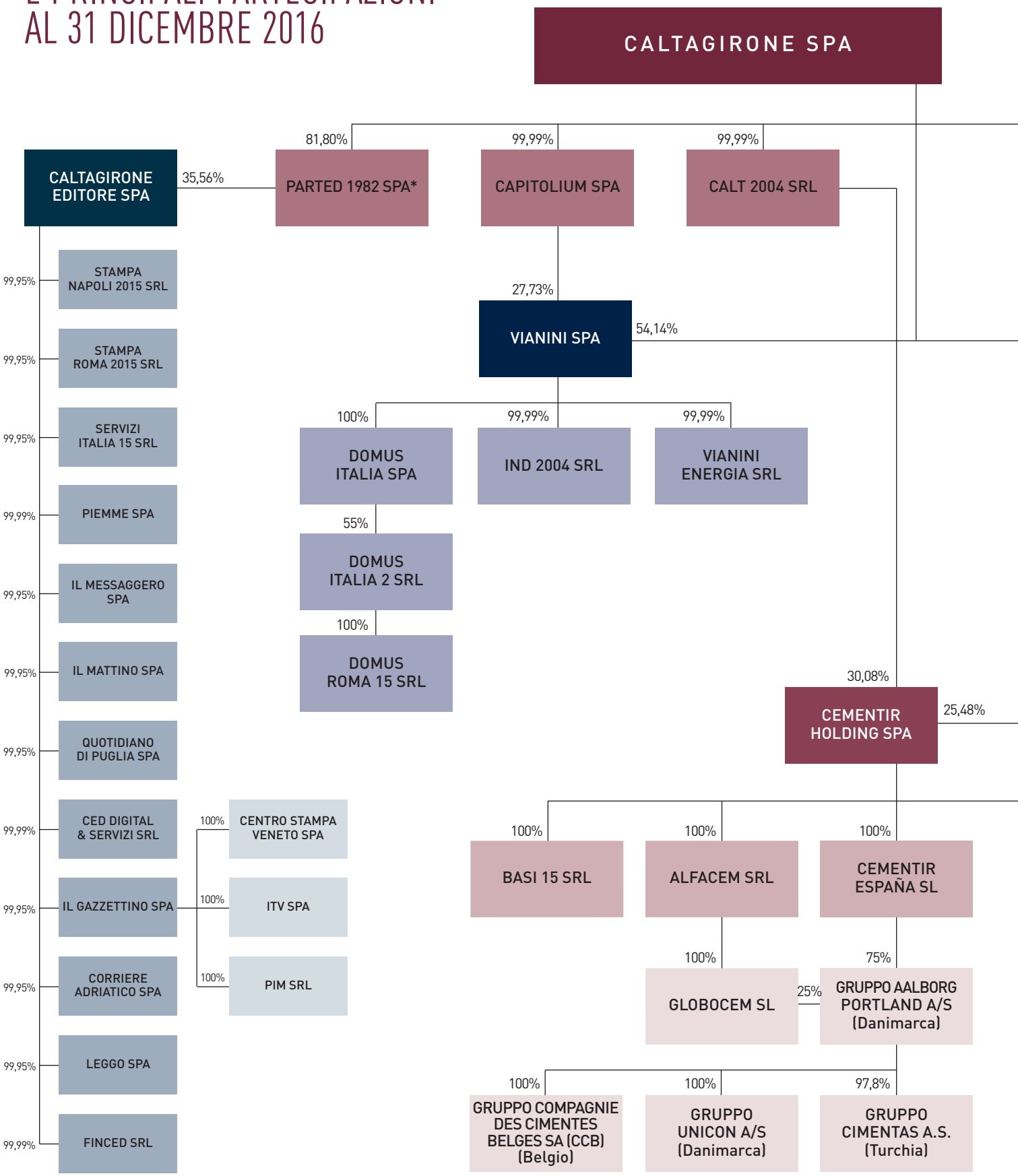
Tutto ciò premesso, invita l'Assemblea a formulare le proposte di delibera in ordine all'integrazione del Consiglio di Amministrazione.
Il rappresentante degli Azionisti Finanziaria Italia 2005 SpA e Fincal SpA interviene e propone di non procedere all'integrazione dell'Organo Amministrativo e di ridurre da 11 a 10 il numero dei consiglieri per il periodo mancante alla conclusione del mandato triennale in corso ovvero fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017.
Il Presidente mette in votazione la proposta del rappresentante dell'Azionista Finanziaria Italia 2005 SpA e Fincal SpA.
Il Presidente quindi comunica che con il voto contrario del dott. Antonio Agostini in rappresentanza di n. 71.007 azioni ed il voto favorevole di tutti gli altri, la proposta è approvata a maggioranza.

Con riferimento al 4° argomento posto all'Ordine del Giorno:
"Relazione sulla Remunerazione, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6 D.Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti".
Il Presidente riferisce che in ottemperanza alle disposizioni previste dalla normativa vigente, l'Assemblea è invitata a deliberare in senso favorevole o contrario ma non vincolante sulla sezione I della Relazione sulla politica per la Remunerazione dei componenti l'organo di Amministrazione e di Controllo. Il Consiglio di Amministrazione ha redatto ed approvato in data 14 marzo 2017 la Relazione sulla Remunerazione che stabilisce le linee generali alle quali si attiene la Caltagirone SpA in materia. La relazione è stata messa a disposizione presso la sede sociale, pubblicata sul sito Internet della società e trasmesso alla Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dalla regolamentazione vigente. Il Presidente sottolinea infine che tutti i membri del Consiglio di Amministrazione facenti parte della famiglia Caltagirone hanno sempre rinunciato ad ogni compenso.
Il Presidente chiede pertanto all'Assemblea se vi sono interventi e non essendovi richieste d'intervento mette in votazione la Sezione I della Relazione sulla Remunerazione riguardante la politica adottata dalla Società in materia, omettendone la lettura come deciso in apertura di Assemblea.
Il Presidente quindi comunica che con il voto contrario del dott. Antonio Agostini in rappresentanza di n. 69.144 azioni ed il voto favorevole di tutti gli altri, la proposta è approvata a maggioranza.
In conclusione della riunione il Presidente consegna all'Azionista Iannelli il curriculum dei componenti del Collegio Sindacale poc'anzi nominati.
Null'altro essendovi da deliberare e poiché nessuno chiede la parola, il Presidente ringrazia tutti gli intervenuti e dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 14:10.
Il comparente mi esonera dalla lettura di quanto allegato dichiarando di averne preso conoscenza prima d'ora.
Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, scritto parte con mezzo meccanico da persona di mia fiducia e parte a mano da me Notaio, ma da me letto, al comparente il quale a mia domanda lo dichiara in tutto conforme alla sua volontà e lo sottoscrive alle ore 14:10.

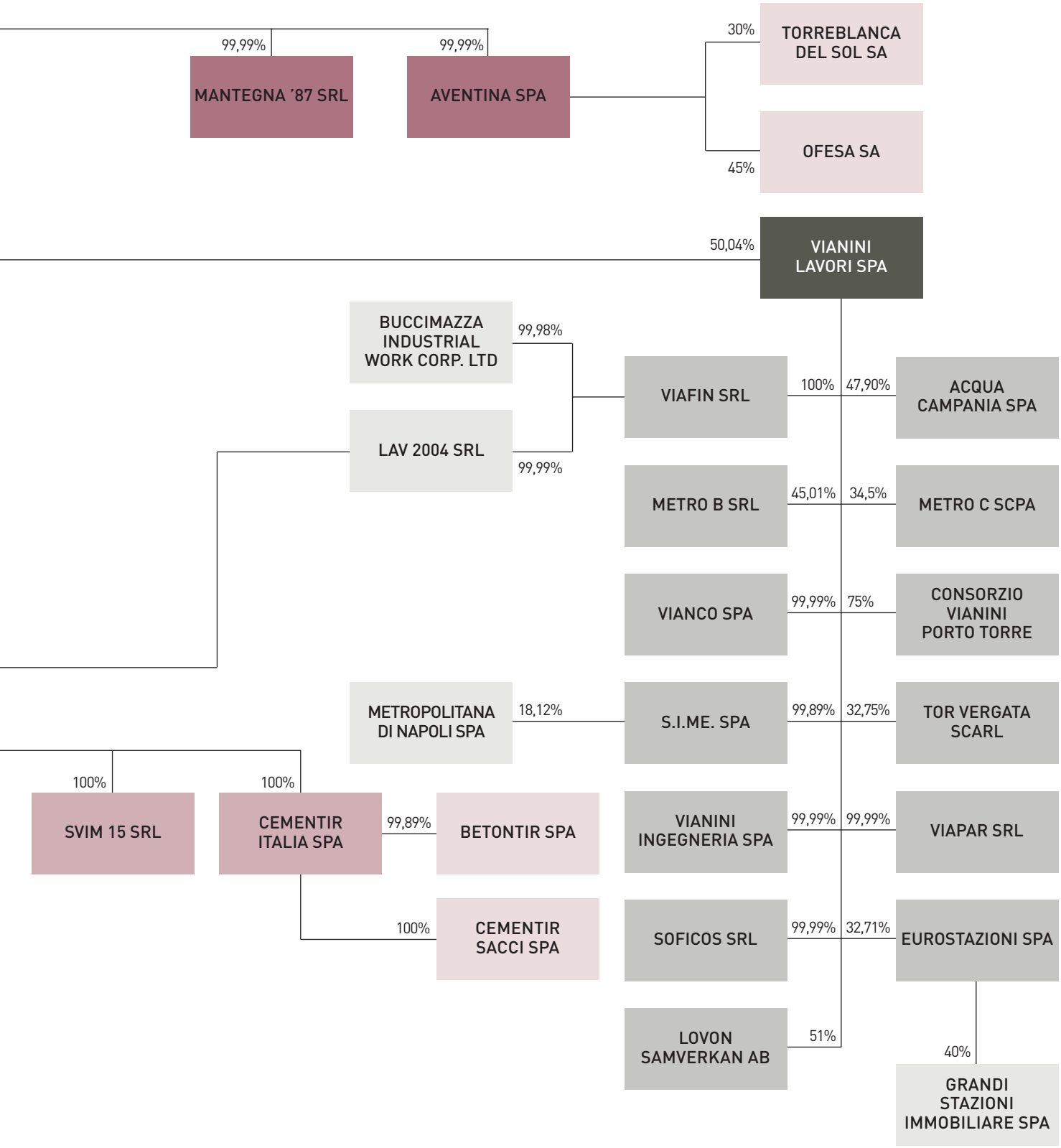
Occupa ventisette pagine fin qui di sette fogli.

F.to Francesco Gaetano CALTAGIRONE
F.to Maurizio MISURALE, Notaio

GRUPPO CALTAGIRONE
IMPRESE CONTROLLATE E PRINCIPALI PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2016



* Detenuta dalla Vianini Lavori SpA (10,10%)
e dalla Vianini SpA (8,10%)



Impaginazione e stampa

PRC PROMOZIONE RICERCHE CONSULENZE prcsrl.com

Maggio 2017